



Notiziario degli studenti

DISPI

Dipartimento di Scienze politiche e internazionali

Anno accademico 2020-2021

PRESENTAZIONE DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

La delicata fase di emergenza pandemica che tutti noi stiamo vivendo ha indubbiamente fatto emergere l'importanza degli studi di livello universitario. Quando la contemporaneità viene sottoposta a sfide come quella attuale, il valore della conoscenza, che risulta dalla ricerca paziente e appassionata, assume una importanza centrale. Le emergenze di dimensione globale pongono in maniera urgente, prima di tutto, la necessità di classi dirigenti che si rapportino in maniera consapevole alla realtà, capaci di valutare gli obiettivi in base ai mezzi, quindi di formulare programmi e di proporre soluzioni. In sostanza, servono classi dirigenti capaci di decidere responsabilmente.

Il Dipartimento di Scienze Politiche e Internazionali nasce in continuità con la Facoltà di Scienze Politiche istituita a Siena nel 1997, quale erede del corso attivato per la prima volta nel 1939-40, inserendosi in una tradizione di studi che a livello nazionale è nata con l'obiettivo specifico della formazione di classe dirigente. L'offerta formativa del Dispi è perciò caratterizzata da una dimensione multidisciplinare e si rivolge a studenti interessati a carriere nei vari settori dell'amministrazione pubblica, tradizionalmente nell'amministrazione degli Interni e degli Esteri e negli enti locali, ma anche nel settore privato, nel variegato mondo della politica, del giornalismo e della comunicazione in genere, nelle istituzioni europee, nelle organizzazioni internazionali non governative (ONG) e in quelle impegnate nel campo della cooperazione nazionale e internazionale, nel Terzo Settore, nelle cooperative per l'assistenza sociale, nella gestione delle risorse umane, nei sindacati.

L'offerta didattica consta di un corso di laurea triennale in Scienze Politiche (L 36) – che è erogato istituzionalmente anche in Teledidattica - suddiviso nei tre curricula Storico-politico, Studi internazionali e Governo e amministrazione. Seguono i corsi di Laurea Magistrale in Scienze delle Amministrazioni (LM 63) - con i curricula in Tributi, diritto ed economia e Comunicazione, marketing territoriale e turismo -, in Sostenibilità Sociale e Management del Welfare (LM 87) e in Scienze Internazionali (LM 52) - con i curricula in Scienze internazionali e diplomatiche, Sviluppo e cooperazione internazionale e European Studies, quest'ultimo impartito interamente in lingua inglese.

In tema di internazionalizzazione, mi preme ricordare che il Dispi, come già la ex Facoltà di Scienze Politiche, è in prima fila negli scambi Erasmus, fornendo ogni anno agli studenti la possibilità di studiare all'estero, sia per sostenere esami, che per la elaborazione di tesi di laurea e, da ultimo, anche per esperienze di internship. Tutta l'offerta formativa nel suo complesso – sia quella in lingua italiana, sia quella in lingua inglese - è caratterizzata da esperienze di stages, tirocini e laboratori formativi, al fine di favorire un primo contatto con il mondo del lavoro. Sottolineo poi che le attività didattiche sono normalmente accompagnate da iniziative di tipo seminariale e convegnistico di livello nazionale e internazionale.

Non potrei concludere non ricordando che chi si iscrive al Dispi ha la possibilità di studiare negli spazi ampi e confortevoli del Presidio Mattioli e di usufruire di una biblioteca, il Circolo Giuridico, che si distingue per la ricchezza dei depositi e per l'efficienza del suo personale. Così come va ricordato che gli iscritti possono avvalersi di efficienti segreterie didattiche e del supporto degli studenti tutors cui rivolgersi in caso di qualsiasi problema relativo all'organizzazione della didattica.

Il Dispi costituisce insomma un ambiente ideale per studiare, per crescere, per formarsi in maniera adeguata, per sapersi muovere nei percorsi della contemporaneità.

Gerardo Nicolosi
(luglio 2020)

SEDE E RECAPITI

Ufficio Studenti Mattioli

Dipartimento di Scienze politiche e internazionali
Via P.A. Mattioli, 10 (Piano 0)
53100 Siena

Orario apertura al pubblico:

- lunedì 09.00-13.30
- Martedì 14.00-15.30 (previo appuntamento)
- Mercoledì 09.00-13.30
- Giovedì 14.00-15.30
- Venerdì 09.00-12.30 (previo appuntamento)

e-mail: studenti.mattioli@unisi.it

Telef. 0577-235540 (dal lunedì al venerdì ore 10.00-13.00)

Per comunicazioni relative alla propria carriera (richieste informazioni esami, tasse, verbalizzazioni, verbali esami ecc.) gli studenti dovranno utilizzare esclusivamente l'indirizzo di posta elettronica istituzionale assegnato al momento dell'immatricolazione/iscrizione (cognome@student.unisi.it).

L'Ufficio Studenti risponderà soltanto alle richieste pervenute dagli indirizzi istituzionali.

In caso di smarrimento delle credenziali lo studente dovrà contattare il seguente indirizzo: helpdesk@unisi.it

OFFERTA DIDATTICA A.A. 2020-2021

CORSO DI LAUREA

- **SCIENZE POLITICHE (Classe L-36) erogato anche in “teledidattica”**
 - curr. Storico politico
 - curr. Studi internazionali
 - curr. Governo e amministrazione

CORSI DI LAUREA MAGISTRALE

- **SCIENZE INTERNAZIONALI (Classe LM-52)**
 - curr. European studies (didattica erogata in lingua inglese)
 - curr. Scienze internazionali e diplomatiche
 - curr. Sviluppo e cooperazione internazionale
- **SCIENZE DELLE AMMINISTRAZIONI (classe LM-63)**
 - curr. Tributi, diritto ed economia
 - curr. Comunicazione, marketing territoriale e turismo
- **SOSTENIBILITÀ SOCIALE E MANAGEMENT DEL WELFARE (classe LM-87)**

Eventuali modifiche e/o integrazioni saranno riportate in tempo reale nella versione online presente nelle pagine web del Dipartimento:

<http://www.dispi.unisi.it>

TEST DI LIVELLO E ISCRIZIONI AI CORSI D'INGLESE

L'Università di Siena richiede a tutti i suoi studenti il superamento di una **PROVA OBBLIGATORIA D'IDONEITÀ DI LINGUA INGLESE di livello B1 (lauree triennali) e B2 (lauree magistrali), FONDAMENTALE anche per usufruire degli scambi ERASMUS presso Università anglofone**. L'idoneità deve essere conseguita tramite una prova somministrata dal Centro Linguistico d'Ateneo.

A tale scopo una volta immatricolato **lo studente dovrà subito sostenere un test di livello** che serve a individuare il suo livello di conoscenza della lingua inglese e a indirizzarlo a un adeguato corso di preparazione, a meno che non sia già in possesso di una delle certificazioni internazionali riconosciute dall'Ateneo. In tal caso lo studente **non dovrà sostenere il test**, ma presentare al Centro Linguistico l'originale del certificato per ottenere il riconoscimento dei Crediti Formativi Universitari obbligatori corrispondenti a quelli previsti dal proprio corso di studi per la conoscenza della lingua inglese o per iscriversi al corso del livello superiore.

Chi ha già conseguito il livello B1 NON deve fare il test per l'iscrizione al corso B2.
Per maggiori informazioni: <http://www.cla.unisi.it>

CENTRO LINGUISTICO DI ATENEO

Piazza San Francesco, 8 – SIENA Tel. 0577/232702-232703

e-mail: infocla@unisi.it <http://www.cla.unisi.it>

SEDE DI AREZZO – Viale Cittadini, 33 (sede del Pionta – Palazzina Uomini – Piano 1)
tel. 0575/926384 o 926221 (Segreteria) tel. 0575/926233 (Lab. Linguistico)
e-mail: cla-ar@unisi.it

ATTIVITA' DI STAGE E TIROCINIO

Informazioni sulle attività di stage o tirocinio sono reperibili contattando l'Ufficio Placement di Ateneo (www.unisi.it/didattica/placement-office-career-service) o l'Ufficio Didattica e studenti del Dipartimento (didattica.dispi@unisi.it). Istruzioni più dettagliate sono reperibili al link: www.dispi.unisi.it/it/didattica/tirocini-e-stages.

Si ricorda che lo svolgimento dei tirocini curriculari deve essere preventivamente autorizzato dal competente Comitato per la Didattica. Lo studente è tenuto a consegnare, presso l'Ufficio studenti e Didattica, almeno 30 giorni prima dell'inizio presunto dell'attività, la richiesta e il piano di lavoro.

Contestualmente all'ufficio Placement Office (via Valdimontone, 1 - Siena), deve presentare il progetto formativo e far attivare la convenzione, qualora non sia già in essere.

L'attività di Stage/Tirocinio deve essere congrua con il percorso formativo del corso di studi.

Docente referente per le attività di Stages/Tirocini:

Prof. Aggr. Maria Vella (maria.vella@unisi.it – tel. 0577/233191 – ricevimento: martedì 09.00-11.00 stanza n. 37, piano III – Polo didattico Mattioli, Via Mattioli, 10 – 53100 Siena)

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE POLITICHE (L-36)

curriculum: “Storico Politico”

Studenti immatricolati a.a. 2020-2021

I ANNO

1. Diritto costituzionale (9 CFU)
2. Sociologia (12 CFU)
3. Storia contemporanea (9 CFU)
4. Storia delle relazioni internazionali (9 CFU)
5. Storia delle istituzioni politiche (6 CFU)
6. A scelta:
 - Lingua francese (9 CFU) o
 - Lingua spagnola (9 CFU)
 - Idoneità lingua inglese liv. B1 (3 CFU)
 - Idoneità informatica (3 CFU)

II ANNO

7. Economia politica (9 CFU)
8. Statistica (9 CFU)
9. Scienza politica (9 CFU)
10. Lingua inglese (6 CFU)
11. Storia dei movimenti e dei partiti politici (6 CFU)
12. Filosofia politica (6 CFU)
13. Diritto internazionale (9 CFU)
14. Politica economica (6 cfu)

III ANNO

15. Demografia (9 CFU)
16. Storia dell'economia e del territorio (6 CFU)
17. Storia del diritto internazionale (6 CFU)
18. Sistema politico italiano (6 cfu)
19. A Scelta:
 - Diritto dell'Unione Europea (6 cfu)
 - Istituzioni di diritto privato (6 cfu)
 - Diritto amministrativo (6 cfu)
 - Attività formative a scelta (12 CFU)
 - Stage (4 CFU)
 - Altre attività (4 CFU)
 - Prova finale (7 CFU)

I piani di studio degli anni precedenti sono consultabili nelle pagine web del Dipartimento www.dispi.unisi.it

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE POLITICHE (L-36)

curriculum: “Studi internazionali”

Studenti immatricolati a.a. 2020-2021

I ANNO

1. Diritto costituzionale (9 CFU)
2. Sociologia (12 CFU)
3. Storia contemporanea (9 CFU)
4. Storia delle relazioni internazionali (9 CFU)
5. A scelta:
 Storia delle istituzioni politiche (6 CFU) o
 Storia delle relazioni atlantiche (6 cfu)
6. A scelta:
 Lingua francese (9 CFU) o
 Lingua spagnola (9 CFU)
 Idoneità lingua inglese liv. B1 (3 CFU)
 Idoneità informatica (3 CFU)

II ANNO

7. Economia politica (9 CFU)
8. Statistica (9 CFU)
9. Scienza politica (9 CFU)
10. Diritto dell'Unione Europea (6 CFU)
11. Politica economica (6 CFU)
12. Lingua inglese (6 CFU)
13. Diritto internazionale (9 CFU)
14. A scelta:
 Metodologia della ricerca sociale (6 CFU) o
 Sistema politico italiano (6 cfu)

III ANNO

15. Storia dell'economia e del territorio (6 CFU)
16. Storia del Diritto internazionale (9 CFU)
17. Economia applicata (6 CFU)
18. Diritto pubblico comparato (6 CFU)
19. A scelta:
 Fondamenti del diritto europeo (6 CFU)
 Economia e gestione del III settore (6 cfu)
 Attività formative a scelta (12 CFU)
 Stage (4 CFU)
 Altre attività (4 CFU)
 Prova finale (7 CFU)

I piani di studio degli anni precedenti sono consultabili nelle pagine web del Dipartimento
www.dispi.unisi.it

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE POLITICHE (L-36)

curriculum: "Governare e amministrazione"

Studenti immatricolati a.a. 2020-2021

I ANNO

1. Sociologia (12 CFU)
2. Storia sociale dell'Italia contemporanea (9 CFU)
3. Storia contemporanea (9 CFU)
4. Diritto costituzionale (9 CFU)
5. Storia delle istituzioni politiche (6 CFU)
6. A scelta:
 - Lingua francese (9 CFU) o
 - Lingua spagnola (9 CFU)
 - Idoneità lingua inglese liv. B1 (3 CFU)
 - Idoneità informatica (3 CFU)

II ANNO

7. Economia politica (9 CFU)
8. Statistica (9 CFU)
9. Istituzioni di diritto privato (9 CFU)
10. Diritto amministrativo (6 CFU)
11. Politica economica (6CFU)
12. Scienza politica (9 CFU)
13. Lingua inglese (6 CFU)
14. Diritto internazionale (6 CFU)

III ANNO

15. Diritto tributario (9 CFU)
16. Diritto del lavoro (6 CFU)
17. Sistema politico italiano (6 cfu)
18. A scelta:
 - Economia e gestione del III settore (6 CFU)
 - Economia pubblica (6 CFU)
19. A scelta:
 - Storia dell'economia e del territorio (6 CFU)
 - Storia dei movimenti e dei partiti politici (6 CFU)
 - Attività formative a scelta (12 CFU)
 - Stage (4 CFU)
 - Altre attività (4 CFU)
 - Prova finale (7 CFU)

I piani di studio degli anni precedenti sono consultabili nelle pagine web del Dipartimento www.dispi.unisi.it

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN: SCIENZE INTERNAZIONALI (LM-52)

curriculum: “European Studies”

Studenti immatricolati a.a. 2020-2021

All'atto dell'iscrizione gli studenti dovranno dimostrare di possedere un livello di competenza in lingua inglese almeno pari al B2 presentando al Centro Linguistico una certificazione internazionale riconosciuta dall'Ateneo (l'elenco delle certificazioni internazionali riconosciute è consultabile al link: <http://www.cla.unisi.it/it/corsi-speciali/certificazioni-internazionali>).

Chi non ne fosse in possesso potrà, sostenere la **Prova di Idoneità B2**, secondo le modalità definite dal Centro Linguistico di Ateneo (<http://www.cla.unisi.it>)

I ANNO

1. European macroeconomics (6 CFU)
2. Principles of informatics (3CFU)
3. European union politics (9 CFU)
4. Environmental economics (6 CFU)
5. European human rights protection (6 CFU)
6. Foreign language (6 CFU) [*]
7. Comparative politics (9 CFU)
8. Contemporary European history (9 CFU)
- English proficiency “C1” (4 CFU)

II ANNO

9. Foreign language (6 CFU) [*]
10. History of international relations (9 CFU)
11. Monetary economics (6 CFU)
12. International economic law (6 CFU)
- Subject chosen by student (9 CFU)
- Stage (4 CFU)
- Others (4 CFU)
- Final thesis (18 CFU)

[* at least one language must be “EU Language”]

I piani di studio degli anni precedenti sono consultabili nelle pagine web del Dipartimento www.dispi.unisi.it

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN: SCIENZE INTERNAZIONALI (LM-52)

curriculum: “Sviluppo e cooperazione internazionale”

Studenti immatricolati a.a. 2020-2021

I ANNO

1. Economia internazionale (6 CFU)
2. Lingua straniera (6 CFU) [*]
3. Economia dello sviluppo (6 CFU)
4. Organizzazione internazionale (6 CFU)
5. Storia dello sviluppo (9 cfu)
6. A scelta:
 - Geografia dello sviluppo (6 CFU)
 - Sociologia dello sviluppo (6 cfu)
7. A scelta:
 - Tutela internazionale dei diritti umani (6 CFU)
 - Discriminazione e violenze di genere (6CFU)
8. A scelta:
 - International relations (9 CFU) o
 - Metodologia della ricerca politica (9 CFU)
 - Laboratorio di cooperazione e sviluppo (3 CFU)
 - Idoneità informatica (3 CFU)

II ANNO

9. Storia dell’Africa (9 CFU)
10. Diritto dell’U.E. (c.progredito) (6 CFU)
10. Lingua straniera (6 CFU) [*]
 - Attività formative a scelta (9 CFU)
 - Idoneità di lingua inglese Liv. B2 (4 CFU)
 - Stage (4 CFU)
 - Altre attività (4 CFU)
 - Prova finale (18 CFU)

[* almeno una lingua deve essere “Lingua UE”]

I piani di studio degli anni precedenti sono consultabili nelle pagine web del Dipartimento
www.dispi.unisi.it

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN: SCIENZE INTERNAZIONALI (LM-52)

curriculum: “Scienze internazionali e diplomatiche”

Studenti immatricolati a.a. 2020-2021

I ANNO

1. Economia internazionale (6 CFU)
2. Storia del diritto europeo (9 cfu)
3. Storia dello sviluppo (9 cfu)
4. A scelta:
International relations (9 CFU) o
Metodologia della ricerca politica (9 CFU)
5. Lingua straniera (6 CFU) [*]
6. A scelta:
Storia del sistema internazionale (9 CFU) o
Storia della diplomazia (9 CFU)
7. A scelta:
Storia e istituzioni dell’America latina (6 CFU)
Storia politica e diplomatica dell’Asia (6 CFU)
Storia dei rapporti tra Stato e Chiesa (6 CFU)
8. A scelta:
Diritto dell’U.E. (c. progredito) (6 CFU) o
Organizzazione internazionale (6 CFU)

II ANNO

9. Lingua straniera (6 CFU) [*]
10. Diritto internazionale privato e processuale (6 CFU)
11. A scelta:
Tutela internazionale dei diritti umani (6 CFU)
Discriminazione e violenze di genere (6 CFU)
Attività formative a scelta (9 CFU)
Idoneità di lingua inglese liv. B2 (4 CFU)
Idoneità informatica (3 CFU)
Stage (4 CFU)
Altre attività (4 CFU)
Prova finale (18 CFU)

[* almeno una lingua deve essere “Lingua UE”]

I piani di studio degli anni precedenti sono consultabili nelle pagine web del Dipartimento
www.dispi.unisi.it

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN: SCIENZE DELLE AMMINISTRAZIONI (LM-63)

curriculum: “Tributi, Diritto ed Economia”

Studenti immatricolati a.a. 2020-2021

I ANNO

1. Analisi dei dati (9 CFU)
2. Economia pubblica e della cultura (6 CFU)
3. Diritto civile (9 CFU)
4. Diritto amministrativo II (9 CFU)
5. Analisi delle politiche pubbliche (9 CFU)
6. Diritto tributario (corso progredito) (6 CFU)
7. N. 2 insegnamenti a scelta tra:
 - European macroeconomics
 - Economia ambientale (6 CFU) o
 - Economia e organizzazione aziendale (6 CFU)
 - Pianificazione e controllo nelle amministrazioni pubbliche (6 CFU) o
 - Economia internazionale (6 CFU)

II ANNO

8. Diritto tributario europeo (6 CFU)
9. A scelta:
 - Diritto commerciale (6 CFU) o
 - Diritto sociale europeo (6 CFU) o
 - Diritto dei servizi pubblici (6 cfu) o
 - Diritto costituzionale dell'economia (6 cfu)
10. A scelta:
 - Diritto dell'U.E. (corso progredito) (6 CFU) o
 - International economic law (6 CFU)
 - Idoneità di lingua inglese – B2 (4 CFU)
 - Stage (4 CFU)
 - Altre attività (7 CFU)
 - Attività a scelta dello studente (9 CFU)
 - Prova finale (18 CFU)

I piani di studio degli anni precedenti sono consultabili nelle pagine web del Dipartimento
www.dispi.unisi.it

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN: SCIENZE DELLE AMMINISTRAZIONI (LM-63)

curriculum:

“Comunicazione, Marketing territoriale e Turismo”

Studenti immatricolati a.a. 2020-2021

I ANNO

1. Demografia e diseguaglianze territoriali (9 CFU)
2. Economia pubblica e della cultura (6 CFU)
3. Economia ambientale (9 CFU)
4. Diritto regionale (6 CFU)
5. Storia delle istituzioni politiche italiane ed europee (9 CFU)
6. Storia dell'informazione e del giornalismo (9 CFU)
7. Storia del turismo (6 CFU)
8. A scelta:
 - Analisi delle politiche pubbliche (6 CFU)
 - Comunicazione e marketing (6 cfu)

II ANNO

9. Lingua inglese tecnica (6 CFU)
10. A scelta:
 - Diritto amministrativo del territorio e del turismo (6 CFU) o
 - Diritto amministrativo comunitario (6 CFU)
11. A scelta:
 - Diritto dell'informazione e della comunicazione (9 cfu)
 - Diritto costituzionale dell'economia (9 cfu)
 - Idoneità di lingua inglese – B2
 - Stage (4 CFU)
 - Altre attività (4 CFU)
 - Attività a scelta dello studente (9 CFU)
 - Prova finale (18 CFU)

I piani di studio degli anni precedenti sono consultabili nelle pagine web del Dipartimento www.dispi.unisi.it.

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN: SOSTENIBILITA' SOCIALE E MANAGEMENT DEL WELFARE (LM-87)

Studenti immatricolati a.a. 2020-2021

I ANNO

1. Sostenibilità sociale e diseguaglianze (6 cfu)
2. Storia del Welfare (6 cfu)
3. Metodi e tecniche per servizi sociali innovativi (9 cfu)
4. Politiche pubbliche e comunicazione (6 cfu)
5. Diritto amministrativo e dei servizi pubblici (9 cfu)
6. Antropologia sociale (12 cfu)
7. Management del welfare e dei servizi sociali (6 cfu)
8. A scelta tra:
 - Economia della felicità (6 cfu)
 - Economia dello sviluppo (6 cfu)

II ANNO

9. Design thinking e processi partecipativi (6 CFU)
10. Co-progettazione e innovazione sociale (6 cfu)
12. A scelta:
 - Diritto antidiscriminatorio e inclusione sociale (6 CFU) o
 - Strutture giuridiche del Welfare (6 cfu)
 - Tutela e trattamento dei dati personali (6 cfu)
- Idoneità di lingua inglese – B2 (3 cfu)
- Tirocini (12 CFU)
- Attività a scelta dello studente (12 CFU)
- Prova finale (15 CFU)

FORMAZIONE POST LAUREA

Dottorato di Ricerca

Studi Storici

Università di Firenze – Università di Siena (Sede amministrativa l'Università degli Studi di Firenze).

Il Dipartimento di Scienze Politiche e Internazionali ha ereditato una tradizione formativa post-lauream che risale al 1999, quando fu attivato il dottorato in *Teoria e storia della modernizzazione in età contemporanea*, che ha portato nel corso di oltre un decennio a formare numerosi dottori di ricerca, studiosi di diversi aspetti della società contemporanea.

Dal 2013, il Dipartimento partecipa attivamente al corso di Dottorato di ricerca in Studi Storici organizzato dalle Università di Siena e di Firenze, che spazia dalla storia dell'Oriente antico fino alla contemporaneità e offre la possibilità di confrontarsi con temi di ampio respiro che indagano i processi di trasformazione economica, sociale, politica, religiosa e culturale delle civiltà del passato e del presente.

In particolare il curriculum di Storia moderna promuove ricerche originali sulla storia dei secoli XVI-XIX, con attenzione alle tematiche transnazionali e transculturali e alle implicazioni della storia europea con quella del mondo extraeuropeo.

Il curriculum in Storia contemporanea prepara a competenze pluridisciplinari, con particolare attenzione alla dimensione metodologica e storiografica, e al confronto con i contesti di svolgimento dei fenomeni dell'età contemporanea.

**PROGRAMMI
INSEGNAMENTI EROGATI
A.A. 2020-2021**

Docente: PAOLA PALMITESTA

Numero ore: 60

Periodo: Primo semestre

Crediti: 9

Settore: SECS-S/01

CONTENUTI

Richiami di analisi statistica descrittiva univariata e bivariata. Caratteri, unità statistiche, scale di misurazione. Popolazione e campione. Struttura di un dataset, matrice dei dati e sua rappresentazione mediante software o foglio elettronico. Distribuzione di frequenza di un carattere e sua rappresentazione grafica o tabellare. Sintesi di una distribuzione. Distribuzione di frequenza congiunta di due caratteri e sua rappresentazione mediante grafico o tabella. Sintesi di una distribuzione congiunta. Applicazioni su Excel.

Richiami di alcune nozioni di base di inferenza statistica. Modelli statistici, stima di medie, proporzioni, differenze di medie, varianze ed altri parametri incogniti, standard error di una stima, intervalli di confidenza, verifica di ipotesi, p-value e sua interpretazione. Modelli di regressione. Struttura generale e obiettivi di un modello di regressione, analisi della dipendenza di una variabile da altre variabili esplicative. Applicazioni su RStudio.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Giuliani D., Dickson M.M., Analisi Statistica con Excel, Maggioli Editore, 2015.
- Crivellari R., Analisi Statistica dei dati con R, Apogeo, 2006.
- Iacus S.M., Masarotto G., Laboratorio di Statistica con R, II ed., McGraw-Hill, 2007.
- Stefanini F.M., Introduzione alla Statistica Applicata con esempi in R, Pearson Education, 2008.
- Ieva F. et al., Laboratorio di Statistica con R, Pearson education, 2012.
- S. Borra, A. Di Ciaccio, Statistica - metodologie per le scienze economiche e sociali, III edizione McGraw-Hill, Milano, 2014.

OBIETTIVI FORMATIVI

Scopo del corso è di fornire gli strumenti utili per un'efficace strutturazione dell'analisi statistica dei dati, nonché di presentare le tecniche statistiche e le procedure di analisi quantitativa necessarie per un impiego corretto ed efficiente dei dati e delle informazioni qualitative e quantitative.

PREREQUISITI

È consigliata una conoscenza di statistica descrittiva e inferenziale.

METODI DIDATTICI

Lezioni teoriche ed esercitazioni utilizzando i software Excel e RStudio.

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti non frequentanti sono pregati di contattare il docente.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame consiste nello svolgimento di esercizi sul programma indicato utilizzando i software Excel e RStudio e in una prova orale.

ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE

(Lm-63 curr. Tributi diritto ed economia)

Docente: SABRINA CAVATORTO

Numero ore: 60

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: SPS/04

CONTENUTI

Il corso introduce ai concetti fondamentali dell'analisi delle politiche pubbliche, chiarendo cosa si intenda per politica pubblica, quali siano caratteri tipici delle politiche pubbliche contemporanee, a cosa serva studiare le decisioni pubbliche ed anche valutarne gli effetti (ex ante, in itinere, ex post).

Le lezioni si concentreranno su riflessioni teoriche e l'osservazione di casi pratici con l'obiettivo di sviluppare la sensibilità degli studenti verso l'applicazione concreta di concettualizzazioni e strumenti analitici alla realtà empirica. Speciale attenzione sarà dedicata all'analisi di impatto della regolazione, tenendo conto dell'agenda europea di *Better regulation*.

TESTI DI RIFERIMENTO

Bobbio, L, Pomatto, G. e Ravazzi, S. (2017) *Le politiche pubbliche. Problemi, soluzioni, incertezze, conflitti*, Mondadori, tutti i capitoli.

La Spina, A. (2020) *Politiche pubbliche. Analisi e valutazione*, il Mulino, limitatamente alla Parte terza: Valutazione (capitoli 8-13) (solo capitolo 8 per corso da 6 CFU).

Materiale empirico per l'analisi di casi di studio sarà distribuito durante le lezioni. L'analisi di singole politiche pubbliche sarà condotta utilizzando anche il seguente testo di riferimento:

Capano, G., Natalini, A. (a cura di) (2020), *Le politiche pubbliche in Italia*, il Mulino, capitoli a scelta del docente (selezione ad hoc per corso da 6 o 9 CFU).

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende fornire gli strumenti teorici e metodologici di base per un corretto approccio all'analisi dei processi di formulazione, implementazione e valutazione delle politiche pubbliche. Le lezioni avranno un taglio anche operativo, facendo ampio uso di esempi e casi di studio per aiutare gli studenti a comprendere concretamente concetti e teorie. Al termine delle lezioni, gli studenti avranno approfondito la conoscenza dei processi di formazione dell'agenda politica e di costruzione delle decisioni pubbliche, anche attraverso il ciclo di *policy evaluation* e dei processi di implementazione. Gli studenti saranno in grado di applicare le conoscenze apprese a casi concreti di politiche pubbliche.

PREREQUISITI

Nessuno.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali. Esercitazioni. Attività seminariali.

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti impossibilitati a seguire assiduamente sono pregati di contattare il docente per concordare il programma d'esame.

Gli studenti che devono superare il corso da 6 CFU (non da 9 CFU) potranno concordare una selezione di casi di studio a scelta con la docente e concentrare l'attenzione sulla sola valutazione ex ante (AIR).

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Orale e scritta. Durante il corso saranno distribuite liste di domande di autovalutazione.

L'esame finale sarà scritto sia per gli studenti frequentanti che per gli studenti non frequentanti. Per entrambi è prevista l'opzione facoltativa di svolgere successivamente all'esame scritto un colloquio integrativo di valutazione.

ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE

(Lm-63 curr. Comunicazione, marketing territoriale e turismo)
(insegnamento mutuato dal corso di n. 9 cfu)

Docente: SABRINA CAVATORTO

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: SPS/04

ANTROPOLOGIA SOCIALE

(insegnamento mutuato da Antropologia sociale LM-1)

Docente: SIMONETTA GRILLI

Numero ore: 80

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 12

Settore: M-DEA-01

MODULO A

CONTENUTI

Parentela, genere, riproduzione nelle società euro-americane contemporanee

Il corso propone un approfondimento teorico-metodologico di alcune delle tematiche inerenti l'antropologia della parentela. Si intende ripercorrere il dibattito antropologico sulle modalità di costruzione sociale e biogenetica dei legami di filiazione alla luce delle recenti trasformazioni demografiche e strutturali (denatalità, rarefazione dei sistemi parentali, instabilità coniugale, ecc.) e della nuova etica nei rapporti fra i generi e le generazioni. Una prima riflessione riguarda i processi di costruzione culturale del genere in relazione ai ruoli familiari e di parentela in contesti specifici della società contemporanea. Ci si soffermerà, in particolare, sulle forme di controllo e di gestione delle capacità riproduttive femminili, elementi cruciali di tutti i sistemi sociali, che assumono oggi una nuova rilevanza in relazione alle tecnologie mediche applicate alla procreazione umana.

I rapporti fra il fatto biologico della riproduzione sessuata e le pratiche relazionali (relatedness) si presentano in forme decisamente più articolate e problematiche rispetto al passato, costringendo ad aggiornare la visione della parentela naturale intesa come semplice fondamento da cui si origina la parentela rappresentata e percepita socialmente. "I fatti della vita" (genere, corpo, sessualità, riproduzione) risultano tutt'altro che esenti da condizionanti e da costruzioni di ordine sociale e culturale, e sempre più, oggetto di scelta, se non di una vera e propria gestione politica.

TESTI DI RIFERIMENTO

Alcuni testi di riferimento

Carsten J., 2004, *After Kinship*, Cambridge, Cambridge University Press.

Edwards J., 2009, Salazar C. (eds.), *European Kinship in the Age of Biotechnology*, Berghahn, New York-Oxford.

Grilli S., 2019, *Antropologia delle famiglie contemporanee*, Carocci, Roma.

Porqueres I Gené E., «Le corps reproductif globalisé : questions de filiation et de parenté», *Ethnologie française*, 2017/3 (N° 167), p. 393-398. [scaricabile dalla rete]

S. Mohr, 2018, *Being a Sperm Donor. Masculinity, Sexuality, and Biosociality in Denmark*, Berghahn Book.

A. Pande, 2014, *Wombs in Labor. Transnational Commercial Surrogacy in India*, Colombia University Press.

OBIETTIVI FORMATIVI

L'obiettivo del corso è fornire gli strumenti teorici e metodologici per avvicinare l'antropologia della parentela, a partire dalla messa a fuoco dei rapporti fra parentela, genere e riproduzione nelle società euro-americane contemporanee.

Le abilità da conseguire riguardano il padroneggiamento degli apparati teorici e delle più importanti tecniche di rilevamento sul campo.

PREREQUISITI

Nessuno particolare prerequisito è richiesto.

La frequenza del corso è vivamente consigliata.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali e seminari. E' previsto inoltre un coinvolgimento attivo degli/delle studenti/esse all'attività didattica in modalità da concordare (presentazione di saggi e articoli, brevi relazioni scritte, esperienze di rilevamento e di osservazione di situazioni concrete, ecc.).

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti lavoratori, e tutti coloro che non possono frequentare, sono invitati a prendere contatto con il docente qualora fossero interessati a percorsi formativi personalizzati.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La prova finale, di tipo orale, riguarderà i temi trattati e approfonditi durante il corso. Si prevede la conoscenza di alcuni dei testi fra quelli indicati fra i riferimenti bibliografici. Altri saranno indicati via via durante il corso.

MODULO B

CONTENUTI

Genere, corpo, sessualità, e parentela fra produzione e riproduzione.

Particolare attenzione verrà riservata all'analisi del lavoro domestico, di cura e al lavoro sessuale.

TESTI DI RIFERIMENTO

POMPILI R., AMENDOLA A., (2017) (a cura di), *La linea del genere. Politiche dell'identità e produzione di soggettività*, Ombre Corte, Verona.

FOUCAULT M., (2006), *La volontà di sapere. Storia della sessualità 1*, Feltrinelli, Milano, (ediz. Orig. 1976)

GRILLI S. (2019), *Antropologia delle famiglie contemporanee*, Carocci, Roma.

TABET P. (2014), *Le dita tagliate*, EDIESSE, Roma.

COOPER M., WALDBY C. (2015), *Biolavoro globale. Corpi e nuova manodopera*, Derive Approdi, Roma.

Ehrenreich B., Hochschild A. R. (a cura di) (2004), *Donne globali*. Tate, colf e badanti, Feltrinelli, Milano.

GALLO E., SCRINZI F. (2016), *Migration, Masculinities and Reproductive Labour*. Men of the Home, Palgrave Macmillan, Basingstoke.

F. GINSBURG R. RAPP (eds.), *Conceiving the New World Order: The Global Politics of Reproduction*, University of California Press, Berkeley.

GRIBALDO A. (2005), *La natura scomposta*. Riproduzione assistita, genere, parentela, Sossella, Roma. (scaricabile)

PANDE A. (2014), *Wombs in Labor: Transnational Commercial Surrogacy in India*, Columbia University Press, New York.

PENNACINI C., S. FORNI, C. PUSSETTI (a cura di), *Genere, sessualità e riproduzione*, Roma, Carocci.

Metodi e tecniche della ricerca antropologica

CAPPELLETTO F., (a cura di), (2009), *Vivere l'etnografia*, Firenze, SEID

L'obiettivo del corso è fornire gli strumenti teorici e metodologici per avvicinare la questione del lavoro di riproduzione nelle società contemporanee. Le abilità da conseguire riguardano il padroneggiamento degli apparati teorici e delle più importanti tecniche di rilevamento sul campo.

PREREQUISITI

Nessuno particolare prerequisito è richiesto.

La frequenza del corso è vivamente consigliata.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali e seminari. E' previsto inoltre un coinvolgimento attivo degli/delle studenti/esse all'attività didattica in modalità da concordare (presentazione di saggi e articoli, brevi relazioni scritte, esperienze di rilevamento e di osservazione di situazioni concrete, ecc.).

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti lavoratori, e tutti coloro che non possono frequentare, sono invitati a prendere contatto con il docente.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La prova finale, di tipo orale, riguarderà i temi trattati e approfonditi durante il corso. Si prevede la conoscenza di alcuni dei testi fra quelli indicati fra i riferimenti bibliografici. Altri saranno indicati via via durante il corso.

COMPARATIVE POLITICS

Docente: FRANCESCO MARANGONI

Numero ore: 60

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settori: SPS/04

Political Change in European and worldwide Democracies.

Summary of the Course: The aim of the course is to discuss and understand in a comparative perspective how politics is changing in contemporary democracies. The first part of the course will offer an introduction to the logic of the comparative method, and will clarify why

comparison stands at the core of political science, illustrating the basic analytical instruments through which comparative research can be conducted. After this introduction, the second part of the course will focus on the main features of contemporary political regimes, as well as on the current transformations and challenges to democracy (and to democratic representation). The third and last part of the course will introduce students to some of the most debated topics within the field of comparative politics and will discuss examples of how empirical comparative analysis helps understanding the way in which electoral systems, party systems and legislative/executive institutions operate within democratic countries (as well as the consequences of different institutional settings).

By the end of the course, students will be familiar with the major issues in contemporary comparative politics and with the comparative analysis of political phenomena. They will also mature some analytical skills in the critical use of empirical data for the comprehension of political phenomena. Students are expected to keep up with the required readings and to attend all the classes (absences will have to be justified). **The list of the readings will be distributed at the beginning of the course.**

Evaluation: After the first introductory lectures, students will be required to prepare **each week a written comment of about 350-450 words** reflecting on two of the assigned readings (In these short papers students need to demonstrate that they have read and thought about the reading material). Students will also randomly introduce the topic of each seminar, reporting on one or more compulsory readings. In the last part of the course students will be asked to conduct an individual empirical research work on one or more cases and to write a paper on the topic assigned. A first version of the students' papers will be discussed in class and the final version of about 6000 words will be handed within two weeks after the end of the course.

Attendance is compulsory. If you are unable to attend a class, make sure I know it **before** the class.

Grading for students who attend regularly:

In class participation and oral presentations 25%; Reactions to readings 25%; Final paper 50% ***Students who for very serious reasons are not able to attend regularly* classes must communicate this within the first week of the course.** A special program is available for them.

CONTEMPORARY EUROPEAN HISTORY

Docente: GIANNI SILEI

Numero ore: 60

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: M-STO/04

CONTENUTI

Il corso è incentrato sulle principali dinamiche economiche, politiche e sociali dell'Europa del XX secolo che verranno analizzate da una prospettiva globale e comparata, sia pure con una particolare attenzione alla storia sociale

TESTI DI RIFERIMENTO

- T. Judt, *Postwar. A History of Europe since 1945*, Penguin 2006

OBIETTIVI FORMATIVI

Individuare le principali questioni legate all'evoluzione storico-sociale del continente europeo nel XX secolo.

PREREQUISITI

Il corso è a livello magistrale e richiede una conoscenza di base dei principali eventi storici del Novecento. Gli studenti che ne fossero privi possono consultare un manuale di base di storia del XX secolo, ad esempio H. Stuart Hughes, J. Wilkinson, *Contemporary Europe. A History*, Pearson 2003.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali. Seminari.

Materiale documentario supplementare, ad integrare i libri di testo e i contenuti delle lezioni, verrà indicato a lezione e distribuito durante il corso

ALTRE INFORMAZIONI

La frequenza non obbligatoria ma è caldamente raccomandata. La registrazione, da effettuarsi entro due settimane dall'inizio delle lezioni, è obbligatoria per gli studenti frequentanti.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Paper (per studenti frequentanti). Esame orale

DEMOGRAFIA

Docente: CINZIA BUCCIANI

Numero ore: 60

Periodo: Primo semestre

Crediti: 9

Settore: SECS-S/04

CONTENUTI

Definizioni. Fonti. Analisi statica. Analisi dinamica. Lexis. Mortalità. Mortalità infantile. Nuzialità. Fecondità. Migrazioni, Globalizzazione. Previsioni e proiezioni.

TESTI DI RIFERIMENTO

I parte: M. Livi Bacci, *Introduzione alla demografia*, Loescher, Torino, ult. Ed.

II parte: Dispense delle lezioni messe a disposizione dal docente.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso fornirà agli studenti le basi della metodologia demografica con alcuni elementi di analisi. In particolare, una volta acquisiti gli strumenti tecnici di base, saranno proposti esempi con riferimento alla realtà italiana, tedesca e di altri paesi sviluppati per poi effettuare comparazioni con alcune aree in via di sviluppo (India, Eritrea, ecc.). Il tutto per stimolare capacità critiche e sensibilità alle problematiche connesse alla realtà multietnica. Lo scopo è anche quello di fare acquisire agli studenti alcune abilità informatiche basilari per l'elaborazione dei dati di popolazione e la loro successiva interpretazione.

PREREQUISITI

Conoscenza dei principi di base dell'analisi statistica/quantitativa

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, utilizzo fogli Excel, lavoro di gruppo.

ALTRE INFORMAZIONI

Per gli studenti non frequentanti i libri di testo sono:

- M. Livi Bacci, Introduzione alla demografia, Loescher, Torino, ult. Ed.
- C. Bucciante, La demografia in 14 lezioni, Libreria Scientifica, Siena, 2011.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento si divide in due parti. La prima prova consiste in esercizi e domande a risposta libera. Essa è volta alla verifica delle conoscenze metodologiche acquisite in merito ai principi demografici di base. Il voto è espresso in trentesimi e il peso della prova è pari allo 0,50. Per gli studenti che frequentano è prevista una attività integrativa di gruppo con la presentazione di un elaborato su dati demografici ufficiali scaricati dal sito NU con relativo calcolo di indici e quozienti per evidenziare le attuali tendenze demografiche dell'Italia a paragone con quelle tedesche. Lo scopo è di spiegare nonché la Germania è stata definita la "bomba demografica a orologeria dell'Europa" e di porla a confronto con la situazione italiana. La seconda prova è condotta sulla base della scelta di una tematica a piacere tra argomenti di business demography, demografia della famiglia, demografia storica, demografia sociale. Il voto è espresso in trentesimi e il peso della prova è pari allo 0,50. Da specificare che l'attività integrativa di gruppo inerente la prima prova è prevista per gli studenti frequentanti rappresenta un bonus che può incrementare il voto finale di un valore pari anche al 10%.

DEMOGRAFIA E DISEGUAGLIANZE TERRITORIALI

Docente: CINZIA BUCCIANTI

Numero ore: 60

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: SECS-S/04

CONTENUTI

Crescita demografica, crescita economica, migrazioni, disuguaglianze, sviluppo

TESTI DI RIFERIMENTO

A. Angeli, S. Salvini, Popolazione mondiale e sviluppo sostenibile. Crescita, stagnazione e declino, 2018.

Diamond, Jared. "Armi, acciaio e malattie." *Breve storia del mondo negli ultimi tredicimila anni*, 1998.

Acemoglu, Daron, and James A. Robinson. Perché le nazioni falliscono. Alle origini di potenza, prosperità, e povertà. Il saggiatore, 2013.

Capitoli e articoli su argomenti discussi in classe

OBIETTIVI FORMATIVI

Orientamento nell'analisi delle dinamiche demografiche, economiche e la loro connessione nel lungo periodo nello sviluppo di disuguaglianze territoriali. Capacità di sviluppare un'analisi di tendenza e prospettiva attraverso lo studio di evidenze empiriche.

PREREQUISITI

Conoscenza dei principi di base dell'analisi quantitativa, economica e demografica. Metodi didattici: Lezioni frontali.

ALTRE INFORMAZIONI

Il corso è diviso in due parti all'incirca di uguale durata. La prima di contenuto demografico che passa in rassegna i principali indici e indicatori utilizzando questi ultimi per un'analisi dell'andamento delle diverse zone del mondo. La seconda curata dal Dott. Buscemi partendo dalla tematica dello sviluppo analizzerà le componenti che portano alla crescita di lungo periodo e alle determinanti che causano ricchezza e povertà dei diversi territori, con un particolare focus sulle disuguaglianze regionali italiane.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La prova sarà orale per ogni parte

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Docente: MASSIMILIANO BELLAVISTA

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/10

CONTENUTI

Il corso è finalizzato a fornire gli strumenti per la conoscenza del diritto amministrativo sostanziale contemporaneo nella sua evoluzione storica.

In questo senso, oltre all'introduzione storica, gli istituti giuridici verranno analizzati con particolare riguardo al loro sviluppo nel tempo ed in rapporto ad altri ordinamenti giuridici.

Il corso si suddividerà in tre parti.

Nella prima parte, si tratterà della sintesi delle caratteristiche del diritto amministrativo premoderno; della nascita e del declino del diritto amministrativo moderno; della nascita e della formazione del diritto amministrativo contemporaneo o postmoderno.

Nella seconda parte, si tratterà dell'organizzazione amministrativa, con particolare attenzione sia al succedersi nel tempo di modelli organizzativi differenziati, sia all'attuale coesistenza fra modelli organizzativi eterogenei.

Nella terza parte, si tratterà dell'attività amministrativa, con peculiare riguardo alla forma ed alla struttura del procedimento amministrativo.

In quest'ultima parte, saranno, anche, posti in evidenza i collegamenti fra attività amministrativa ed organizzazione.

Nell'ambito della comparazione, saranno fatti riferimenti essenziali sia agli ordinamenti di common law (in particolare a quello inglese ed a quello nord americano) sia a quelli di civil law (in particolare a quello austriaco ed a quello spagnolo).

TESTI DI RIFERIMENTO

Per gli studenti frequentanti, il materiale utile alla preparazione sarà indicato a lezione:

Per gli studenti non frequentanti si consiglia il seguente testo:

- G. Carlotti – A. Clini, Diritto amministrativo, vol. I, parte sostanziale, Rimini, Maggioli, 2014. Tutta la parte generale.

OBIETTIVI FORMATIVI

La conoscenza delle basi e degli strumenti logici e giuridici per l'interpretazione del diritto amministrativo.

PREREQUISITI

Conoscenza delle basi del diritto pubblico.

METODI DIDATTICI

Lezione frontale e seminari di approfondimento.

ALTRE INFORMAZIONI

Saranno tenuti, a seguito delle lezioni, dei seminari di approfondimento su come muta il diritto amministrativo a fronte di eventi che determinano stati di emergenza e/o crisi della sicurezza pubblica.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale.

Gli studenti frequentanti potranno suddividere l'esame in due parti: quella di medio termine e quella conclusiva.

DIRITTO AMMINISTRATIVO COMUNITARIO

Docente: MARIO ROSSI SANCHINI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/10

OBIETTIVI

Approfondire la conoscenza del diritto amministrativo in base ai principi del diritto dell'Unione europea.

PREREQUISITI

Introduzione ai principi generali del diritto.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, esercitazioni.

VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame frontale. Colloquio di medio termine su una parte del programma di studio.

PROGRAMMA DI STUDIO

Il Corso è finalizzato allo studio del diritto amministrativo, in particolare ai riflessi del diritto dell'Unione Europea sull'azione amministrativa e la tutela del cittadino. Gli argomenti verteranno sui caratteri principali del diritto amministrativo europeo, sui diritti fondamentali e la loro tutela. Le fonti del diritto e lo sviluppo del diritto amministrativo dell'integrazione europea. Il potere amministrativo, in particolare i profili della discrezionalità e dell'attività vincolata. Gli interessi legittimi, diffusi e collettivi e la loro tutela.

Si accennerà alla regolamentazione dei mercati, all'erogazione dei servizi di interesse generale nel diritto europeo. Alle autorità di regolazione, alle società a partecipazione pubblica.

Verranno dedicate alcune lezioni all'approfondimento di temi specifici come la comunicazione e l'accesso ai documenti amministrativi, l'accesso ai fondi europei: i fondi strutturali e il Fondo di coesione, la gestione del territorio, i beni comuni.

TESTI

M. Clarich., *Manuale di diritto amministrativo*, Quarta edizione, il Mulino, Bologna, 2019.

I capitoli: II, III, IV, V, VI, VII, VIII, IX, del cap. XIV da p. 467 a p. 474.

In alternativa:

G. Napolitano, *La logica del diritto amministrativo*, Terza edizione, il Mulino, Bologna, 2020.

Lettura consigliata: S. Cassese, *Ordine giuridico europeo e ordine nazionale*, in *Giorn. dir. ammin.*, 2010, fs. 4, da p. 419 a p. 422.

DIRITTO AMMINISTRATIVO DEL TERRITORIO E DEL TURISMO

Docente: MASSIMILIANO BELLAVISTA

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/10

CONTENUTI

Obbiettivo del corso è la preparazione dello studente alla conoscenza degli istituti di diritto amministrativo attinenti al governo del territorio ed alla legislazione del turismo. Per ciò che attiene alla parte di studio del governo del territorio, gli istituti saranno trattati sia nella loro evoluzione storica sia nella disciplina giuridica attuale. Sarà data particolare attenzione ai profili organizzativi ed a quelli procedurali degli istituti. Con riguardo a questo ultimo, durante il corso, saranno evidenziati i modelli procedurali di cognizioni della P.A., differenziandoli per struttura e contenuto. In questo ambito, sarà posta in evidenza la posizione procedurale delle parti interessate, diverse dall'amministrazione procedente; in particolare saranno approfonditi i poteri procedurali di tali parti a seconda del tipo di procedura: a cognizione ordinaria (ad esempio per ottenere un titolo edilizio) oppure a cognizione differenziata (ad esempio in tema di pianificazione urbanistica).

Durante il corso saranno tenuti seminari e letture di approfondimento.

La parte di governo del territorio fungerà da introduzione a quella attinente al turismo.

Quest'ultima verterà su: l'organizzazione del turismo; l'uso turistico del demanio; la disciplina giuridica delle professioni turistiche, la disciplina delle agenzie di viaggio, la disciplina dell'agriturismo; sulla tutela amministrativa in ordine alla correttezza della pubblicità commerciale delle imprese concorrenti.

Lo studio non può prescindere dalla conoscenza delle norme che disciplinano gli istituti. Pertanto, lo studente dovrà munirsi di una raccolta di leggi amministrative aggiornate al 2020. Per gli studenti frequentanti, saranno predisposti percorsi differenziati di approfondimenti e di avvicinamento allo studio della materia.

TESTI DI RIFERIMENTO

Per gli studenti frequentanti, il materiale per la preparazione all'esame sarà indicato a lezione.

Per i non frequentanti, si consigliano i seguenti testi:

- M.A. Cabiddu (a cura di), *Diritto del governo del territorio*, Torino, Giappichelli, 2014;

R. Santagata, *Diritto del turismo*, 3a ed., Torino, Utet, 2018, tutta parte prima.

OBIETTIVI FORMATIVI

Obbiettivo del corso è la preparazione dello studente alla conoscenza degli istituti di diritto amministrativo attinenti al governo del territorio ed alla legislazione del turismo.

PREREQUISITI

Conoscenza delle basi del diritto pubblico.

METODI DIDATTICI

Lezione frontale; letture di approfondimento.

ALTRE INFORMAZIONI

Le letture di approfondimento, saranno effettuate durante i seminari che si terranno dopo le lezioni.

Gli studenti frequentanti potranno suddividere l'esame in due parti: quella di medio termine e quella conclusiva.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale.

DIRITTO AMMINISTRATIVO E DEI SERVIZI PUBBLICI

Docente: ENRICO ZAMPETTI

Numero ore: 60

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: IUS/10

CONTENUTI

I. Principi costituzionali dell'organizzazione amministrativa. Apparati politici e apparati amministrativi. Organismi privati deputati all'esercizio di funzioni pubbliche o attività d'interesse generale. Principali modelli di relazioni organizzative. Il concetto di discrezionalità amministrativa. Le varie forme di discrezionalità.

II. Principi costituzionali dell'attività amministrativa. Funzioni di regolazione e funzioni di prestazione. Interessi legittimi e diritti soggettivi. Il procedimento amministrativo e le sue fasi. Gli accordi procedimentali, il silenzio e la conferenza di servizi. Gli atti amministrativi: caratteri e tipologie. I vizi dell'atto amministrativo: annullabilità e nullità. Nozioni essenziali in materia di tutela giurisdizionale dei diritti e degli interessi legittimi.

III. Servizi pubblici: profili generali. I diversi significati della nozione di servizio pubblico. Le concezioni soggettive e oggettive del servizio pubblico. Distinzione tra concessione di pubblico servizio e appalto di servizi. Discrezionalità della pubblica amministrazione nella individuazione e nell'organizzazione del servizio pubblico. Il servizio pubblico nell'ordinamento nazionale tra Costituzione e disciplina legislativa. Il processo di liberalizzazione e i c.d. "servizi di pubblica utilità". Le Autorità amministrative indipendenti e l'attività di regolazione. Il servizio pubblico nel diritto europeo. I Servizi di interesse generale tra concorrenza e deroghe alla concorrenza. Il servizio universale.

IV. Procedure per l'aggiudicazione dei contratti pubblici tra diritto nazionale ed europeo. Forme di affidamento e modalità di gestione dei servizi pubblici. L'affidamento in appalto o in concessione secondo il nuovo codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 50/2016). Affidamento di servizi economici. Le società in house (presupposti, forme e limiti dell'affidamento del servizio). Le società partecipate (presupposti, forme e limiti dell'affidamento del servizio). I rapporti con l'amministrazione e gli utenti: il contratto di servizio e la carta dei servizi. Affidamento di servizi sociali (autorizzazione, accreditamento, convenzione, organismi no profit e terzo settore).

V. Regolazione, vigilanza e tutela degli utenti. Poteri e funzioni delle Autorità indipendenti. Tutela degli utenti dei servizi pubblici.

TESTI E MATERIALI DI RIFERIMENTO

D. SORACE, Diritto delle amministrazioni pubbliche, il Mulino, Bologna, 2018, nelle seguenti partizioni: parte Prima - Amministrazione pubblica, politica, diritto, I-II, pp. 17-53; parte Seconda- Funzioni e amministrazioni, III-IV-V (con esclusione del capitolo VI), pp. 57-224; parte terza, Nozioni, disciplina e forme dell'organizzazione, VIII (con esclusione del capitolo VII), pp. 285-310; parte Quarta - Nozioni, Disciplina e attività vincolate, IX, X, XI, XII, pp. 315-417, parte Quinta - Violazione del diritto e tutele: giustizia amministrativa, XIII (con esclusione del capitolo XIV), pp.421-468.

Ad integrazione del testo, si indicano le seguenti decisioni della Corte costituzionale e della Corte di Giustizia dell'Unione europea che saranno oggetto di esame durante il Corso:

Corte costituzionale, 27 maggio 2020 n. 100; Corte di Giustizia Unione europea, Sez. IX, 6 febbraio 2020, C-89/19, C-90/19, C-91/19 (in materia di affidamento in house);

Corte di Giustizia Unione europea, Sez. V, 28 gennaio 2016, C-50/14, Casta; Corte di Giustizia Unione europea, Sez. V, 11 dicembre 2014, C-113/13, Spezzino (in materia di affidamento di servizi sociali)

Nell'ambito del Corso saranno oggetto di esame i seguenti testi normativi, con particolare riferimento alle disposizioni indicate:

L. 241/1990 (legge sul procedimento amministrativo); art. 1-14, 15, 19, 20, 21 septies; 21 octies;

D.lgs. n. 267/2000 (Testo Unico sugli enti locali), con particolare riferimento a: artt. 112-114, 117;

D.lgs. n. 117/2017 (codice del Terzo settore), con particolare riferimento a: Titoli I-II, artt. 1-16; Titolo V, artt. 32-44; Titolo VII, artt. 55 - 57;

l. 328/2000 (legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali), con particolare riferimento a: artt. 1-5, 11,12,13,22;

l. 381/1991 (disciplina delle cooperative sociali), con particolare riferimento a: artt. 1, 5, 8.

D.lgs. n. 175/2016 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica), con particolare riferimento a: artt. 1-5, 16, 17.

D.lgs. n. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici), con particolare riferimento a: artt. 30, 35, 36; 164, 166, 168, 170-173, 192.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di affrontare i principali aspetti del diritto amministrativo e dei servizi pubblici, così come delineati dalla normativa nazionale e sovranazionale e dalle più rilevanti acquisizioni giurisprudenziali. Una prima parte del Corso sarà dedicata all'attività e all'organizzazione amministrativa, così come delineate dai principi costituzionali e legislativi, con particolare riferimento alla disciplina sul procedimento amministrativo, ai caratteri e alle tipologie degli atti amministrativi. Una seconda parte del corso sarà dedicata alle modalità di affidamento e gestione dei servizi pubblici - servizi economici e servizi sociali - alle relative forme di gestione, ai poteri delle autorità di regolazione e controllo sugli affidatari di contratti pubblici e sui gestori di pubblici servizi.

METODI DIDATTICI

Lezione frontale.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale.

DIRITTO AMMINISTRATIVO II

Docente: ENRICO ZAMPETTI

Numero ore: 60

Periodo: Primo semestre

Crediti: 9

Settore: IUS/10

CONTENUTI

Parte prima: Amministrazione Pubblica, Politica, Diritto.

Parte seconda: Funzioni e Amministrazioni (atti, posizioni giuridiche soggettive, apparati organizzativi).

Parte terza: Nozioni, disciplina e forme dell'organizzazione.

Parte quarta: Nozioni, disciplina e forme dell'attività.

Parte quinta: Giustizia amministrativa: presupposti e caratteri delle tutele.

TESTI DI RIFERIMENTO

D. Sorace, Diritto delle amministrazioni pubbliche, Il Mulino, Bologna, ultima edizione.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di affrontare i principali aspetti del diritto amministrativo, con particolare riferimento ai profili dell'organizzazione e dell'attività della pubblica amministrazione, nonché alle possibili forme di tutela del privato nei confronti dell'esercizio del potere amministrativo.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali con ausilio di slides.

ALTRE INFORMAZIONI

Si raccomanda la conoscenza del testo aggiornato della legge n. 241/1990 s.m.i.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale.

DIRITTO CIVILE

Docente: SILVIA BRANDANI

Numero ore: 60

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: IUS/01

CONTENUTI

Il corso è finalizzato all'approfondimento monografico del contratto in generale.

TESTI DI RIFERIMENTO

Testi consigliati: Enzo Roppo, Il Contratto, Giuffrè, ul. ed.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di fornire agli studenti quelle nozioni fondamentali del diritto civile che saranno loro utili negli studi economici e nelle professioni che decideranno di intraprendere.

METODI DIDATTICI

Il metodo didattico consiste, principalmente, nella spiegazione orale, da parte del docente, delle principali nozioni della materia trattata.

ALTRE INFORMAZIONI

Nessuna informazione ulteriore.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Orale

DIRITTO COMMERCIALE

(Insegnamento mutuato da clm Giurisprudenza LMG/01 – DGIUR)

Docente: VINCENZO CARIDI

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/04

DIRITTO COSTITUZIONALE

Docente: ROBERTO BORRELLO

Numero ore: 60

Esercitazioni ore 10

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: IUS/08

CONTENUTI

NOZIONI GENERALI- Concetto di diritto- norma giuridica-ordinamento giuridico.

LO STATO- Nozione-forme di Stato-La **COSTITUZIONE-** costituzione in senso teorico e scientifico e in senso storico. Il costituzionalismo- potere costituente e revisione costituzionale-

I tre processi costituenti della storia italiana: Regno d'Italia, Fascismo e Ordinamento repubblicano-LA FORMA DI STATO ITALIANA-

Analisi delle sue connotazioni fondamentali: Repubblica- I modelli di democrazia ed il modello italiano-Sovranità: profili storici, le varie

declinazioni della sovranità popolare nella costituzione italiana: la democrazia rappresentativa,

deliberativa e partecipativa- parteienstaat- Il divieto di mandato imperativo: origini e sviluppo-

Nozione di corpo elettorale-Connotati del voto come diritto e dovere civico- Elettorato attivo e

passivo- -Diverse tipologie di sistemi elettorali-le leggi elettorali in Italia: evoluzione storica e

sistema vigente- il referendum-tipologie - Le procedure ed i limiti di ammissibilità del

referendum abrogativo- Le ipotesi di riforma degli artt. 71 e 75 cost.- Il Partito politico: profili

storici, teorici e disciplina italiana. LA FORMA DI GOVERNO ITALIANA E L'ORGANIZZAZIONE

PUBBLICA-Nozione di forme di governo-classificazioni-- La forma di governo statutaria e la sua

evoluzione-Odg Perassi e la disciplina costituzionale della forma di governo italiana-

Parlamento, Governo e Presidente della Repubblica: profili strutturali e funzionali. -Altri organi

e soggetti costituzionali:

Pubblica amministrazione, Magistratura e Corte costituzionale: la giustizia costituzionale.

IL TIPO DI STATO ITALIANO -Il sistema delle autonomie: art. 5 Cost. e l'ordinamento regionale e degli enti locali-FONTI DEL DIRITTO-La nozione teorica di fonte del diritto- Fonte atto e fonte fatto- Il sistema delle fonti italiane dal modello dell'art. 1 prel. alla costituzione del 1948- - Criteri di risoluzione delle antinomie ed interpretazione-ART. 2 E 3 COST. I DIRITTI FONDAMENTALI-Principio di eguaglianza nelle sue varie declinazioni-- Lo Stato sociale: connotati ed evoluzione storica- I DIRITTI FONDAMENTALI-Profilo storico -- I principi dell'art. 2 cost.: principio personalista, pluralista e solidarista- la valenza giuridica dell'inviolabilità-Art. 2 cost. come norma a fattispecie aperta- bilanciamento dei diritti- doveri e solidarietà - formazioni sociali-Classificazione dei diritti fondamentali di cui alla costituzione italiana-metodologia di analisi- riserva di legge e riserva di giurisdizione I diritti fondamentali in particolare. I doveri costituzionali in particolare.

TESTI DI RIFERIMENTO

R. BIN - G. PITRUZZELLA, "Diritto pubblico", Giappichelli Editore (acquisire l'ultima edizione disponibile) e Costituzione della Repubblica italiana nel testo vigente.

E' previsto un programma d'esame per gli studenti frequentanti, che sarà indicato dal docente all'inizio del corso. Lo status di frequentante comporta la possibilità di studiare su un manuale diverso da quello per i non frequentanti (indicato all'inizio del corso), avvalendosi anche di slides e materiale fornito dal docente. E' prevista, per essere considerati frequentanti, la rilevazione delle presenze, con una percentuale richiesta pari almeno all'75%. Durante il periodo delle lezioni verrà svolto un seminario integrativo facoltativo riguardante l'organizzazione politica e amministrativa, nonché la tutela giurisdizionale. Potrebbe essere prevista, sempre per i frequentanti, una prova intermedia su di una parte del programma alla fine delle lezioni.

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscere e interpretare il diritto costituzionale alla luce della prassi e della giurisprudenza

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

ALTRE INFORMAZIONI

Il programma d'esame per gli studenti frequentanti sarà indicato dal docente all'inizio del corso. Durante il periodo delle lezioni verrà svolto un seminario integrativo facoltativo riguardante l'organizzazione politica e amministrativa, nonché la tutela giurisdizionale.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame intermedio (per i frequentanti) e finale (per tutti) in forma orale

PROGRAMMA ESTESO

NOZIONI GENERALI

Concetto di diritto- norme sociali e norme individuali- differenza tra norma giuridica, morale, religiosa-concetto di ordinamento giuridico-il pluralismo degli ordinamenti giuridici

LO STATO

Gli ordinamenti giuridici di tipo politico- La nozione di Stato (profili generali)- La nascita dello Stato moderno.- i connotati essenziali (popolo-territorio-potere sovrano)

La classificazione delle situazioni giuridiche soggettive (diritti, obblighi, doveri ecc.). Le sit. giur. sogg. operanti nella sfera del Diritto pubblico. Le persone giuridiche di diritto privato e di diritto pubblico. Lo Stato come persona giuridica- il concetto di organo. La classificazione degli organi pubblici

Forme di Stato- Differenza con le forme di governo – La classificazione delle forme di stato i prospettiva storica e contemporanea.

La COSTITUZIONE-

La costituzione in senso teorico e scientifico e in senso storico. Il costituzionalismo nella sua evoluzione-La concezione della costituzione materiale di Schmitt, e Mortati. Differenze ed analogie. Implicazioni della nozione ai fini dello studio della costituzione- La nozione di Grundnorm - Il formalismo giuridico- La costituzione solo come regola suprema sulle fonti del diritto- Critiche alla teoria.

La nozione di potere costituente: analisi storica, teorica e profili classificatori

Nozione di revisione e differenze con il potere costituente- Tipi di revisione- Procedure e limiti.

I tre processi costituenti della storia italiana: Regno d'Italia, Fascismo e Ordinamento repubblicano

- La transizione democratica, in particolare: dall'O.d.G. Grandi al Patto di Salerno-Le due costituzioni provvisorie: analisi del contenuto- Il referendum istituzionale- L'attività dell'assemblea costituente

LA FORMA DI STATO ITALIANA

-Analisi generale e significato dei primi dodici articoli della Costituzione, quali principi fondamentali

-il significato di Repubblica, dell'aggettivo democratica e del fondamento sul lavoro-differenza tra democrazia pluralista e democrazia totalitaria- l'Italia come modello pluralista aperto-La questione della sovranità appartenente al popolo- le varie declinazioni della sovranità popolare: la democrazia rappresentativa, deliberativa e partecipativa-

I profili della democrazia rappresentativa: dal modello della rappresentanza liberale a quello del parteienstaat- Il divieto di mandato imperativo: origini e sviluppo-Nozione di corpo elettorale-Connotati del voto come diritto e dovere civico- Elettorato attivo e passivo-Tripartizione dei contenuti della legislazione elettorale: procedimento e requisiti elettorato passivo, legislazione elettorale di contorno, formula elettorale (definizione generale)

-Diverse tipologie di sistemi elettorali- i fattori: formula elettorale maggioritaria e proporzionale, dimensione dei collegi e possibilità di scelta- L'evoluzione della legislazione italiana: dal 1948 al 2017: esame dei vari sistemi e dell'intervento manipolativo della Corte-La c.d. legge Rosato: analisi e valutazione-

Le forme della democrazia diretta: referendum, petizione, iniziativa legislativa popolare- Cenni al c.d. diritto di resistenza-

La problematica dei rapporti tra democrazia diretta e rappresentativa- il referendum-tipologie

- Le procedure ed i limiti di ammissibilità del referendum abrogativo- Le ipotesi di riforma degli artt. 71 e 75 cost.

Nascita ed evoluzione del partito- la disciplina italiana: i riferimenti di principio-analisi dell'art. 49 Cost. Aspetti salienti della disciplina ordinaria- Profili generali della problematica del finanziamento dei partiti politici- L'evoluzione della disciplina italiana-

LA FORMA DI GOVERNO ITALIANA E L'ORGANIZZAZIONE PUBBLICA

Nozione di forme di governo- L'evoluzione storica delle forme di governo.

I caratteri salienti delle forme di governo presidenziale, parlamentare, semipresidenziale e direttoriale

- La forma di governo statutaria e la sua evoluzione-Odg Perassi e la disciplina costituzionale della forma di governo italiana-

Struttura e funzioni dei due organi coinvolti: Parlamento (composizione, funzione, status di parlamentare) e Governo (formazione del governo e composizione) – Il ruolo del Presidente della Repubblica: struttura e funzioni (elezione, attribuzioni, classificazione degli atti, responsabilità).

Le tre fasi dell'evoluzione della forma di governo italiana: il governo a direzione plurima dissociata, il governo a direzione monocratica e l'attuale fase della coalizione con governo bicefalo-mediato-

Altri organi e soggetti costituzionali:

-pubblica amministrazione (principi costituzionali dell'amministrazione pubblica, atti amministrativi e tutela nei confronti degli atti amministrativi), Magistratura (magistratura e giudici speciali, autonomia ed indipendenza, CSM, principi costituzionali del processo) Corte costituzionale (composizione ed attribuzioni, giudizio incidentale, tipologia sentenze).

Il sistema delle autonomie: art. 5 Cost. e l'ordinamento regionale e degli enti locali.

FONTI DEL DIRITTO

La nozione teorica di fonte del diritto- Fonte atto e fonte fatto- Modelli tecnici e misti- Civil Law e Common Law.

Fonti di produzione, sulla produzione e cognizione- Come trovare una legge o altra fonte scritta su Internet: www.normattiva.it- Il sistema delle fonti italiane dal modello dell'art. 1 prel. alla costituzione del 1948.

Sistema chiuso e sistema aperto delle fonti primarie e secondarie- forza di legge- caratteri dell'ordinamento: unità, coerenza e completezza- Criteri di risoluzione delle antinomie.

Nozione di interpretazione- Tipologie di interpretazioni- La problematica delle lacune dell'ordinamento e la sua risoluzione.

- le leggi costituzionali: tipologia, procedura e limiti.

La legge ordinaria e la sua posizione nel sistema delle fonti prima e dopo la riforma del Titolo V cost.-Riserva di legge: fondamento e tipologie- Il procedimento legislativo.

Nozione di atti con forza di legge- il ruolo della legge n. 400 del 1988-

La delegazione legislativa-art. 76 cost.-contenuti obbligatori e facoltativi della legge di delegazione- limiti espliciti ed impliciti-legge n. 400 del 1988- caratteri dei decreti legislativi.

I decreti legge: disciplina costituzionale e della legge n. 400 del 1988, presupposti, legge di conversione, emendamenti, decadenza: effetti, abuso del decreto legge e divieto di reiterazione, uso improprio del potere di conversione.

Regolamenti parlamentari e degli altri organi costituzionali

I regolamenti dell'esecutivo- Regolamenti governativi e ministeriali- procedimento di adozione- Tipologia- Delegificazione ed esame art. 17 comma 2 della legge n. 400 del 1988-I decreti non regolamentari

Le fonti delle autonomie

I rapporti tra ordinamenti- L'art. 7 cost. e la Chiesa cattolica- L'adattamento del diritto interno al diritto internazionale- l'art. 10 comma 1 cost.- Panoramica sull'evoluzione del diritto internazionale-caratteri essenziali dell'ordinamento euro unitario-Il diritto eurounitario e il rapporto con il diritto interno italiano: rapporto con la costituzione e le fonti primarie-evoluzione della giurisprudenza della Corte e della Corte UE- I controlli-

Le fonti esterne riconosciute: Le tipologie del rinvio fisso e mobile- i controlli e l'art. 10 co. 1 Cost. -Il diritto internazionale privato

ART. 2 E 3 COST. I DIRITTI FONDAMENTALI

Principio di eguaglianza: profilo storico- L'art. 3 Cost: eguaglianza formale e sostanziale- L'eguaglianza formale: dinanzi alla legge- l'eguaglianza nella legge: dal nucleo forte al divieto di discriminazioni irragionevoli- Il principio di ragionevolezza- Esempi pratici dell'applicazione del principio di ragionevolezza- L'eguaglianza sostanziale- Le azioni positive- Le quote elettorali e l'evoluzione della giurisprudenza della Corte cost.- Lo Stato sociale: connotati ed evoluzione storica

I diritti fondamentali: alle origini del fenomeno: le carte coloniali americane, La dichiarazione di indipendenza e la Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino- Nozione di diritto fondamentale e sue classificazioni secondo la categoria delle generazioni- Il fenomeno della tutela multilivello- La problematica della valenza della CEDU nell'ordinamento italiano

- I principi dell'art. 2 cost.: principio personalista, pluralista e solidarista- la valenza giuridica dell'inviolabilità

Art. 2 cost. come norma a fattispecie aperta- bilanciamento dei diritti- doveri e solidarietà - formazioni sociali

Classificazione dei diritti fondamentali di cui alla costituzione italiana- metodologia di analisi- riserva di legge e riserva di giurisdizione I diritti fondamentali in particolare. I doveri costituzionali in particolare.

DIRITTO COSTITUZIONALE DELL'ECONOMIA

(corso scelta dello studente)

Docente: ANTONIO RIVIEZZO

Numero ore: 60

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: IUS/09

PREREQUISITI

È consigliata, ma non richiesta, la conoscenza del diritto costituzionale

PROGRAMMA

Il corso è strutturato su due moduli, il primo di parte generale, il secondo di approfondimento su specifiche tematiche del diritto costituzionale dell'economia.

Parte generale: definizione e genesi del diritto dell'economia; diritto dell'economia e Stato di diritto; diritto dell'economia e Stato democratico; la c.d. Costituzione economica italiana; profili diacronici ed evolutivi della c.d. Costituzione economica repubblicana; l'impatto del diritto eurounitario; le dinamiche globalizzanti.

Parte speciale: il c.d. stato regolatore (definizione, fenomenologia, profili strutturali, profili funzionali); l'ordinamento anticorruzione italiano (inquadramento generale, organizzazione e funzioni).

TESTI CONSIGLIATI:

Parte generale (modulo n. 1, 6 CFU):

1.- G. Di Gaspere, Diritto dell'economia e dinamiche istituzionali², Cedam, Padova, 2015

Parte speciale (modulo n. 2, 3 CFU):

2.- A. Riviezzo, Il doppio stato regolatore, Jovene, Napoli, 2013

3.- A. Riviezzo, L'autorità dell'Anticorruzione, Mucchi, Modena, 2020

MODALITÀ DI ESAME

L'esame si svolge esclusivamente in forma orale e in lingua italiana, sull'intero programma (voto finale in trentesimi).

Gli studenti frequentanti (per tali intendendosi coloro che abbiano seguito almeno il 67% del corso, ossia 40 ore su 60), al termine del corso, potranno sostenere un colloquio preliminare sulla sola parte generale, valutabile, ai fini della preparazione complessiva e dell'attribuzione del voto finale, esclusivamente all'interno del medesimo anno accademico.

RICEVIMENTO

Il docente, in via generale, sarà a disposizione degli studenti il mercoledì, dalle ore 10 alle ore 12, nella stanza n. 47 del Dipartimento di Scienze politiche e internazionali, via P.A. Mattioli, terzo piano, ovvero – previo appuntamento concordato via email all'indirizzo antonio.riviezzo@unisi.it – anche da remoto sulla piattaforma Gmeet.

Si potrà concordare un incontro in altro giorno od orario (anche via Gmeet), sempre previo contatto all'indirizzo email antonio.riviezzo@unisi.it.

Docente: ENRICO ZAMPETTI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/10

CONTENUTI

I. Servizi pubblici: profili generali. I diversi significati della nozione di servizio pubblico. Le concezioni soggettive e oggettive del servizio pubblico. Distinzione tra concessione di pubblico servizio e appalto di servizi. Discrezionalità della pubblica amministrazione nella individuazione e nell'organizzazione del servizio pubblico. Il servizio pubblico nell'ordinamento nazionale tra Costituzione e disciplina legislativa. Il processo di liberalizzazione e i c.d. "servizi di pubblica utilità". Le Autorità amministrative indipendenti e l'attività di regolazione. La legge generale sul procedimento amministrativo (l. 241/1990) e la sua applicabilità ai soggetti gestori di servizi pubblici. Il servizio pubblico nel diritto eurounitario. I Servizi di interesse generale tra concorrenza e deroghe alla concorrenza. Il servizio universale. II. Forme di affidamento e modalità di gestione del servizio. L'affidamento in appalto o in concessione secondo il nuovo codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 50/2016). Affidamento di servizi economici. Le società in house (presupposti, forme e limiti dell'affidamento del servizio). Le società partecipate (presupposti, forme e limiti dell'affidamento del servizio). I rapporti con l'amministrazione e gli utenti: il contratto di servizio e la carta dei servizi. Affidamento di servizi sociali (autorizzazione, accreditamento, convenzione, organismi no profit e terzo settore). III. Regolazione, vigilanza e tutela degli utenti. Poteri e funzioni delle Autorità indipendenti. Tutela degli utenti dei servizi pubblici.

TESTI DI RIFERIMENTO

D. SORACE, Diritto delle amministrazioni pubbliche, il Mulino, Bologna, 2018 nelle seguenti partizioni: Parte Prima, Amministrazione pubblica, politica, diritto, I, II, pp. 17-53; parte Seconda - Funzioni e amministrazioni, III, IV, V (con esclusione del paragrafo 3), pp. 57-207; Ad integrazione del testo, si indicano le seguenti decisioni della Corte costituzionale e della Corte di Giustizia dell'Unione europea che saranno oggetto di esame durante il Corso:

Corte costituzionale, 27 maggio 2020 n. 100; Corte di Giustizia Unione europea, Sez. IX, 6 febbraio 2020, C-89/19, C-90/19, C-91/19 (in materia di affidamento in house);

Corte di Giustizia Unione europea, Sez. V, 28 gennaio 2016, C-50/14, Casta; Corte di Giustizia Unione europea, Sez. V, 11 dicembre 2014, C-113/13, Spezzino (in materia di affidamento di servizi sociali)

Nell'ambito del Corso saranno oggetto di esame i seguenti testi normativi, con particolare riferimento alle disposizioni indicate:

Principi generali della l. 241/1990 (legge sul procedimento);

D.lgs. n. 267/2000 (Testo Unico sugli enti locali), con particolare riferimento a: artt. 112-114, 117;

D.lgs. n. 117/2017 (codice del Terzo settore), con particolare riferimento a: Titoli I-II, artt. 1-16; Titolo V, artt. 32-44; Titolo VII: artt. 55 - 57;

l. 328/2000 (legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali), con particolare riferimento a: artt. 1-5, 11,12,13,22;

l. 381/1991 (disciplina delle cooperative sociali), con particolare riferimento a: artt. 1,5,8.

D.lgs. n. 175/2016 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica), con particolare riferimento a: artt. 1-5, 16, 17.

D.lgs. n. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici), con particolare riferimento a: artt. 30, 35, 36;

164, 166, 168, 170-173; 192.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di affrontare i principali aspetti del diritto dei servizi pubblici, così come delineati dalla normativa nazionale e sovranazionale, nonché dalle più rilevanti acquisizioni giurisprudenziali. Particolare approfondimento sarà rivolto alla nozione di servizio pubblico come progressivamente delineatasi, alle forme e modalità di gestione dei servizi pubblici, ai poteri delle autorità di regolazione e controllo sui soggetti gestori dei servizi pubblici

METODI DIDATTICI

Lezione frontale.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale.

DIRITTO DEL LAVORO

Docente: GIOVANNI ORLANDINI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/07

CONTENUTI

Il corso, di carattere istituzionale, ha ad oggetto la disciplina che regola i rapporti individuali e collettivi di lavoro. L'analisi dei diversi istituti lavoristici sarà condotta ricostruendone l'evoluzione storica e tenendo conto in particolare dell'influenza delle politiche sociali e occupazionali dell'Unione europea. La prima parte del corso sarà dedicata all'analisi dei principi generali e del sistema delle fonti del diritto del lavoro. Verranno quindi affrontate le principali aree tematiche del diritto sindacale: libertà e organizzazione sindacale, contrattazione collettiva, bilateralità e partecipazione, conflitto. Nella seconda parte del corso sarà esaminata la regolazione del mercato del lavoro (accesso al lavoro e servizi per l'impiego, libertà di circolazione, mobilità e integrazioni salariali) e la disciplina del rapporto di lavoro subordinato (subordinazione e parasubordinazione, amministrazione del rapporto, organizzazione imprenditoriale e decentramento produttivo, contratti di lavoro speciali, estinzione del rapporto).

TESTI DI RIFERIMENTO

L. Gaeta, Appunti dal corso di diritto del lavoro, Giappichelli ed., ultima edizione

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di far acquisire agli studenti conoscenze di carattere generale su principi, questioni problematiche e prospettive evolutive del diritto del lavoro italiano

PREREQUISITI

Istituzioni di diritto privato

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento si svolge attraverso un colloquio orale finalizzato ad accertare la conoscenza del programma d'esame da parte dello studente, con

domande vertenti sia sulla parte relativa al diritto sindacale sia sulla parte relativa al rapporto di lavoro

DIRITTO DELL'INFORMAZIONE

Docente: ANTONIO RIVIEZZO

Numero ore: 60

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: IUS/09

PREREQUISITI

È consigliata, ma non richiesta, la conoscenza del diritto costituzionale o delle istituzioni di diritto pubblico.

PROGRAMMA DEL CORSO

La libertà di manifestazione del pensiero; il diritto di cronaca; informazione e giustizia; informazione e privacy; la libertà di comunicazione; i limiti alla libertà di informazione e di comunicazione; i mass media; la professione giornalistica; la stampa; la radiotelevisione; la Rete; i social media; il servizio pubblico.

TESTI CONSIGLIATI PER LA PREPARAZIONE DELL'ESAME

- 1.- G.E. Vigevari, O. Pollicino, C. Melzi d'Eril, M. Cuniberti, M. Bassini, Diritto dell'informazione e dei media, Giappichelli, Torino, ult. edizione disponibile in alternativa R. Zaccaria, A. Valastro, E. Albanesi, Diritto dell'informazione e della comunicazione, Cedam, Padova, ult. edizione disponibile
- 2.- M. Manetti, R. Borrello (a cura di), Diritto dell'informazione. Temi e problemi, Mucchi, Modena, 2019

MODALITÀ DI ESAME

L'esame si svolge esclusivamente in forma orale e in lingua italiana, sull'intero programma (voto finale in trentesimi).

Gli studenti frequentanti (per tali intendendosi coloro che abbiano seguito almeno il 67% del corso, ossia 40 ore su 60) potranno sostenere una o più verifiche intermedie, valide ai fini dell'attribuzione del voto esclusivamente all'interno del medesimo anno accademico, secondo un calendario stabilito dal docente.

Il sopraggiunto superamento della soglia di assenze, anche all'esito di una o più verifiche intermedie, comporta la decadenza della validità delle prove sostenute, e conseguentemente implica che la verifica finale si svolga sull'intero programma di esame.

RICEVIMENTO

Il docente, in via generale, sarà a disposizione degli studenti il mercoledì, dalle ore 10 alle ore 12, nella stanza n. 47 del Dipartimento di Scienze politiche e internazionali, via P.A. Mattioli, terzo piano, ovvero – previo appuntamento concordato via email all'indirizzo antonio.riviezzo@unisi.it – anche da remoto sulla piattaforma Gmeet.

Si potrà concordare un incontro in altro giorno od orario (anche via Gmeet), sempre previo contatto all'indirizzo email antonio.riviezzo@unisi.it.

Docente: PAOLO VENTURI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/13

CONTENUTI

L'origine e sviluppi del processo di integrazione; la struttura dei trattati istitutivi ed i suoi profili generali: tra metodo comunitario e metodo intergovernativo; ruolo degli Stati e le vicende legate allo status di membro. Gli obbiettivi ed i valori UE. La cittadinanza UE: natura, significato, il contenuto e le vicende dello status. Il sistema delle competenze UE: il principio di attribuzione; le competenze esclusive, le competenze concorrenti, altri tipi di competenze. Altri principi relativi all'esercizio delle competenze; l'espansione delle competenze dell'Unione. Il quadro politico istituzionale UE: Il Consiglio europeo, il Consiglio, il Parlamento europeo, la Commissione, l'Alto Rappresentante per affari esteri e la politica di sicurezza, la Corte di Giustizia UE e gli altri organi (di controllo, finanziari e consultivi) che compongono il quadro istituzionale UE. I procedimenti decisionali di natura legislativa e non legislativa nell'Unione. L'ordinamento dell'Unione: i trattati UE, i principi generali, il diritto internazionale; le fonti derivate (tipiche ed atipiche). I rapporti fra fonti. L'attuazione del diritto dell'Unione e i rapporti con gli ordinamenti nazionali. L'attuazione del diritto dell'Unione in Italia. La tutela dei diritti e il sistema giudiziario UE: considerazioni generali, tra tutela giudiziaria e non giudiziaria. Le Istituzioni giudiziarie. Il sistema dei ricorsi. L'azione per danni ed altre competenze minori delle istituzioni giudiziarie. Le Politiche dell'UE con particolare riguardo all'azione esterna di politica estera e sicurezza comune.

TESTI DI RIFERIMENTO

Durante il corso potranno essere organizzate lezioni seminariali su temi specifici e/o su materiale direttamente fornito dal docente.

Testi consigliati: a scelta uno tra i seguenti testi: Daniele, Diritto dell'Unione Europea. Sistema istituzionale. Ordinamento. Tutela giurisdizionale. Competenze, Milano (Giuffr ) ultima edizione; Adam, Tizzano, Lineamenti di diritto dell'Unione europea, Torino (Giappichelli), ultima edizione. Gli studenti dovranno disporre del testo del Trattato UE e del Trattato sul Funzionamento dell'UE.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso   volto all'approfondimento del sistema dell'UE nella sua complessit : dall'evoluzione del processo d'integrazione europea alla natura giuridica dell'UE; dal quadro istituzionale al sistema delle fonti ed alla loro efficacia negli ordinamenti degli Stati membri; tutto ci  con una particolare attenzione verso le problematiche sorte dalle pi  recenti modifiche.   molto importante la conoscenza del Diritto Internazionale, di cui si consiglia lo svolgimento del corso in via propedeutica.

PREREQUISITI

  molto importante la conoscenza del Diritto Internazionale, di cui si consiglia lo svolgimento del corso in via propedeutica.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali e possibile argomenti seminariali con la partecipazione attiva degli studenti.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale.

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (CORSO PROGREDITO)

Docente: PAOLO VENTURI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/13

TIPOLOGIA DI INSEGNAMENTO

Seminariale.

PROPEDEUTICITÀ

Diritto dell'Unione Europea (primo livello), Diritto internazionale.

FREQUENZA

Fortemente consigliata.

OBIETTIVI FORMATIVI

Fornire agli studenti del secondo livello un quadro sintetico della parte materiale del diritto dell'Unione Europea, per completare la parte generale ed istituzionale dell'offerta formativa del primo livello. Il corso avrà natura seminariale e si svolgerà mediante la previa distribuzione agli studenti frequentanti di materiali giuridici (sentenze, regolamenti, direttive, scritti dottrinali, ecc.) che verranno via via discussi in aula. Tali studenti saranno valutati prevalentemente durante lo svolgimento del corso (vedi Programma A).

Per gli studenti impossibilitati a frequentare viene fornito un programma alternativo (vedi *infra* Programma B)

PROGRAMMA A (PER GLI STUDENTI FREQUENTANTI)

Premesso che il programma potrà variare in base alle esigenze del momento, il corso si svolgerà sui seguenti temi:

1. Origini ed evoluzione storica del diritto dell'UE con particolare riguardo alla nozione di diritto materiale dell'UE; nonché al tema dei valori e obiettivi dell'UE;
2. Il sistema delle competenze: in generale, focalizzandosi su attribuzione di competenze e principi di sussidiarietà e proporzionalità.
3. I principi generali di diritto e rispetto dei diritti fondamentali, con particolare riguardo alla Certezza del diritto e legittimo affidamento; leale cooperazione; non discriminazione e uguaglianza; rispetto dei diritti umani fondamentali; diritti della difesa
4. Il mercato interno e le quattro libertà fondamentali: la libera circolazione delle Merci: nozione di merce; divieto di dazi doganali, di tasse di effetto equivalente e di imposizioni interne discriminatorie; divieto di restrizioni quantitative e di misure d'effetto equivalente; Deroghe.
5. Libera circolazione di persone: introduzione. Cittadinanza dell'Unione Europea (in generale) e la libera circolazione dei cittadini europei; libera circolazione dei lavoratori: la definizione di lavoratore subordinato; la circolazione dei lavoratori; i lavoratori e le loro famiglie; Deroghe
6. Diritto di stabilimento: in generale: differenze fra stabilimento e prestazione di servizi. Nozione di stabilimento. Contenuto del diritto. Stabilimento secondario. Deroghe
7. Libera prestazione di servizi: considerazioni in generale. Nozione di servizio. Contenuto della libertà. Deroghe.

8. Libera circolazione di capitali e pagamenti in generale: nozione e contenuto; deroghe.
9. Politica di concorrenza: considerazioni in generale. Concorrenza applicabile alle imprese: nozione di impresa e fattispecie vietate: intese vietate (pregiudizio al commercio ed alla concorrenza); abuso di posizione dominante; divieto di concentrazioni. Procedura di applicazione degli articoli 101 e 102 TFUE.
10. Concorrenza applicabile agli Stati. Introduzione. Aiuti di Stato e Deroghe. Valutazione di compatibilità degli aiuti.

PROVE DI VERIFICA

Per gli studenti che avranno seguito assiduamente i seminari, la valutazione avverrà soprattutto durante il corso, sulla base degli interventi e delle discussioni sui materiali letti. La prova orale finale sarà solo una verifica, che verterà su un argomento concordato fra il docente e lo studente.

PROGRAMMA B (PER GLI STUDENTI NON FREQUENTANTI):

- I. Valori e obiettivi dell'Unione
- II. La cittadinanza dell'Unione
- III. Il sistema delle competenze
- IV. Il mercato interno
- V. La libera circolazione delle merci
- VI. La politica agricola comune e della pesca
- VII. La libera circolazione delle persone, dei servizi e dei capitali
- VIII. Lo spazio di libertà, sicurezza e giustizia
- IX. La politica comune dei trasporti
- X. Concorrenza, fiscalità e ravvicinamento delle legislazioni
- XI. La politica economica e monetaria
- XII. L'azione esterna dell'Unione: Profili generali e i singoli settori dell'azione esterna

PROVE DI VERIFICA

Gli studenti non frequentanti dovranno sostenere l'esame orale tradizionale sul Programma B sopra indicato, preparato sul seguente testo:

R. ADAM e A. TIZZANO, Manuale di diritto dell'Unione Europea, Giappichelli Editore, Torino, ultima edizione, Parte Terza: capitoli I, II, III; Parte Quarta: Introduzione, capitoli I, II, III, IV, V, VI, VII, VIII; Parte Quinta: capitoli I, II.

DIRITTO INTERNAZIONALE

(Curr. Storico-politico e Studi internazionali)

Docente: ALESSANDRA VIVIANI

Numero ore: 60

Periodo: Primo semestre

Crediti: 9

Settore: IUS/13

CONTENUTI

Il Corso ha ad oggetto lo studio delle principali tematiche del diritto internazionale ed è suddiviso in 4 parti. Nella PRIMA PARTE vengono analizzate le questioni relative alla struttura dell'ordinamento internazionale (soggetti e fonti); nella SECONDA PARTE si esaminano i meccanismi di applicazione del diritto internazionale negli ordinamenti nazionali; nella TERZA PARTE le questioni relative alla responsabilità internazionale ed all'attuazione coercitiva del

diritto internazionale. Infine la QUARTA PARTA è dedicata ai contenuti del diritto internazionale. Particolare riferimento verrà fatto ai temi relativi alla tutela dei diritti umani

TESTI DI RIFERIMENTO

Gli studenti frequentanti almeno il 75% delle lezioni potranno preparare l'esame sugli appunti presi personalmente durante il corso. Per gli studenti non frequentanti si consiglia: CONFORTI, Diritto internazionale, XI edizione, a cura di M. Iovane, Editoriale scientifica

OBIETTIVI FORMATIVI

Fornire agli studenti un quadro sintetico, ma completo, del diritto internazionale pubblico. Gli studenti acquisiranno le competenze di base necessarie per comprendere la complessità delle problematiche anche attuali legate alla prassi internazionale ed al tempo stesso acquisiranno le nozioni necessarie per eventuali successivi approfondimenti e studi specialistici (laurea magistrale o master)

PREREQUISITI

Nozioni di diritto pubblico e di storia contemporanea sono fortemente raccomandate.

Metodi didattici

Le lezioni si svolgono in modalità frontale. Il docente segnalerà a lezione letture e materiali di approfondimento.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La verifica dell'apprendimento si svolge con modalità di esame orale, volto a valutare le competenze di analisi critica sviluppate dagli studenti rispetto alle principali questioni del diritto internazionale contemporaneo.

DIRITTO INTERNAZIONALE

(Curriculum Governo e Amministrazione –
Insegnamento mutuato dal corso di n. 9 cfu)

Docente: ALESSANDRA VIVIANI

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/13

DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO E PROCESSUALE

Docente: PAOLO VENTURI

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/13

CONTENUTI

Il corso si svilupperà secondo le seguenti tematiche: 1) Nozioni fondamentali: oggetto e scopo della materia; natura e funzione della normativa e sua distinzione nelle categorie di norme di diritto processuale civile internazionale e norme sulla legge applicabile; nozione di coordinamento tra ordinamenti e le varianti in cui questo coordinamento si manifesta in concreto nella normativa italiana ed in quella internazionale, con particolare riguardo alla

normativa comunitaria; struttura delle norme di conflitto e gli elementi (tipici ed atipici) che caratterizzano le singole norme; i vari tipi di criteri di collegamento utilizzabili. 2) Il fenomeno della comunitarizzazione ed internazionalizzazione della materia ed i suoi effetti sulla normativa italiana della legge 218/1995. 3) Il problema della qualificazione. 4) Le c.d. questioni preliminari. 5) Il diritto processuale civile internazionale: due prospettive di studio. La disciplina della giurisdizione. Caratteristiche della normativa prevista nella legge 218/1995. **Segue.** La disciplina comunitaria con particolare riferimento alla Regolamento (Ce) 1215/2012. 6) Il riconoscimento. Teoria del riconoscimento automatico ed effetti sulla legislazione italiana. Tipologie di metodi di riconoscimento presenti nella legge 218/1995. **Segue.** Cenni sulla disciplina comunitaria ed internazionale convenzionale: il Regolamento 1215/2012. 7) Le norme sulla legge applicabile: norme c.d. di funzionamento. Il principio della conoscenza della legge straniera e della sua interpretazione. **Segue.** L'ordine pubblico. **Segue.** Le norme di applicazione necessaria. **Segue.** La questione degli ordinamenti plurilegislativi e le soluzioni adottabili nei casi di apolidia, di status di rifugiato e di doppia cittadinanza. **Segue.** Il problema del rinvio e la sua disciplina nella legge 218/1995. 8) I contratti internazionali. I criteri di definizione, la struttura tipica e la disciplina della clausola della scelta della legge applicabile. **Segue.** Il Regolamento 593/2008 c.d. Roma I. **Segue.** Le caratteristiche della scelta della legge applicabile **Segue.** La legge applicabile in mancanza di scelta. **Segue.** La clausola della scelta della legge applicabile nel caso di alcuni particolari contratti (consumatori, lavoro ed assicurazioni). **Segue.** Le norme di "funzionamento" convenzionali quali limiti alla scelta della legge applicabile. 9) Cenni sulla disciplina in tema di obbligazioni extracontrattuali in ambito dell'Unione Europea: ambito oggettivo e soggettivo di applicazione; criteri di collegamento principali e speciali; le norme di funzionamento esistenti ed applicabili.

TESTI DI RIFERIMENTO

Durante il corso potranno essere organizzate lezioni seminariali su temi specifici e/o su materiale direttamente fornito dal docente. Il testo consigliato è Campiglio, Mosconi, Diritto internazionale privato e processuale / Parte generale e obbligazioni, Torino (ultima edizione).

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti di base della materia, cosicché essi si sappiano orientare in un ambito che ha un notevole interesse pratico in numerosi contesti di diritto privato e commerciale. Ciò al fine di consentire il raggiungimento di una preparazione metodologica e professionale adeguata all'inserimento nel mondo del lavoro, in conformità alle aspirazioni del curriculum.

PREREQUISITI

È molto importante la conoscenza delle Istituzioni di diritto Privato, del Diritto Pubblico, del Diritto Internazionale e del Diritto UE.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali e possibile argomenti seminariali con la partecipazione attiva degli studenti.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale.

DIRITTO PUBBLICO COMPARATO

Docente: ROBERTO BORRELLO

Numero ore: 40

Esercitazioni ore 10

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/21

CONTENUTI

Il corso esamina la comparazione nel settore delle scienze giuridiche pubblicistiche. In particolare vengono esaminati i concetti derivanti dalla macrocomparazione (forme di stato e forme di governo, in generale e particolare) e alcuni istituti particolari in prospettiva comparata (fonti, costituzione, transizioni costituzionali).

TESTI DI RIFERIMENTO

A.Di Giovine, A. Algostino, F. Longo, Lezioni di diritto costituzionale comparato, Mondadori Education, Milano 2017, per intero ad eccezione dei seguenti capitoli: 5, 7, 12,22 e 23. Per i frequentanti il programma sarà indicato all'inizio delle lezioni.

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenza dei presupposti logici e teorici della comparazione nella scienza giuridica. Conoscenza del diritto pubblico e costituzionale di paesi stranieri sulla base dell'angolazione della scienza comparatistica.

PREREQUISITI

Conoscenza del diritto costituzionale italiano e di storia delle dottrine politiche.

METODI DIDATTICI

Lezione frontale.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale.

DIRITTO REGIONALE

Docente: EVA LEHNER

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/09

CONTENUTI

Il corso intende illustrare la natura e l'ambito dell'autonomia regionale, con particolare riferimento alle competenze normative e amministrative costituzionalmente garantite alle Regioni.

Queste nozioni sono analizzate alla luce delle finalità insite nella forma di Stato democratico-pluralista e della complessità dei compiti di prestazione che incombono sulle amministrazioni degli Stati contemporanei.

TESTI DI RIFERIMENTO

P. Caretti - G. Tarli Barbieri

"Diritto Regionale" Giappichelli ed., Torino 2016 (sono escluse le parti seguenti: la Sez. IV del Cap. IV; i Paragrafi da 9 a 14 del Cap. V; il Cap. VI)

Il programma abbreviato per gli studenti frequentanti sarà concordato con la docente all'inizio del corso.

OBIETTIVI FORMATIVI

Attraverso la disamina della giurisprudenza costituzionale, della legislazione statale e regionale e, infine, del contesto internazionale e comunitario incidente sulla concreta connotazione delle potestà regionali, si intende offrire una panoramica degli strumenti e delle forme con cui le amministrazioni regionali concorrono alla c.d. governance nei territori di riferimento. Il fine è quello di fornire – anche grazie all'esperimento di esercitazioni pratiche - una preparazione mirata sia all'inserimento nei quadri delle amministrazioni pubbliche (nazionali ed europee) sia al proseguimento degli studi post-universitari.

PREREQUISITI

Non sono richiesti test di accesso o esami propedeutici. Tuttavia è raccomandata l'acquisizione delle nozioni di base nelle materie "Diritto costituzionale" o "Diritto pubblico".

METODI DIDATTICI

I metodi didattici si adeguano, di anno in anno, ai diversi livelli di partenza di ciascuna classe. Oltre alle lezioni frontali, possono essere previsti test pratici di ricerca ed analisi delle sentenze della Corte costituzionale, ed eventualmente, prove intermedie in forma orale. Particolare attenzione è dedicata alle segnalazioni provenienti dall'Ufficio DSA di Ateneo, con il quale la docente si rapporta in maniera costante adottando e modulando, caso per caso, le idonee misure compensative e/o dispensative.

ALTRE INFORMAZIONI

Un programma abbreviato d'esame per gli studenti frequentanti sarà concordato con la docente all'inizio del corso.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

In alcuni casi è prevista la possibilità di effettuare una prova intermedia in forma orale, che è riservata agli studenti frequentanti.

La prova serve a testare il livello acquisito nel percorso individuale di apprendimento, onde valutare la possibilità di una riduzione del programma di esame.

L'esame si terrà in forma orale. Esso conterà di domande relative al programma del corso, volte a verificare la capacità dello studente in ordine alla comprensione ed alla esposizione ragionata dei relativi contenuti.

Particolare attenzione è dedicata alle segnalazioni provenienti dall'Ufficio DSA di Ateneo, con il quale la docente si rapporta in maniera costante adottando e modulando, caso per caso, le idonee misure compensative e/o dispensative.

Docente: GIOVANNI ORLANDINI

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/07

CONTENUTI

Il corso, di carattere prevalentemente seminariale, è diviso in due parti. La parte iniziale sarà dedicata a ripercorrere le principali tappe del processo di integrazione europea, sia nella sua dimensione economica che sociale. I temi oggetto di analisi nelle lezioni successive saranno affrontati attraverso la lettura del materiale distribuito a lezione (fonti dell'UE, sentenze della Corte di giustizia, documenti delle istituzioni europee). In particolare saranno affrontati i seguenti argomenti: tutela antidiscriminatoria; accesso transfrontaliero alle prestazioni di welfare; libera circolazione dei lavoratori; mobilità temporanea del lavoro e distacco transnazionale; conflitto sindacale e contrattazione collettiva nel mercato unico.

TESTI DI RIFERIMENTO

Per i frequentanti: materiale distribuito a lezione

Per i non frequentanti: M.Roccella- T.Treu, Diritto del lavoro dell'Unione Europea, Cedam, ultima edizione

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso è rivolto a studenti che abbiano già acquisito le nozioni di base del diritto dell'Unione europea. Le lezioni sono orientate ad approfondire l'analisi delle dinamiche dell'integrazione europea, al fine di valutare il loro impatto sui sistemi nazionali di diritto del lavoro e di relazioni industriali. Attraverso la partecipazione attiva alle lezioni, lo studente è introdotto ad uno studio dei tradizionali istituti di diritto del lavoro e sindacale che tenga conto delle interrelazioni tra diversi ordinamenti (nazionali e sovranazionale) e tra diversi ambiti di regolazione (sociale e di mercato).

PREREQUISITI

Diritto dell'UE

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali e seminariali

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Per gli studenti frequentanti la verifica dell'apprendimento si svolge attraverso un colloquio orale sui temi oggetto della parte iniziale del corso e su un caso discusso a lezione; per gli studenti frequentanti il colloquio verte sui temi trattati nel testo consigliato.

Docente: LAURA CASTALDI

Numero ore: 60

Periodo: Primo semestre

Crediti: 9

Settore: IUS/12

CONTENUTI DEL CORSO

Obiettivi formativi: Conoscenza dei temi fondamentali del diritto tributario, come da programma.

Contenuti: Nozione di tributo; le classificazioni dei tributi; principi costituzionali in materia tributaria; le fonti del diritto tributario; l'interpretazione della norma tributaria; l'efficacia nel tempo e nello spazio della stessa; la natura della norma tributaria; gli elementi costitutivi della fattispecie impositiva; i soggetti attivi e passivi d'imposta; il responsabile e il sostituto di imposta; la traslazione di imposta. Le obbligazioni solidali tributarie. Le vicende attuative dell'obbligazione tributaria: le dichiarazioni tributarie; i controlli di liquidazione; i poteri istruttori degli uffici finanziari; l'attività di accertamento con particolare riguardo alle imposte sui redditi e all'IVA; gli istituti di attività amministrativa partecipata; cenni alla riscossione dei tributi e ai rimborsi; cenni al sistema sanzionatorio tributario. Inquadramento del sistema delle imposte sui redditi e dell'IVA.

TESTI DI RIFERIMENTO

RUSSO, FRANSONI, CASTALDI, Istituzioni di diritto tributario, Giuffrè 2016 (limitatamente agli argomenti come da programma).

In alternativa, soprattutto per i non frequentanti:

CARINCI, TASSANI Manuale di diritto tributario, Giappichelli 2020 (edizione aggiornata in corso di pubblicazione)

E' richiesto l'uso di un codice delle leggi tributarie fondamentali aggiornato al 2020 (si consiglia: Codice tributario, ed. LaTribuna, Tribuna pocket 2020).

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di fornire agli studenti una preparazione approfondita sui temi istituzionali del diritto tributario con cenni al sistema impositivo vigente con particolare riguardo alle imposte sui redditi e all'IVA.

PREREQUISITI

E' consigliata la conoscenza delle nozioni istituzionali di diritto pubblico e di diritto privato.

METODI DIDATTICI

La didattica frontale sarà accompagnata da contenuti informatici di approfondimento/esercitazione. Durante il corso, in orario di lezione, gli studenti frequentanti saranno chiamati a lavori di gruppo su casi concreti in modo da sviluppare competenze specifiche nella risoluzione di problemi.

Si precisa che laddove l'insegnamento dovesse svolgersi da remoto, le lezioni e le altre attività didattiche verranno tenute in modalità sincrona in aula virtuale.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Prova orale finale. La frequenza e partecipazione attiva alle lezioni ed esercitazioni sarà considerata ai fini della valutazione finale.

Docente: LAURA CASTALDI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/12

CONTENUTI DEL CORSO

Presupposto e struttura dell'imposizione reddituale: IRPEF e IRES. I redditi fondiari, i redditi di capitale, i redditi di lavoro dipendente, i redditi di lavoro autonomo, i redditi di impresa, i redditi diversi. L'imposizione reddituale dei soggetti IRES. L'imposta sul valore aggiunto: struttura del tributo e i profili applicativi.

TESTI DI RIFERIMENTO

RUSSO, FRANSONI, CASTALDI, Istituzioni di diritto tributario, Giuffrè 2016 (limitatamente agli argomenti come da programma).

In alternativa, per non frequentanti:

FALSITTA, Manuale di diritto tributario – parte speciale, CEDAM 2018 (limitatamente agli argomenti come da programma).

In alternativa, solo per frequentanti:

Diritto tributario delle attività economiche (a cura di L. Salvini) Giappichelli 2019 (limitatamente agli argomenti come da programma)

E' richiesto l'uso di un codice delle leggi tributarie fondamentali aggiornato al 2020 (si consiglia: Codice tributario, ed. LaTribuna, Tribuna pocket 2020).

OBIETTIVI FORMATIVI

Fornire agli studenti del secondo livello un quadro approfondito del sistema di imposizione reddituale e IVA e consentire loro di sviluppare competenze logico-giuridiche per l'approccio alle problematiche fiscali concrete.

PREREQUISITI

E' richiesta la conoscenza delle nozioni istituzionali di diritto tributario.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali - Durante il corso si svolgeranno approfondimenti seminariali con l'ausilio di materiali (sentenze, documenti di prassi) che verranno discussi collettivamente in aula anche attraverso esercitazioni di gruppo. Verranno effettuate altresì verifiche di apprendimento mediante laboratori pratico-applicativi.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Prova orale finale. La frequenza e partecipazione attiva alle lezioni, esercitazione e lavori di gruppo sarà considerata ai fini della valutazione finale.

Si precisa che laddove l'insegnamento dovesse svolgersi da remoto, le lezioni e le altre attività didattiche verranno tenute in modalità sincrona in aula virtuale.

Docente: LAURA CASTALDI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/12

CONTENUTI DEL CORSO

Il ruolo del diritto dell'Unione Europea in materia tributaria. Il mercato unico e la libera concorrenza: l'Unione doganale. I tributi armonizzati: Diritti doganali, IVA e accise. La concorrenza fiscale tra Stati membri. Le libertà fondamentali e il principio di non restrizione ai fini fiscali. Le libertà comunitarie e il principio di non discriminazione tributaria. I principi generali del diritto dell'UE applicabili in materia tributaria. Attività economica e impresa nel diritto UE e la disciplina sul divieto di aiuti di Stato in materia fiscale. La cooperazione fiscale nello scambio di informazioni. L'attuazione extraterritoriale della pretesa impositiva.

TESTI DI RIFERIMENTO

P. BORIA: Diritto tributario europeo, Giuffrè, 2017, Capp. II, III, IV, V, VI, VII, IX, X; XI; XII; XVIII.

OBIETTIVI FORMATIVI

Fornire agli studenti del secondo livello un quadro approfondito della normativa e giurisprudenza europea rilevante in materia tributaria con acquisizione di specifiche competenze nella loro comprensione e utilizzazione.

PREREQUISITI

E' richiesta la conoscenza delle nozioni istituzionali di diritto tributario (sia di parte generale che di parte speciale)

METODI DIDATTICI

Il corso avrà natura prettamente seminariale: con riferimento ai singoli contenuti del corso saranno forniti materiali giurisprudenziali oggetto di confronto e discussione collettiva in aula. Laddove possibile, alcune tematiche potranno essere affrontate in chiave seminariale in collaborazione con l'insegnamento di diritto dell'Unione Europea-corso progredito.

Gli studenti frequentanti saranno valutati prevalentemente durante lo svolgimento del corso in base alla loro partecipazione attiva ai seminari.

Si precisa che laddove l'insegnamento dovesse svolgersi da remoto, le lezioni e le altre attività didattico-seminariale verranno tenute in modalità sincrona in aula virtuale.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Vedi sopra metodi didattici. Sarà comunque sostenuto un esame finale orale in cui lo studente relazionerà su uno degli argomenti trattati durante il corso a sua scelta con esposizione altresì di uno dei relativi casi analizzati durante i seminari.

Docente: ALESSANDRA VIVIANI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/13

CONTENUTI DEL CORSO

Il corso ha carattere multidisciplinare. Le tematiche relative alla discriminazione ed alla violenza di genere verranno affrontate nelle diverse prospettive della tutela internazionale dei diritti umani, dell'antropologia, della medicina di genere, degli studi aziendali e scienze dell'educazione. La riflessione socio-antropologica ha infatti evidenziato da tempo come la violenza e le discriminazioni di genere costituiscano un fattore trasversale alle culture e alle società che rispecchia le disuguaglianze sociali, economiche e culturali fra uomini e donne, tra eterosessuali e "generi non eteronormativi". Per questo motivo è necessario indagare i fenomeni della discriminazione e della violenza in un'ottica che consenta di mettere in luce le diverse e articolate manifestazioni con cui la violenza di genere si manifesta (sul piano fisico, psicologico, simbolico) rintracciabili nella dimensione privata e in quella pubblica.

TESTI DI RIFERIMENTO

I testi di riferimento per il corso verranno comunicati agli studenti frequentanti all'inizio delle lezioni.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso ha come obiettivo quello di fornire agli studenti le nozioni e le competenze di base necessarie per analizzare le problematiche relative alla discriminazione ed alla violenza di genere in un'ottica squisitamente multidisciplinare. In particolare si intendono fornire strumenti per sviluppare le capacità di analisi critica del fenomeno della discriminazione di genere dal punto di vista antropologico e come violazione dei diritti umani. Il corso comprenderà un approfondimento inerente le modalità, gli strumenti ed i processi mediante i quali le differenze di genere possono essere gestite in azienda. Inoltre il corso mira a sviluppare l'analisi critica delle informazioni sulla salute e sulla medicina, di come queste vengono trasmesse attraverso i media, i testi scolastici, le pubblicazioni scientifiche e di come il genere rappresenti un determinante della salute.

PREREQUISITI

Non sono previsti prerequisiti specifici

METODI DIDATTICI

Il corso si svolge prevalentemente con il metodo di didattica frontale. Gli studenti parteciperanno anche ad alcune attività laboratoriali di educazione non formale. Gli studenti frequentanti presenteranno in classe inoltre un lavoro personale (ppt o paper) su una tematica concordata con il docente

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento avviene in base a partecipazione attiva al corso (15%), presentazione preparata da ciascuno studente o a gruppi (25%), esame finale 60%. L'esame che si svolgerà in modalità scritta ha come obiettivo valutare le competenze di analisi critica acquisite dagli studenti nei vari settori disciplinari nei quali si articola il corso stesso.

Docente: SILVIA FERRINI

Numero ore: 60

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: SECS-P/01

CONTENUTI

Il corso si pone l'obiettivo di fornire le conoscenze basilari per comprendere le complesse relazioni tra sistema ambientale ed economico. Il corso fornisce elementi teorici e applicati per apprezzare le principali problematiche ambientali: cambiamento climatico, perdita della biodiversità, produzione sostenibile di energia e sicurezza alimentare.

TESTI DI RIFERIMENTO

Testo principale:

Turner, Pearce, Bateman 2003. Economia Ambientale. Il Mulino.

Testi consigliati per approfondimenti gli argomenti recenti sono:

Atkinson et 2018. Cost benefit analysis and the environment: further developments and policy use. OECD, Publishing.

Stiglitz-Sen-Fitoussi Commission (2009), "Report on the Measurement of Economic Performance and Social Progress", [http://www.stiglitz-sen-fitoussi.fr/documents/rapport_anglais.pdf]

OBIETTIVI FORMATIVI

Lo studente acquisirà le nozioni elementari per riconoscere le complesse relazioni tra ambiente ed economia e sarà in grado di leggere con occhio attento e critico le odierne problematiche ambientali. Al termine del corso lo studente saprà interpretare i problemi classici discussi dall'economia ambientale ma con un approccio interdisciplinare alla sostenibilità.

PREREQUISITI

Conoscenze pregresse dei principi di economia e uso di Excel sono un vantaggio ma non essenziali.

METODI DIDATTICI

Insegnamento frontale, esercitazioni al computer ed esperimenti in classe e sul computer.

ALTRE INFORMAZIONI

Agli studenti non frequentanti sarà data la possibilità di seguire le lezioni registrate ma sarà richiesto di effettuare una relazione integrativa sugli argomenti più recenti di economia ambientale.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Valutazione scritta sulle nozioni acquisite, lavori di gruppo e presentazioni. Esiste la possibilità di completare l'esame con una relazione integrativa su un argomento concordato preventivamente con il docente.

ECONOMIA AMBIENTALE

(curr. Tributi, Diritto ed Economia)

(insegnamento mutuato dal corso di n. 9 cfu)

Docente: SILVIA FERRINI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: SECS-P/01

CONTENUTI

Il corso si pone l'obiettivo di fornire le conoscenze basilari per comprendere le complesse relazioni tra sistema ambientale ed economico. Il corso fornisce elementi teorici e applicati per apprezzare le principali problematiche ambientali e gli strumenti di decisioni pubbliche a supporto della sostenibilità.

TESTI DI RIFERIMENTO

Testo principale:

Turner, Pearce, Bateman 2003. Economia Ambientale. Il Mulino.

Testi consigliati per approfondimenti gli argomenti recenti sono:

Momigliano et al 2001. La valutazione dei costi e dei benefici nell'analisi dell'impatto della regolazione. Dipartimento della Funzione Pubblica. Presidenza del consiglio dei Ministri. Rubettino.

Primo, Secondo e Terzo rapporto sullo stato del Capitale naturale in Italia (<https://www.minambiente.it/pagina/terzo-rapporto-sullo-stato-del-capitale-naturale-italia-2019>)

OBIETTIVI FORMATIVI

Lo studente acquisirà le nozioni elementari per riconoscere le complesse relazioni tra ambiente ed economia e sarà in grado di leggere con occhio attento e critico le odierne problematiche ambientali. Al termine del corso lo studente saprà interpretare i problemi classici discussi dall'economia ambientale ma con un approccio interdisciplinare alla sostenibilità.

PREREQUISITI

Conoscenze pregresse dei principi di economia e uso di Excel sono un vantaggio ma non essenziali.

METODI DIDATTICI

Insegnamento frontale, esercitazioni al computer ed esperimenti in classe e sul computer.

ALTRE INFORMAZIONI

Agli studenti non frequentanti sarà data la possibilità di seguire le lezioni registrate ma sarà richiesto di effettuare una relazione integrativa sugli argomenti più recenti di economia ambientale.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Valutazione scritta sulle nozioni acquisite, lavori di gruppo e presentazioni. Esiste la possibilità di completare l'esame con una relazione integrativa su un argomento concordato preventivamente con il docente.

Docente: ALESSANDRO INNOCENTI

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: SECS-P/06

CONTENUTI

Il corso ha per oggetto l'analisi dei comportamenti economici e del funzionamento dei mercati e delle organizzazioni. Attraverso l'impiego degli strumenti della teoria economica e della psicologia si analizzeranno i principali problemi che i consumatori, i mercati e le imprese sono chiamati a risolvere. L'uso degli strumenti teorici di analisi economica viene applicato attraverso il ricorso ai risultati sperimentali e ad esempi concreti.

TESTI DI RIFERIMENTO

Nicolas Eber and Marc Willinger, Economisti in laboratorio, Il Mulino, Bologna, 2009.

Alessandro Innocenti, L'economia cognitiva, Carocci, Roma, 2009.

Daniel Kahneman, Pensieri lenti e veloci, Mondadori, Milano, 2012.

Cass R. Sunstein and Richard Thaler, Nudge. La spinta gentile, Feltrinelli, Milano, 2009.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso fornisce un'introduzione all'economia comportamentale e all'economia cognitiva. Il corso ha tre principali obiettivi:

- 1) offrire agli studenti un'introduzione all'uso dei metodi sperimentali in economia e nelle scienze politiche e sociali;
- 2) illustrare l'evidenza empirica e sperimentale sulle violazioni delle assunzioni dell'economia tradizionale offerta dall'economia comportamentale e cognitiva;
- 3) discutere i modelli e le teorie che applicano questa evidenza alle scienze sociali.

PREREQUISITI

Nessuno

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali e attività di laboratorio

ALTRE INFORMAZIONI

Sito web del corso: <https://economiaapplicata.wordpress.com/>

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Prova scritta

Docente: ELISA TICCI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

LM-52 Settore: SECS-P/01

LM-87 Settore SECS-P/02

CONTENUTI

La prima parte del corso si occuperà di approfondire il concetto di sviluppo economico. Verranno discusse le diverse definizioni di sviluppo, dallo sviluppo come cambiamento strutturale e al concetto di sviluppo umano sostenibile. Parallelamente saranno analizzate le principali dimensioni dello sviluppo economico: crescita economica, basic needs, povertà monetaria e non monetaria, disuguaglianza, vulnerabilità agli shock e sostenibilità. La presentazione di indicatori per la misurazione di queste dimensioni sarà funzionale alla valutazione dello stato di sviluppo nelle diverse regioni dei paesi in via di sviluppo.

La seconda parte del corso passa in rassegna i principali filoni di pensiero nell'economia dello sviluppo che dagli anni '50 ad oggi si interrogano sulle cause del sottosviluppo e sulle politiche per promuovere lo sviluppo. La rassegna sui filoni di pensiero si soffermerà in particolare sul ruolo dell'agricoltura, integrazione commerciale e finanziaria, capitale umano, aiuti internazionali, istituzioni, migrazioni interne e legami economia rurale – urbana.

TESTI DI RIFERIMENTO

Per gli studenti non frequentanti: Volpi, F. (2016), Lezioni di economia dello sviluppo, FrancoAngeli, Milano. Duflo, E., Banerjee A.V (2012) L'economia dei poveri. Capire la vera natura della povertà per combatterla, Milano, Feltrinelli.

Per gli studenti frequentanti (almeno il 75% delle lezioni): il materiale didattico fornito sulla piattaforma moodle e appunti presi a lezione.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di preparare gli studenti ad usare gli strumenti interpretativi dell'economia dello sviluppo per capire cosa si intende per sviluppo economico e umano, quali fattori possono condizionarlo e quali sono stati i principali paradigmi di politica economica dello sviluppo, le ragioni del loro successo o insuccesso.

PREREQUISITI

E' auspicabile una conoscenza di base di macroeconomia

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti sono incoraggiati a discutere le tematiche presentate

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento si svolge attraverso una prova scritta con domande aperte volta a verificare il livello di acquisizione del programma d'esame. Lo/a studente dovrà selezionare e rispondere a sei domande delle nove che comporranno il test.

Docente: MARIA VELLA

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: SECS-P/06

CONTENUTI

Il programma nasce dall'esigenza di introdurre le novità, giuridiche, operative e sostanziali che sono state introdotte dal recente Codice del Terzo settore (agosto 2017) che, per la prima volta in Italia, si occupa di riconoscere giuridicamente e definire le peculiarità del comparto. Lo studio della materia nasce dalla convinzione che il Terzo settore, da almeno un decennio e nonostante la crisi, continua a crescere e l'attuale riforma non è altro che l'occasione per generare nuove opportunità lavorative e nuove professionalità.

La prima parte del programma introduce la riforma, facendo prima riferimento alle caratteristiche quali-quantitative e legislative dell'economia sociale nei 28 paesi dell'Europa, un movimento dinamico, diversificato ed imprenditoriale che è stato riconosciuto come un nuovo modello gestionale, che unisce all'attività economica la promozione della crescita inclusiva. Ma, mentre vi è un crescente interesse ed una certa convergenza politica ed istituzionale sull'importanza economica del Terzo settore (per la riduzione delle disparità reddituali e l'aumento dell'occupazione), rimangono ancora oggi evidenti disparità sostanziali legate ai diversi sistemi giuridici, istituzionali e politici di ciascun paese che, insieme alla mancanza di un approccio omogeneo e sistematico al tipo ed alla portata delle attività, rende il settore sociale estremamente difficile da identificare in modelli di sviluppo comuni in tutta Europa. E' stato perciò necessario evidenziare queste disparità, dato che le cooperative (e simili), le mutue, le associazioni e le fondazioni europee registrano dati crescenti in tutta Europa (specie per la variabile occupazionale), che certamente proseguiranno nel tempo.

Questo andamento rilevato nei 28 paesi europei esaminati, ha condotto in Italia alla necessaria e tanto attesa Riforma del terzo settore che, ha superato le difficoltà definitorie del comparto ed ha consentito l'espansione degli ambiti di competenza di queste organizzazioni, a fronte del ritirarsi del settore pubblico. Quindi partendo dalle novità proposte dalla Riforma del Terzo settore si prosegue con l'approfondimento dei prodotti e delle forme di finanziamento innovativi (esempio social bond e fundraising) che rientrano nell'ambito della finanza etica (sociale) e col riferimento teorico ed operativo alla Valutazione dell'impatto sociale (VIS) ed alle relative metriche quali-quantitative (SROI). Infine ci si sofferma sulla variabile lavoro, nelle sue diverse sfaccettature, con un preciso riferimento alle nuove figure professionali per gli Enti del Terzo settore (ETS) ed alle correlate competenze (soft skills), con il necessario approccio a formule del tutto innovative.

TESTI DI RIFERIMENTO

Vella Maria, Gli Enti del terzo settore. I co-protagonisti economico-sociali del mercato e della società moderna, Aracne Editrice, 2019.

Scaricabile anche in formato PDF al link: <http://www.aracneeditrice.it/pdf/9788825523096>

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si pone l'obiettivo di analizzare le imprese che rientrano nell'ambito dell'Economia Sociale, una corrente di pensiero che tende a fornire una ipotesi di mercato alternativa a quella capitalistica, al fine di superare l'ormai obsoleta dicotomia tra la sfera dell'economico e la sfera del sociale. A seguito dell'onda lunga della crisi che ha coinvolto tutti i paesi del mondo, si sta assistendo infatti, alla contaminazione delle prevalenti teorie capitalistiche con alcuni principi

del TS, in particolare si tratta della fraternità, del dono e della gratuità intesi come volontà e come capacità di condividere i risultati del mercato tra tutti gli operatori e di coinvolgere anche i giovani e le classi emarginate nella creazione della ricchezza. Il riferimento all'estero è necessario per spiegare i molteplici modelli con cui il TS si è articolato e diffuso negli ultimi anni, a seguito della sua costante crescita dovuta alla sua resilienza ed al suo andamento anti-ciclico, rispetto alla recessione dei mercati economico-finanziari mondiali.

PREREQUISITI

Nessuno

METODI DIDATTICI

Lezioni in Aula ed eventuali testimonianze da esperti di settore.

ALTRE INFORMAZIONI

L'insegnamento tende a diffondere i principi ed i valori connaturati nel TS che dovrebbero coinvolgere sempre più la sfera economica, politica, scientifica e tecnologica del nostro Paese per il benessere economico-sociale della società moderna e per raggiungere una seconda modernità, più responsabile e riflessiva della prima.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

ECONOMIA E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

(Insegnamento mutuato da c.l. Economia e commercio – DISAG)

Docente: GIUSEPPE CATTURI

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: SECS-P/07

ECONOMIA INTERNAZIONALE

Docente: ELISA TICCI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: SECS-P/01

CONTENUTI

Nella prima parte del corso saranno esposte le principali teorie del commercio internazionale, le tipologie e gli effetti degli strumenti di politica commerciale e le dinamiche dei movimenti dei fattori produttivi e delle scelte di internazionalizzazione delle imprese. La seconda parte del corso sarà dedicata all'economia monetaria internazionale con particolare riferimento all'aggiustamento macroeconomico in presenza di movimenti di capitali internazionali.

TESTI DI RIFERIMENTO

I dettagli sul materiale didattico saranno forniti all'inizio del corso.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso mira a fornire agli studenti le nozioni e gli strumenti analitici di base per comprendere i meccanismi di funzionamento e le conseguenze di tre fondamentali dimensioni del processo di globalizzazione e integrazione internazionale delle economie: commercio internazionale, finanza internazionale e produzione internazionale.

PREREQUISITI

E' auspicabile una conoscenza di base di macroeconomia

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento si svolge attraverso una prova scritta con domande aperte volta a verificare il livello di acquisizione del programma d'esame.

ECONOMIA POLITICA

Docente: Fabrizio CORICELLI

Numero ore: 60

Periodo: Primo semestre

Crediti: 9

Settore: SECS-P/01

CONTENUTI

Il corso è diviso in tre parti. La prima, "Introduzione all'economia", si concentra sui principi di base dell'economia. La seconda introduce gli strumenti e le fonti di base sia per l'analisi teorica che per quella quantitativa. La terza analizza i principi di base della microeconomia e della macroeconomia.

TESTI DI RIFERIMENTO

Daron Acemoglu - David Laibson - John A. List, **Principi di economia politica, Teoria ed evidenza empirica**, 2° edizione, Pearson

OBIETTIVI FORMATIVI

La finalità del corso è fornire gli strumenti di base per comprendere l'economia. L'enfasi sarà data sia all'approccio "dal basso," illustrando i problemi fondamentali che l'economia studia, sia all'approccio "dall'alto," introducendo lo studente all'analisi astratta. Il corso mira inoltre a fornire gli strumenti di base per analizzare i dati economici e svolgere in autonomia lo studio di problemi reali.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame consiste in una prova finale scritta. E' inoltre prevista una prova intermedia per gli studenti frequentanti.

Docente: ELISA TICCI

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: SECS-P/03

CONTENUTI

Il corso si propone di illustrare il ruolo e il funzionamento del "settore pubblico" nell'ambito di un sistema economico di mercato. Il corso è diviso in tre parti: 1) introduzione ai principi generali dell'intervento pubblico; 2) teoria delle entrate; 3) Interventi di regolamentazione e spesa per welfare.

TESTI DI RIFERIMENTO

Bosi, Paolo (2015) Corso di scienza delle finanze (settima edizione), Bologna, Il Mulino. Capitolo 1 Capitolo 3 (con esclusione dei paragrafi 2.5, 5.2, 7.5 e 7.6). Il paragrafo 6 del capitolo 3 è solo da leggere. Capitolo 7 (con esclusione del paragrafo 4.3) Capitolo 8. (escluso paragrafo 2.3 e 4.7). I paragrafi del capitolo 8 dal 2.4 al 2.9 sono solo da leggere.

OBIETTIVI FORMATIVI

L'obiettivo principale del corso è quello di offrire gli strumenti analitici e interpretativi affinché lo studente possa rispondere alle principali domande dell'economia pubblica: quali sono le ragioni della presenza pubblica in una economia moderna di mercato? come è organizzato il settore pubblico, come si comporta, quali sono gli strumenti e gli effetti della sua azione?

PREREQUISITI

E' auspicabile una conoscenza di base di macroeconomia, microeconomia ma non sono richiesti prerequisiti specifici obbligatori.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti sono incoraggiati a discutere le tematiche presentate

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento si svolge attraverso una prova scritta con domande aperte volta a verificare il livello di acquisizione da parte dello studente del programma d'esame. Lo/a studente dovrà selezionare e rispondere a sei domande delle nove che comporranno il test.

Docente: SIMONE BORGHESI

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: SECS-P/03

CONTENUTI

Il corso esamina i fondamenti dell'Economia Pubblica declinandoli in un contesto di applicazione relativamente nuovo nell'ambito della teoria economica, quello dell'Economia della Cultura. A tale scopo, il corso dapprima analizza i problemi fondamentali alla base dell'Economia Pubblica, con particolare attenzione ai fallimenti del mercato e dello Stato ed alle politiche necessarie a correggere tali fallimenti. Tali nozioni di base forniscono le conoscenze necessarie ad esaminare dal punto di vista della teoria economica la complessa relazione che esiste tra arte, cultura e industria culturale, al fine di identificare modalità innovative ed economicamente sostenibili di promuovere la creatività ed i valori culturali.

TESTI DI RIFERIMENTO

N. Acocella "Fondamenti di Politica Economica", 2011, Carocci, capitoli 5, 6, 10, 11

F. Benhamou "Economia della cultura", Il Mulino, 2012 (tutto).

Eventuali ulteriori testi e materiali didattici integrativi verranno indicati dal docente all'inizio del corso e resi disponibili online.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si prefigge di fornire le nozioni di base dell'economia e dell'industria della cultura allo scopo di consentire agli studenti un'analisi critica delle maggiori problematiche economiche caratterizzanti il mondo dell'arte e della cultura. Tali problematiche appaiono oggi ancor più rilevanti alla luce della recente crisi economica che, mettendo in discussione alcuni dei fondamenti della teoria economica tradizionale, crea le premesse per un nuovo ruolo della cultura come potenziale motore di crescita economica.

PREREQUISITI

Conoscenze di base di economia

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

ALTRE INFORMAZIONI

Nessuna

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento avverrà tramite una prova scritta articolata in diverse parti: domande chiuse a risposta multipla, brevi domande aperte, esercizi e tests da risolvere numericamente e/o con illustrazioni grafiche. La prova scritta (con voto in trentesimi) è volta alla verifica delle conoscenze teoriche acquisite durante il corso. Sarà composta di 16 domande ciascuna delle quali vale 2 punti, in modo da permettere agli studenti di poter totalizzare un punteggio massimo di 32 punti (corrispondente a 30 e lode). Le domande proposte copriranno i vari argomenti esaminati durante le lezioni e nei libri di testo e/o nel materiale didattico integrativo indicato nel programma.

Docente: SIMONE BORGHESI

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: SECS-P/01

OBJECTIVES

The course aims at providing the students with the theoretical and empirical background in Environmental Economics that is needed to properly examine and fully understand the existing global environmental problems. For this purpose, particular attention will be devoted to the core concept of sustainable development with special emphasis on the impact that the ongoing globalization process has had on the sustainability of development in the last decades, from the economic, environmental, energy, social and health viewpoint.

CONTENTS

Introduction to Environmental Economics: origins, problems, instruments.

Globalization and sustainable development: definitions and foundations

The sustainability of globalization: preview.

Growth, inequality, poverty and the environment: sustainability conditions and the Kuznets curves.

Sustainable development, global warming and energy trends.

International environmental policies and new market instruments: the tradable permits.

Application of tradable permits to water and air problems. The EU-ETS (European Emission Trading System) and its future perspectives.

Environmental sustainability, social sustainability and health.

Economics and happiness: towards a new measure of well-being

TEACHING METHODS

Lectures

VERIFICATION OF LEARNING

The preparation of the students will be evaluated through a written test. The test will be composed of 16 questions of three different kinds: closed questions with multiple choices, short open questions, and numerical/graphical exercises that require simple computations and/or diagrams to illustrate the answer. Each question worths 2 points, so that the student has 32 points at disposal (that is, 30 cum laude). Questions will cover all the topics examined during the lectures and that are present in the slides provided to the students, in the textbooks and/or in the additional material indicated in the programme.

TEXTS

Borghesi S., Vercelli A., Global Sustainability, Palgrave Macmillan, New York, 2008.

Borghesi S., Montini M., Barreca A., The EU ETS and its followers: Comparative Analysis and Linking Perspectives, Springer, 2016.

A reading list containing further papers and articles on specific topics addressed by the course will be provided at the beginning of the semester.

EUROPEAN HUMAN RIGHT PROTECTION

(Insegnamento mutuato da c.l.m. Public and cultural diplomacy – DISPOC)

Docente: FEDERICO LENZERINI

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/13

CONTENTS

The object of the course will be the study of human rights in international law, including both pertinent legal rules and international mechanisms aimed at ensuring effectiveness of such rights. The global and the regional dimension will be dealt with during the course, and particular attention will be devoted to the regional human rights systems and to the case law of the monitoring bodies established by the relevant regional human rights treaties. The final part of the course will be dedicated to the discussion of the influence played by cultural diversities and by the different conceptions of human rights on the concrete realization of the latter.

TEXTS

Dinah Shelton, *Advanced Introduction to International Human Rights Law*, Cheltenham, Edward Elgar, 2014, pp. 44-189,

AND White-Ovey, *The European Convention on Human Rights*, Oxford, Oxford University Press, 7th ed., 2017, Chapters 1 (Context, Background and Institutions), 2 (Proceedings before the Court), 6 (Reservations and Derogations), 8 (The Right to Life), 9 (Prohibition of Torture),

AND

Lenzerini, *The Culturalization of Human Rights Law*, Oxford, Oxford University Press, 2014, Chapter 3 (pp. 116-212).

The students who will regularly attend the classes may prepare the exam using their notes taken in class.

OBJECTIVES

The purpose of the course is to help students to understand the international rules and legal mechanisms governing human rights and fundamental freedoms both at the global and regional level. The course aims at developing the capacity for critical analysis of international texts and materials by the students, and, especially, at providing them with the necessary knowledge and tools to acquire the capacity of solving concrete problems in the field of human rights protection. In particular, students will first develop, throughout traditional lectures, a knowledge and understanding of international law instruments on human rights protection (content of rules, definition of positive and negative obligations for States, etc.). Then they will develop the capacity to analyze the content of the case law of international organs on human rights protection, through actively participating in the discussion of concrete cases in class. At the end of the course, the students should achieve the necessary preparation to professionally operate in the field of human rights protection at various levels.

PREREQUISITES

The students who would like to attend the course and take the exam should possess adequate knowledge of public international law. However, an introduction on the general principles and rules of public international law will be provided at the beginning of the course.

TEACHING METHODS

The first part of the course will be characterized by traditional lectures by the professor, who, anyway, will strongly encourage the constant active participation by students. The second part of the course will have the form of the discussion in class of concrete cases assigned in advance by the professor; each case should be introduced by one or more students, and all other students will be invited to actively participate in the discussion, in order to stimulate exchange of ideas. The general approach characterizing the whole course will aim at valorizing multiculturalism and at promoting full respect and understanding for the views of others.

OTHER INFORMATION

The professor will be available for the students for any further information they may need, by email, after the end of each class, by appointment and during scheduled office hours.

VERIFICATION OF LEARNING

The preparation will be verified through oral exam. In agreement with the students, it may be possible to organize intermediate tests, concerning the whole program or part of it. Active participation in class by the students in discussing concrete cases will have a significant positive weight in the determination of the final grade.

EUROPEAN MACROECONOMICS

Docente: FABRIZIO CORICELLI

Numero ore: 40

Esercitazioni ore 20

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: SECS-P/01

CONTENUTI

Storia e Istituzioni della UE; macroeconomia della UE

TESTI DI RIFERIMENTO

BALDWIN, R. and R. WYPLOSZ, The economics of European Integration, 5th Ed. 2015, Parti: I, II: punti 6 and 7, IV, V.

Lecture aggiuntive obbligatorie:

-Campos, Nauro F. & Coricelli, Fabrizio & Moretti, Luigi, 2019. "Institutional integration and economic growth in Europe," *Journal of Monetary Economics*, Elsevier, vol. 103(C), pages 88-104.

- Daniel Brou and Michele Ruta Economic Integration, Political Integration or Both? *Journal of the European Economic Association*, 2011, vol. 9, issue 6, 1143-1167

- Alberto Alesina, Enrico Spolaore and Romain Wacziarg, 1997. "Economic Integration and Political Disintegration," NBER Working Papers 6163, National Bureau of Economic Research, Inc.

- Luigi Guiso, Paola Sapienza, and Luigi Zingales, 2014 " Monnet's Error?" *Brookings Papers on Economic Activity*.

OBIETTIVI FORMATIVI

Comprensione degli aspetti macroeconomici della UE e della zona euro

PREREQUISITI

Nozione di base di macroeconomia

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Prova finale scritta

EUROPEAN UNION POLITICS

Docente: SABRINA CAVATORTO

Numero ore: 60

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: SPS/04

CONTENUTI

A partire dalla crisi dell'Eurozona nel 2008, sfide multiple hanno investito l'Unione europea (UE) e sottoposto a pressioni crescenti il sistema politico sovranazionale, minando la legittimità del percorso di integrazione. Nell'ultimo decennio il progressivo consolidamento dei partiti cd. "sovranisti" in molti paesi europei non ha favorito il rilancio delle istituzioni comuni e anche le reazioni contrastanti dei governi degli stati membri manifestate in occasione della più recente emergenza da Covid-19 hanno continuato a segnalare le numerose criticità delle politiche comunitarie.

Partendo dall'analisi della più recente attualità, che fa emergere i fattori che ostacolano le istituzioni dell'UE nel trovare soluzioni condivise per i problemi dei cittadini europei (per fronteggiare l'emergenza sanitaria e i suoi effetti sull'economia e sull'occupazione, ma anche per reagire con risposte comuni alla crisi migratoria e alle tensioni di politica estera), il corso si propone di illustrare dinamiche e prospettive della *governance* europea multilivello, con particolare attenzione ai processi decisionali e di rappresentanza, nonché alla implementazione delle politiche sovranazionali.

TESTI DI RIFERIMENTO

Fra gli altri riferimenti bibliografici che saranno specificati a lezione, si segnala il seguente manuale (facoltativo per i frequentanti):

- Michelle Cini & Nieves Pérez-Solórzano Borragán (2019) *European Union Politics*, 6th Edition, Oxford University Press.

Documenti istituzionali saranno consigliati durante il corso.

Una copia della versione consolidata del Trattato di Lisbona è reperibile al seguente link:
https://eur-lex.europa.eu/resource.html?uri=cellar:2bf140bf-a3f8-4ab2-b506-fd71826e6da6.0017.02/DOC_1&format=PDF

Gli studenti non frequentanti devono mettersi in contatto con la docente per concordare il programma di esame.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso (in lingua inglese) ha l'obiettivo di fornire agli studenti le conoscenze necessarie per comprendere il funzionamento del sistema politico comunitario e la *governance* europea multilivello utilizzando i principali concetti e gli strumenti di indagine della scienza politica. Specifica attenzione sarà dedicata all'evoluzione politico-istituzionale della *polity* europea, approfondendo il ruolo e il funzionamento delle diverse istituzioni dell'UE, le procedure e le dinamiche dei processi decisionali e di rappresentanza, l'implementazione delle politiche comunitarie. Nel quadro delle crisi europee e della legislatura in corso, saranno inoltre presi in considerazione il processo di politicizzazione dell'UE, la prospettiva della integrazione differenziata e le ipotesi di rilancio dei trattati. Attraverso lavori di gruppo, gli studenti impareranno ad analizzare documenti istituzionali per la redazione di brevi note di policy, da presentare e discutere in sessioni seminariali.

PREREQUISITI

La conoscenza della storia dell'integrazione europea e del diritto dell'Unione Europea sono considerate propedeutiche.

METODI DIDATTICI

Oltre alle lezioni frontali, saranno organizzate discussioni in aula, lavori di gruppo e, per gli studenti frequentanti, una prova scritta di valutazione in itinere.

ALTRE INFORMAZIONI

La frequenza alle lezioni non è obbligatoria ma fortemente raccomandata.

Coloro che non possono frequentare il corso devono concordare un programma d'esame con la docente.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Orale e scritta. Durante il corso saranno distribuite liste di domande di autovalutazione.

Con le rispettive differenze di programma, l'esame finale sarà scritto sia per gli studenti frequentanti che per gli studenti non frequentanti. Per entrambi è prevista l'opzione facoltativa di svolgere successivamente all'esame scritto un colloquio integrativo di valutazione.

FILOSOFIA POLITICA

Docente: FRANCESCO ZINI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: SPS/01

CONTENUTI

L'obiettivo della prima parte del corso è quello di esaminare la prospettiva dell'antiutilitarismo, individuando le radici filosofico politiche di tale movimento. In particolare si evidenzieranno i caratteri innovativi del paradigma del dono come prospettiva essenziale per comprendere la postmodernità. Nella seconda parte si analizzeranno le principali questioni biopolitiche che costituiscono il riferimento della regolamentazione bioetica e biogiuridica con particolare riferimento alle nuove biotecnologie.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Zini F., Il dovere di essere. Attualità del pensiero di Sergio Cotta, Studium, Roma, 2020;

- Caillé A., Anti-utilitarismo e paradigma del dono. Le scienze sociali in questione, Diogene Edizioni, Campobasso (CB), 2016;
- Palazzani L., Il potenziamento umano. Tecnoscienza, etica e diritto, Giappichelli, Torino, 2015.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di formare gli studenti ad affrontare il dibattito in corso nell'ambito del pensiero antiutilitarista sul piano filosofico politico, con particolare attenzione ai problemi connessi all'indagine e alla definizione di nuove categorie interpretative in ambito sociale e biogiuridico. Ci si propone, inoltre, di far acquisire agli studenti il metodo di studio e di analisi e per interpretare le opere e i concetti fondamentali inerenti alle principali questioni biopolitiche, a partire dalla prospettiva del personalismo ontologico. Al termine del corso gli studenti dovrebbero essere in grado di comprendere le problematiche che sono emerse durante il corso e saper gestire un confronto per individuare le diverse soluzioni proposte nell'ambito delle teorie filosofico politiche.

PREREQUISITI

Quale prerequisito è ritenuta utile una buona conoscenza della storia delle dottrine politiche.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

ALTRE INFORMAZIONI

E' richiesta la frequenza alle lezioni e una partecipazione attiva alle attività proposte.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento è suddivisa in base alla frequenza: per gli studenti frequentanti la verifica delle conoscenze teoriche acquisite in merito agli appunti del corso consisterà in un colloquio orale con voto in trentesimi.

Per gli studenti non frequentanti è previsto lo studio dei testi consigliati e l'esame verificherà l'apprendimento dei concetti e delle nozioni presenti nei testi.

FONDAMENTI DEL DIRITTO EUROPEO

Docente: STEFANIA PIETRINI

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/18

CONTENUTI

Una prima parte del corso sarà dedicata all'illustrazione delle fonti di cognizione e di quelle di produzione del diritto romano, con particolare riguardo all'ultima età repubblicana e ai primi due secoli del principato, distinguendosi (circa queste seconde) tra quelle autoritative e quella rappresentata dalla attività creativa dei giuristi, da un lato, e dagli editti prodotti dai magistrati cui spettava l'impostazione delle cause, dall'altro.

Particolare attenzione sarà, poi, prestata all'opera giustiniana che, soprattutto, attraverso la compilazione del Digesto ha trasmesso il diritto conservato nei pareri dei prudentes alla conoscenza dei giuristi che dall'XI secolo sino all'avvento delle codificazioni moderne su quelle antiche riflessioni (ancora considerate diritto vigente) formarono il loro pensiero giuridico (in riferimento a tale fenomeno si parla, infatti, della seconda vita del diritto romano nello ius commune europeo). Nella seconda parte del corso, dopo aver esposto, nelle linee essenziali, il

diritto privato romano con particolare attenzione a quello delle obbligazioni e alla disciplina della loro tutela processuale, si seguirà lo svolgimento di alcune figure giuridiche e di taluni principi privatistici, dal momento della loro nascita a Roma sino alla configurazione che essi ricevono nei moderni ordinamenti di vari Stati nazionali, facenti parte dell'Unione europea, o nelle stesse direttive dell'UE. La conoscenza della loro storia aiuterà a comprendere la struttura e le caratteristiche attuali di essi, rendendo conto tanto dei tratti di continuità quanto degli elementi (talora marcati) di decisa alterità

TESTI DI RIFERIMENTO

- 1) R. Martini, S. Pietrini, U. Agnati, Appunti di Diritto Romano Privato, Quarta edizione, Padova, Cedam 2020: da pag. 5 a pag. 244 (escluse le pp. da 21 a 53).
- 2) G. Santucci, Diritto romano e diritti europei: continuità e discontinuità nelle figure giuridiche, Seconda edizione, Bologna, 2017: da pag. 11 a pag. 173.

OBIETTIVI FORMATIVI

Pare opportuno che il laureato in Scienze politiche possieda, tra l'altro, una qualche conoscenza giuridica di base che abbia a oggetto non solo, come è ovvio alcuni settori del diritto positivo, ma anche alcuni elementi essenziali di storia giuridica. Sotto tale profilo, non può trascurarsi che il diritto di Roma antica costituisce per la cultura giuridica europea, non solo il momento di inizio, ma anche quello in cui furono compiutamente gettate le fondamenta dei più importanti concetti sostanziali; ai giuristi romani si deve la creazione e la messa a punto di un metodo di lavoro che ancora oggi rappresenta un importante patrimonio della scienza giuridica. La complessità dell'interpretazione giuridica (in cui anche all'esperto di relazioni internazionali capiterà di doversi cimentare) non può prescindere, quindi, da una consapevolezza della prospettiva storica e dal supporto di un metodo idoneo. La conoscenza del diritto romano e della tradizione romanistica può svolgere un compito di primo piano per illustrare e rendere del tutto intellegibili figure e caratteri della attuale esperienza giuridica europea

METODI DIDATTICI

Lezioni tradizionali.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale.

GEOGRAFIA DELLO SVILUPPO

Docente: CRISTINA CAPINERI

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: M-GGR/01

CONTENUTI

Il corso si articola in due moduli. Il primo introduce i concetti e le metodologie di indagine geografica sui temi dello sviluppo con particolare riferimento allo sviluppo sostenibile; il secondo è dedicato alla indagine applicata (indicatori, dati e rappresentazioni, cartografia digitale) e approfondisce le tecniche partecipative incentrandosi sulla citizen science e utilizzando strumenti location based.

TESTI DI RIFERIMENTO

Bignante E, Celata F, Vanolo A, Geografie dello Sviluppo. Una prospettiva critica globale, Torino, Utet, 2014.

Geotema n.48, "Esplorazioni per la cooperazione allo sviluppo: il contributo del sapere geografico", 2015 (disponibile online)

Altre letture verranno distribuite durante il corso tramite la piattaforma elearning.

OBIETTIVI FORMATIVI

La conoscenza territoriale ha assunto una posizione strategica nelle politiche e nei processi di sviluppo alle diverse scale, da quella locale a quella globale. Il territorio, nella sua multidimensionalità, risulta essere una variabile fondamentale con cui si devono confrontare non solo i diversi saperi ma anche le politiche. Il corso si propone di far conseguire agli studenti i seguenti obiettivi formativi: acquisire competenze per la padronanza disciplinare delle scienze geografiche e territoriali e delle loro applicazioni; acquisire gli strumenti teorici e metodologici per rappresentare e interpretare i sistemi territoriali nei loro assetti, specificità, processi e dinamiche di trasformazione e di transizione verso la sostenibilità; acquisire la capacità di riconoscere e individuare l'impatto ambientale e socio-economico dei sistemi territoriali alle diverse scale; acquisire gli strumenti di base della rappresentazione cartografica e dei metodi partecipativi di indagine.

PREREQUISITI

Conoscenza geografia regionale di base; teorie classiche dello sviluppo; nozioni di statistica descrittiva.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali; esercitazioni di laboratorio (GIS); field work con tecniche partecipative

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti non frequentanti sono pregati di concordare il programma con la docente.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Studenti frequentanti (70% delle lezioni): report finale (max 5000 parole) sul field work; una presentazione di gruppo; esercitazione di data visualization (GIS). La conoscenza della parte teorica verrà valutata durante il corso con test di verifica.

Studenti non frequentanti: esame orale sui testi di riferimento e articoli di approfondimento concordati con la docente; report su una applicazione pratica che essere concordata con la docente.

HISTORY OF INTERNATIONAL RELATIONS

Docente: DANIELE PASQUINUCCI

Numero ore: 60

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: SPS/06

CONTENT OF THE COURSE

In the early 1950s the two historical foes France and Germany set up the world's first supranational international organisation by establishing the European Coal and Steel Community (ECSC). This proved to be the initial step in a process bound to led to the current European Union (EU).

In the following decades, the European Community has expanded its competences to many other areas such as agriculture, migration, social policy, monetary policy and foreign and defence policy. Moreover, it expanded from 6 founding members to presently 27 members.

This course aims to provide students with a comprehensive and systematic understanding of the political and institutional development of the European Communities/European Union from the end of WW II to the so-called Brexit. To this end, attention will be devoted to:

- the influence exerted by the international context on the shaping of the European Communities/Union (cold war, decolonization, détente....)
- the treaties and their main provisions (from the treaty of Paris, 1951, to the treaty of Lisbon, 2009)
- the cleavages among member States (large vs. small States; founding members vs. newcomers...)
- the development of EEC/EU institutions and policies
- some crucial political questions (public opinion and European integration, national interests and solidarity, EC/EU democratic legitimacy.....)

READINGS

Mark Gilbert, *Surpassing Realism: The politics of European Integration since 1945*, Lanham, Rowman & Littlefield Publishers, 2003.

AIMS OF THE COURSE

to provide students with a comprehensive and systematic understanding of the political and institutional development of the European Communities/European Union from the end of WW II to Brexit.

Teaching methods

Lectures and seminars

Exam

Students can take an oral or written exam

PROGRAM

In the early 1950s the two historical foes France and Germany set up the world's first supranational international organisation by establishing the European Coal and Steel Community (ECSC). This proved to be the initial step in a process bound to lead to the current European Union (EU).

In the following decades, the European Community has expanded its competences to many other areas such as agriculture, migration, social policy, monetary policy and foreign and defence policy. Moreover, it expanded from 6 founding members to presently 27 members.

This course aims to provide students with a comprehensive and systematic understanding of the political and institutional development of the European Communities/European Union from the end of WW II to the so-called Brexit. To this end, attention will be devoted to

- the influence exerted by the international context on the shaping of the European Communities/Union (cold war, decolonization, détente....)
- the treaties and their main provisions (from the treaty of Paris, 1951, to the treaty of Lisbon, 2009)
- the cleavages among member States (large vs. small States; founding members vs. newcomers...)
- the development of EEC/EU institutions and policies
- some crucial political questions (public opinion and European integration, national interests and solidarity, EC/EU democratic legitimacy.....)

Docente: SAVATORE PAONE

Numero ore: 20

Periodo: Primo semestre

Crediti: 3

Settore:

OBIETTIVI

- a) Conoscenza e comprensione: lo studente dovrà apprendere i fondamenti dell'uso di un software di videoscrittura. Dovrà anche imparare i concetti fondamentali della sicurezza informatica.
- b) Capacità di applicare conoscenza e comprensione: lo studente dovrà acquisire le competenze necessarie alla redazione di una tesi di laurea che comprenda elementi tecnicamente complessi quali stili, sommario, bibliografia e tabelle.
- c) Autonomia di giudizio: lo studente dovrà essere in grado di utilizzare a propria valutazione gli strumenti messi a disposizione dal sistema operativo e dai programmi applicativi per far fronte a situazioni potenzialmente diverse.
- d) Abilità comunicative: lo studente dovrà essere in grado di esporre i concetti della sicurezza informatica modo organico ed effettuando comparazioni con la realtà tecnologia circostante.
- e) Capacità di apprendimento: i concetti e le tecniche apprese saranno utilizzate in futuro per produrre documenti professionali, per mantenere il proprio PC e la propria rete al sicuro e per condividere informazioni online in maniera affidabile.

PREREQUISITI

Alfabetizzazione informatica e disponibilità a seguire un percorso in cui teoria e pratica sono fortemente interconnesse.

CONTENUTI

Lavorare con i documenti e salvarli in diversi formati. Formattazione di carattere e di paragrafo; tabelle, immagini e oggetti grafici. Impostazioni di pagina e controllo ortografico. Comprendere i concetti chiave relativi alla sicurezza dei dati, la privacy e il furto di identità. Backup e protezione dei dati. Capire come utilizzare sistemi di collaborazione on-line, come usare Posta elettronica e PEC. Capire come utilizzare al meglio strumenti on-line per la condivisione di file e cartelle.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali ed esercitazioni.

VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame consiste in una prova orale durante la quale verranno poste domande sia di tipo teorico, sia di tipo pratico, con conseguente discussione. I testi di riferimento sono obbligatori, mentre si consiglia la consultazione dei testi di approfondimento, sia per gli studenti frequentanti che per i non frequentanti.

TESTI

Flavia Lughezzani, Daniela Princivalle (2018), Nuova ECDL. Syllabus 6. Base + full standard extension, Hoepli.

TESTI PER GLI STUDENTI NON FREQUENTANTI

Flavia Lughezzani, Daniela Princivalle (2018), Nuova ECDL. Syllabus 6. Base + full standard extension, Hoepli.

Marco Lazzari (2014), Informatica Umanistica 2/ed, Milano, McGraw-Hill; pp. 1-137.

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti impossibilitati a frequentare sono tenuti a contattare il docente entro le prime 2 settimane di corso in modo da essere indirizzati verso un analogo lavoro.

IDONEITA' DI INFORMATICA

(Corso di laurea magistrale in Scienze internazionali LM-52)

Docente: SALVATORE PAONE

Numero ore: 20

Periodo: Primo semestre

Crediti: 3

Settore: INF/01

OBIETTIVI

- a) Conoscenza e comprensione: lo studente dovrà apprendere i fondamenti dell'uso degli strumenti digitali proposti e l'uso avanzato di un software di videoscrittura. Dovrà anche imparare i concetti fondamentali delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e della sicurezza informatica.
- b) Capacità di applicare conoscenza e comprensione: lo studente dovrà acquisire le competenze necessarie alla redazione di una tesi di laurea che comprenda elementi tecnicamente complessi quali stili, sommario, bibliografia e tabelle.
- c) Autonomia di giudizio: lo studente dovrà essere in grado di utilizzare a propria valutazione gli strumenti messi a disposizione dal sistema operativo e dai programmi applicativi per far fronte a situazioni potenzialmente diverse.
- d) Abilità comunicative: lo studente dovrà essere in grado di esporre i concetti relativi tecnologie dell'informazione e della comunicazione e della sicurezza informatica modo organico, effettuando comparazioni con la realtà legislativa e tecnologia circostante.
- e) Capacità di apprendimento: i concetti e le tecniche apprese saranno utilizzate in futuro per produrre documenti professionali, per mantenere il proprio PC e la propria rete al sicuro e per condividere informazioni online in maniera affidabile.

PREREQUISITI

Alfabetizzazione informatica e disponibilità a seguire un percorso in cui teoria e pratica sono fortemente interconnesse.

CONTENUTI

Lavorare con i documenti e salvarli in diversi formati. Formattazione di carattere e di paragrafo; tabelle, immagini e oggetti grafici. Impostazioni di pagina e controllo ortografico.

Comprendere i concetti chiave relativi alla sicurezza dei dati, la privacy e il furto di identità. Backup e protezione dei dati.

Capire come utilizzare sistemi di collaborazione on-line, come usare Posta elettronica e PEC.

Capire come utilizzare al meglio strumenti on-line per la condivisione di file e cartelle

Comprendere il diritto d'autore in relazione alle nuove tecnologie.

Editare contenuti mediante CMS (Content Management System).

Linguaggi del web.

Comprendere le metodologie per la ricerca online delle informazioni.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali ed esercitazioni.

VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame consiste in una prova orale durante la quale verranno poste domande sia di tipo teorico, sia di tipo pratico, con conseguente discussione. I testi di riferimento sono obbligatori, mentre si consiglia la consultazione dei testi di approfondimento, sia per gli studenti frequentanti che per i non frequentanti.

TESTI

Barbara Indovina (2016) – Il contesto tecnologico e le implicazioni giuridiche. In Alberto Clerici (a cura di), Informatica Giuridica, Milano, EGEA; pp. 19-42.

Gianluca Pedrazzini (2016) – Posta elettronica e PEC. In Alberto Clerici (a cura di), Informatica Giuridica, Milano, EGEA; pp. 115-128.

Gianluca Pedrazzini (2016) - E-government e codice dell'Amministrazione Digitale. In Alberto Clerici (a cura di), Informatica Giuridica, Milano, EGEA; pp. 85-114.

Gianluca Pedrazzini (2016) – Diritto d'autore e nuove tecnologie. In Alberto Clerici (a cura di), Informatica Giuridica, Milano, EGEA; pp. 179-214.

TESTI PER GLI STUDENTI NON FREQUENTANTI

Barbara Indovina (2016) – Il contesto tecnologico e le implicazioni giuridiche. In Alberto Clerici (a cura di), Informatica Giuridica, Milano, EGEA; pp. 19-42.

Gianluca Pedrazzini (2016) – Posta elettronica e PEC. In Alberto Clerici (a cura di), Informatica Giuridica, Milano, EGEA; pp. 115-128.

Gianluca Pedrazzini (2016) - E-government e codice dell'Amministrazione Digitale. In Alberto Clerici (a cura di), Informatica Giuridica, Milano, EGEA; pp. 85-114.

Gianluca Pedrazzini (2016) – Diritto d'autore e nuove tecnologie. In Alberto Clerici (a cura di), Informatica Giuridica, Milano, EGEA; pp. 179-214.

Marco Lazzari (2014), Informatica Umanistica 2/ed, Milano, McGraw-Hill; pp. 1-137.

TESTI DI CONSULTAZIONE

Flavia Lughezzani, Daniela Princivale (2018), Nuova ECDL. Syllabus 6. Base + full standard extension, Hoepli; con particolare riferimento ai seguenti moduli:

- Computer Essentials
- Online Essentials
- IT Security
- Online Collaboration

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti impossibilitati a frequentare sono tenuti a contattare il docente entro le prime 2 settimane di corso in modo da essere indirizzati verso un analogo lavoro

Docente: ALESSANDRA VIVIANI

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/13

CONTENUTO

The course structure is divided into 4 parts. The first part of the course relates to the fundamental questions of international economic law: its structure, its subjects and sources, the relation of this branch of law with the questions related to sustainable development. The second part of the course is devoted to the analysis of the main international economic institutions both in their structure and in their operating and control mechanisms. In particular, the course will address International Monetary Fund and the World Bank Group. Special focus on the “conditionality mechanisms” and the protection of non-economic values.

The third part of the course is devoted to the study of the principles governing the protection of foreign direct investments and the relations between states and investors. Finally, the fourth part of the course deals with the analysis of the structure and functions of the World Trade Organization, with a specific focus on the relation between WTO and the protection of non-commercial values

TESTI DI RIFERIMENTO

Students regularly attending the lectures (at least 75%) will study on the materials indicated in the reading list distributed by the lecturer at the beginning of the course and on their personal notes. Students not attending classes can prepare their exam on M HERDEGEN, Principles of International Economic Law, OUP, 2nd ed., 2016

OBIETTIVI FORMATIVI

The course aims to provide the basic knowledge of the main issues on international rules regulating international economic relations among states, international organizations and other stakeholders

PREREQUISITI

Some basic knowledge of public international law is strongly recommended. Students without such a background should contact the lecturer for additional reading suggestions.

METODI DIDATTICI

Two thirds of the course are organized according to a traditional frontal teaching approach. The students will also choose a specific topic and prepare a ppt presentation to be discussed in front of the class at the end of the course.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Students will be graded as follows: 10% class participation, 30% class presentation, 60% final exam. Students regularly attending lectures will also have the possibility to sit for a written exam. Both the written and oral exam aim at evaluating the competence acquired by the students to describe the main international economic law institutions and analyse in a critical manner the main legal interpretative issues on the role of said institutions

INTERNATIONAL RELATIONS

(Insegnamento mutuato da c.l.m. Public and cultural diplomacy – DISPOC)

Docente: PIERANGELO ISERNIA

Numero ore: 60

Periodo: Primo semestre

Crediti: 9

Settore: SPS/04

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

Docente: RAFFAELE LENZI

Numero ore: 60

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: IUS/01

CONTENUTI

Il corso è finalizzato all'apprendimento delle nozioni introduttive e generali del diritto privato, ad una prima comprensione del metodo giuridico e all'introduzione alle più rilevanti tematiche del diritto privato. In particolare il corso affronta i seguenti argomenti: categorie e concetti generali del diritto privato; sistema delle fonti; soggetti (persone ed enti collettivi); fatti e atti giuridici, situazioni giuridiche soggettive e rapporto giuridico; obbligazioni e contratti; beni, diritti reali e possesso; famiglia e successioni a causa di morte; Obbligazioni non contrattuali; tutela dei diritti.

TESTI DI RIFERIMENTO

Testi consigliati: A.TRABUCCHI, Istituzioni di diritto civile, Cedam, ultima edizione; A.TORRENTE-P. SCHLESINGER, Manuale di diritto privato, Giuffrè, ultima edizione; NIVARRA-RICCIUTO-SCOGNAMIGLIO, Diritto privato, Giappichelli, ultima edizione; F. ALCARO, Diritto privato, Cedam, ultima edizione.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di fornire agli studenti quelle nozioni fondamentali del diritto privato che saranno loro utili nei loro studi economici e nelle professioni che decideranno di intraprendere.

METODI DIDATTICI

Lezioni teoriche e discussione di casi.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale.

LABORATORIO DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Docente: LORENZO NASI
Numero ore: 20
Periodo: Primo semestre
Crediti: 3
Settore: IUS/01

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivo del laboratorio è quello di contribuire ad una conoscenza delle dinamiche della Cooperazione allo sviluppo e delle metodologie usate dagli organismi di Cooperazione per l'elaborazione di progetti di aiuto allo sviluppo.

CONTENUTI

Progettare nella cooperazione allo sviluppo: come nascono i progetti di sviluppo? Quali problematiche possono innescare? Quali dinamiche si instaurano durante la realizzazione quotidiana di un progetto? Quali attori sono in gioco? Che rapporti ci sono tra le diverse tipologie di attori e tra le diverse dimensioni coinvolte? Quali sono i fattori di sostenibilità nella progettazione? Come è cambiato il ruolo del Cooperante? Il laboratorio si propone di offrire gli elementi conoscitivi basilari concernenti il Project Cycle Management, l'approccio del Logical Framework e della Teoria del cambiamento. Lezioni a carattere frontale saranno integrate da lavori di gruppo ed esercitazioni in aula.

BIBLIOGRAFIA

I testi saranno indicati e/o forniti dal docente durante il corso delle lezioni

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali/Visione di audiovisivi/Lavori di gruppo

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova orale

LINGUA FRANCESE

(insegnamento mutuato da LG012-DFCLAM)

Docente: Pierluigi PELLINI
Numero ore: 60
Periodo: Secondo semestre
Crediti: 9
Settore: L-LIN/04

LINGUA FRANCESE II

Docente: Maria Grazia STORCE'

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: L-LIN/04

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenza delle strutture grammaticali della lingua francese (morfologia delle parti del discorso e sintassi della frase complessa); l'apprendimento del lessico della lingua francese in relazione alle istituzioni e al panorama politico della V Repubblica, alla storia e alla politica sull'immigrazione in Francia.

Conoscenza e capacità di comprensione e traduzione di documenti originali in lingua francese sui temi summenzionati: testi tratti dalla stampa quotidiana e periodica, da saggi, discorsi, interviste e conferenze stampa dei politici. Produzione orale in lingua francese, comprensivo del commento dei documenti analizzati durante il corso.

Autonomia di giudizio e capacità di comprendere e interpretare testi di diversa natura e complessità nell'ambito degli argomenti affrontati durante il corso di lingua francese per poter formulare giudizi autonomi.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale (lettura, commento e traduzione di materiale autentico).

TESTI DI RIFERIMENTO

Exploits B2 di Régine Boutégège (con ebok e espansione online)

Editore: Black Cat-Cideb

Data di Pubblicazione: 2018

EAN: 9788853017642

ISBN: 8853017643

LINGUA INGLESE

(Insegnamento mutuato da c.l. Scienze della comunicazione – DISPOC)

Docente: ALISON MARGARET DUGUID

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: L-LIN/12

Docente: Miranda RIENZO

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: L-LIN/12

The course focuses on the topics addressed in the course textbook, *The Language Persuasion in Politics, an Introduction* (A. Partington and C. Taylor) and aims to train students in the analysis of forms and structures typical of both social and political rhetoric. In particular, this course will explore the relationship between politicians, the press and the public by analyzing the language employed and the key topics regarding the language of persuasion in politics.

The lessons will be based on both theory and practice. Specifically, each lesson will outline a specific aspect of the 'art of persuasion', addressing topics such as evaluative language through language choice and specific grammatical structures, the models of persuasion, pseudo-logical argument, political interviewing, rhetorical devices such as binomials, bicolons and oxymorons, as well as figures of speech such as metaphors, similes and metonymies. In addition, each lesson will include practical examples and tasks concerning extracts from speeches, newspapers, interviews, press conferences, election slogans, social media, etc. Students will be expected to actively participate in the class discussion concerning these examples and tasks, as well as to provide articles and/or public speeches to be shared and analyzed during the lesson. Lastly, this course will also encourage students to take advantage of the wide range of international media in English by reading and commenting texts in English, as well as video content, while providing them also with the opportunity to improve their communicative skills in English.

At the end of the course the students will be able to recognize various forms of persuasive language and will possess the tools to identify and analyze the beliefs, character and hidden strategies of the (political) persuader.

VERIFICATION OF LEARNING

The assessment of learning consists of an oral test, which includes:

- analysis / presentation of one's 'Language of Persuasion Portfolio': a collection of five articles or public speech transcripts chosen by the student;
- questions on topics from textbook and lesson notes;
- terminology and main concepts of the course.

In order to reach the maximum score, the student's ability to present and analyze his/her selected material (portfolio), with particular attention to the identification of the rhetorical forms examined together during the course.

Il corso si focalizza sugli argomenti trattati nel libro di testo del corso, *The Language Persuasion in Politics, an Introduction* (A. Partington e C. Taylor) e propone di formare gli studenti all'analisi delle forme e delle strutture tipiche della retorica, sia sociale che politica. In particolare, questo corso esplorerà il rapporto tra i politici, la stampa e il pubblico analizzando il linguaggio utilizzato e gli argomenti chiave riguardanti il linguaggio della persuasione in politica.

Le lezioni saranno sia teoriche che pratiche. Nello specifico, ogni lezione delineerà un aspetto chiave dell' "arte della persuasione", affrontando argomenti come il linguaggio valutativo attraverso la scelta del linguaggio e strutture grammaticali specifiche, i modelli di persuasione, argomenti pseudo-logici, interviste politiche, figure retoriche come i binomi, bicoloni e ossimori, nonché metafore, similitudini e metonimie. Inoltre, ogni lezione includerà esempi pratici e esercitazioni basate su estratti da discorsi, giornali, interviste, conferenze stampa, slogan elettorali, social media, ecc. Gli studenti dovranno partecipare attivamente alla discussione in classe riguardante questi esempi e esercitazioni, oltre a fornire articoli e/o

discorsi pubblici da condividere e analizzare insieme. Inoltre, questo corso incoraggerà gli studenti a sfruttare l'ampia gamma di media internazionali in inglese leggendo e commentando testi in inglese, nonché contenuti video, fornendo loro anche l'opportunità di migliorare le proprie capacità comunicative in inglese.

Al termine del corso gli studenti saranno in grado di riconoscere varie forme di linguaggio persuasivo e avranno gli strumenti per identificare e analizzare le credenze, il carattere e le strategie nascoste del persuasore (politico).

VERIFICA APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento consiste in una prova orale, che comprende:

- analisi / presentazione del proprio "Portfolio Language of Persuasion": una raccolta di cinque articoli o trascrizioni di discorsi pubblici scelti dallo studente;
- domande su argomenti tratti dal libro di testo e appunti di lezione;
- terminologia e concetti principali del corso.

Per il raggiungimento del massimo punteggio verrà valutata la capacità dello studente di presentare ed analizzare vari articoli di sua scelta, con particolare attenzione all'individuazione delle forme retoriche esaminate durante il corso.

LINGUA INGLESE TECNICA

Docente: PROFESSORE A CONTRATTO

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: L-LIN/12

LINGUA SPAGNOLA

Docente: PROFESSORE A CONTRATTO

Numero ore: 60

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: L-LIN/07

LINGUA SPAGNOLA II

Docente: Maria Candida CALVO VINCENTE

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: L-LIN/07

CONTENUTI

Contenuti grammaticali e lessicali relativi ad un livello B1/B2 secondo il QCER (Quadro comune europeo di riferimento).

Studio del linguaggio della storia contemporanea e delle scienze politiche

TESTI DI RIFERIMENTO

Manuale: Nuevo español en marcha 4, curso de español como lengua extranjera

Autores: Francisca Castro Viudez, Ignacio Roderó Díez, Carmen Sardinero Francos

Editorial SGEL

A. González Hermoso y C. Romero Dueñas: Gramática de español lengua extranjera.

Madrid, Edelsa, 2011

El español en el mundo. Anuario del Instituto Cervantes 2020:

https://cvc.cervantes.es/lengua/anuario/anuario_20/default.htm

Lecture, scegliere uno tra i seguenti romanzi:

Patria, Fernando Aramburu

La Voz Dormida, Dulce Chacón

Dizionari:

Tam L. Dizionario spagnolo-italiano – Hoepli.

Moliner, M. Diccionario del uso del español – Gredos. Madrid 2007

Dizionari online

Real Academia Española, Diccionario de la lengua española: <https://www.rae.es/>

Diccionario del español jurídico, elaborado por la Real Academia de Lengua Española (RAE):

<https://dpej.rae.es/>

Wordreference: <https://www.wordreference.com/it/>

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di fornire gli strumenti necessari per acquisire una competenza linguistica corrispondente ad un livello B1/B2 secondo il QCER, sviluppando le quattro abilità linguistiche

In particolare mirerà a sviluppare la capacità di comprensione di testi specialistici, relativi agli aspetti storici e politici della Spagna contemporanea e di altri paesi dell'America Latina. Si cercherà inoltre di guidare lo studente nell'acquisizione di capacità di autoapprendimento

PREREQUISITI

Conoscenza della lingua spagnola livello B1 secondo il QCER

METODI DIDATTICI

Esercitazione della grammatica e del lessico

Analisi di testi storico-politici, analisi comparativa dei programmi elettorali dei partiti politici spagnoli.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Prova orale

Prova scritta: test sui contenuti di grammatica e lessico studiati nel corso.

Lavoro di gruppo: analisi di alcuni aspetti della realtà socio-politica della Spagna attraverso l'analisi comparativa dei programmi elettorali dei principali partiti politici

Link al corso su USiena Integra

<https://elearning.unisi.it/course/view.php?id=4939>

Docente: FRANCO GHELARDI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: SPS/09

CONTENUTI

Il corso analizza gli atti normativi e di programmazione delle politiche di welfare a livello statale, regionale e locale. Sono approfonditi i connessi processi di definizione dei bisogni, obiettivi, azioni strategiche e risorse, nei vari livelli di decisione politica.

Gli argomenti delle lezioni si concentrano poi sugli strumenti di gestione dei servizi sociali, e socio-sanitari integrati, e sulle tecniche operative di identificazione di strategie, metodi, modelli, in grado di fornire risposte più efficaci e di qualità ai bisogni.

Si analizzano aspetti organizzativi, dinamiche economico-finanziarie, relazioni con il contesto istituzionale e dei portatori di interesse, strumenti di reportistica gestionale strategica ed operativa.

TESTI DI RIFERIMENTO

Studenti frequentanti: appunti dalle lezioni e diapositive a disposizione sulla piattaforma e-learning, integrati da una lettura comunicata dal docente durante le lezioni. Studenti non frequentanti: diapositive sulla piattaforma e-learning, integrati da due letture da concordare con il docente.

Testo di riferimento per le letture: M. Ferrera, *Le politiche Sociali*, Bologna, Il Mulino, 2019; L. Bifulco, *Il welfare locale - Processi e prospettive*, Roma, Carocci, 2015.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso è finalizzato alla acquisizione di competenze gestionali nell'ambito delle politiche pubbliche di welfare, in particolare nelle organizzazioni che erogano servizi sociali e sociosanitari. Gli obiettivi formativi si concentrano sull'acquisizione di competenze relative alla declinazione a livello locale degli atti di programmazione nazionali e regionali, al presidio delle dinamiche economiche e giuridico-contrattuali, alla reportistica gestionale e di budget, alla gestione dinamica dei servizi sociali e sociosanitari, alla gestione delle risorse umane, agli aspetti di organizzazione dell'ente pubblico erogatore delle prestazioni.

PREREQUISITI

Per superare l'esame occorre una acquisita competenza interdisciplinare relativa alle competenze della figura professionale dell'Assistente sociale.

METODI DIDATTICI

Il metodo didattico si caratterizza per la discussione seminariale dei principali temi di management del welfare, realizzata tramite il commento di diapositive sintetiche e l'analisi di documenti (leggi, decreti, normative, atti di programmazione e gestione), nonché per l'analisi di casi specifici di gestione dei servizi, e di esercitazioni e simulazioni su esperienze significative.

ALTRE INFORMAZIONI

Si consiglia la presenza alle lezioni.

VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento è svolta tramite un esame orale di fine corso. Gli studenti frequentanti hanno la possibilità di sostenere una prova "in itinere" scritta sulla maggior parte del programma, sostenendo poi un approfondimento nella prova orale. La verifica dell'apprendimento è finalizzata a

valutare se i concetti dell'esame sono stati compresi e se è stata acquisita una visione complessiva del contesto affrontato durante le lezioni.

METODI E TECNICHE PER SERVIZI SOCIALI INNOVATIVI

Docente: ANDREA BILOTTI

Numero ore: 60

Periodo: Primo semestre

Crediti: 9

Settore: SPS/07

OBIETTIVI FORMATIVI

La natura e la crescente complessità dei bisogni delle persone che si rivolgono al servizio sociale professionale sono in continua evoluzione così come le sfide sollevate ai professionisti dai territori, dalle comunità e dalle stesse organizzazioni del welfare. Tutto questo richiede agli assistenti sociali specialisti -e più in generale agli operatori del sociale allargato- di saper attivare, facilitare e mantenere processi di innovazione capaci di avere impatto durevole sulle persone, sulle comunità e sulle stesse organizzazioni.

CONTENUTI DEL CORSO

Il corso, dopo una prima parte di concettualizzazione sui temi connessi al servizio sociale con carattere d'innovazione, proporrà una panoramica sulle metodologie e sulle tecniche per l'attivazione, la programmazione, la progettazione di interventi professionali innovativi. Il percorso conterrà momenti seminariali su temi specifici scelti dal docente e dal gruppo classe, casi di studio e percorsi di ricerca-azione. Gli studenti dovranno svolgere in team un progetto tematico su un ambito specifico. La presentazione sarà poi discussa individualmente.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, apprendimento basato su attività progettuale, attività seminariali su tematiche specifiche con possibilità di coinvolgimento di esperti.

Esercitazioni con modalità didattiche attive quali: lavori di gruppo, simulazioni di situazioni operative, elaborazioni di materiali professionali, visione di materiale video.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Valutazione orale

TESTI DI RIFERIMENTO

Fargion S. (2020), Il metodo del servizio sociale. Riflessioni, casi e ricerche, Carocci Faber, Roma

Fazzi L. (2019), Costruire l'innovazione per il terzo settore e le imprese sociali, FrancoAngeli, Milano

Elena Allegri (2015), Il servizio sociale di comunità, Carrocci, Roma

ALTRE INFORMAZIONI

Nella pagina Moodle del corso saranno pubblicati ulteriori informazioni, materiali, eventi ed iniziative utili agli studenti. La PW d'accesso è Metodinnovativi.

Sarà possibile seguire le lezioni in simultanea tramite webex.

Docente: PAOLO BELLUCCI

Numero ore: 60

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: SPS/04

CONTENUTI

L'obiettivo del corso è quello di fornire le basi concettuali e metodologiche per poter efficacemente svolgere ricerche empiriche nelle scienze sociali, e in particolare in scienza della politica. Il corso introduce gli studenti alla logica ed alle tecniche della ricerca politica e sociale: le domande cui si offre risposta sono del tipo: cosa vuole dire "fare una ricerca"? Come si individua un problema di ricerca? Come si formulano le ipotesi e come si verificano? Quali tipo di dati è possibile utilizzare?

Il primo modulo del corso è dedicato alla logica della ricerca, all'analisi cioè dei principali paradigmi teorici che orientano la ricerca nelle scienze sociali ed alla traduzione empirica delle teorie (il passaggio cioè dalle ipotesi ai concetti alle variabili). Si affrontano quindi i temi della rilevazione dei dati, esaminando le principali tecniche di rilevazione di tipo quantitativo, introducendo elementi di analisi dei dati attraverso software diffusi tra gli scienziati sociali: SPSS, Stata, R.

Il secondo modulo è dedicato alla verifica delle ipotesi ed all'analisi dei dati. Questa parte del corso ha un taglio spiccatamente empirico. Gli studenti saranno richiesti di scegliere un tema di ricerca, raccogliere i dati rilevanti, elaborarli e verificare ipotesi esplicative. Queste attività confluiranno in una tesina finale. Ciò consentirà agli studenti di essere pronti a lavorare ad una tesi di laurea magistrale basata su una ricerca empirica. Nonché di acquisire competenze spendibili sul mercato del lavoro in enti di ricerca ed aziende.

TESTI DI RIFERIMENTO

Piergiorgio Corbetta, *Metodologia e tecnica della ricerca sociale*. Bologna, Il Mulino 2014.

Oppure, in alternativa:

Sandra Halperin & Oliver Heath, *Political Research Methods and Practical Skills*. Oxford, Oxford University Press, 2017, 2nd Edition.

Ulteriori letture indicate dal docente

OBIETTIVI FORMATIVI

Acquisizione dei principali strumenti per l'analisi empirica dei fenomeni politici. Apprendimento delle basi concettuali e metodologiche per la ricerca empirica nelle scienze sociali.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, esercitazioni pratiche.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Per gli studenti frequentanti e non frequentanti: redazione di una tesina con analisi originali su un tema concordato con il docente

METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE

(Insegnamento mutuato da c.l. Scienze del servizio sociale – DISPOC)

Docente: FRANCESCO MARANGONI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: SPS/04

CONTENUTI

Il corso è organizzato idealmente in due moduli: Il modulo A è dedicato alla logica della ricerca, all'analisi cioè dei principali paradigmi teorici che orientano la ricerca nelle scienze sociali ed alla traduzione empirica delle teorie (il passaggio cioè dalle ipotesi ai concetti alle variabili).

Il modulo B analizza le principali tecniche di ricerca quantitativa e qualitativa. Verranno esaminati le modalità e gli strumenti con cui si conducono le ricerche sociali: l'inchiesta di opinione, le interviste in profondità, le storie di vita.

TESTI DI RIFERIMENTO

Piergiorgio Corbetta, Metodologia e tecniche della ricerca sociale, 2° Edizione. Bologna, Il Mulino, 2014.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso introduce gli studenti alla logica e ai metodi della ricerca sociale. Le domande cui il corso offre risposta sono del tipo: cosa vuole dire "fare una ricerca"? Come si individua un problema di ricerca? Come si formulano le ipotesi e come si verificano? Quali tipo di dati è possibile utilizzare?

METODI DIDATTICI

Lezioni Esercitazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti impossibilitati a seguire assiduamente sono pregati di contattare il docente per chiarire contenuti e modalità dell'esame.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Prova finale scritta

MONETARY ECONOMICS

Docente: MARCO FRIGERIO

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: SECS-P/01

CONTENTS

An analysis of money, finance and financial markets with particular attention to monetary policy implementation by the central banks and resultant economic impacts.

Main topics:

1. Overview of the financial system:

- (1.a) Introduction to money, finance and the payment systems
- (1.b) Financial instruments, markets and institutions. Basic concepts.

2. Financial instruments and interest rates:

- (2.a) Future and present value
- (2.b) Understanding risk
- (2.c) Interest rates. Determination, risk structure and term structure

3. Financial institutions and their regulation:

- (3.a) The role of financial intermediaries
- (3.b) Banks and bank management
- (3.c) Trends and future prospects of the financial industry
- (3.d) Regulation and supervision of the financial system

4. Central banks:

- (4.a) Role and objectives of central banks
- (4.b) The Federal Reserve and the European Central Bank
- (4.c) The money supply process
- (4.d) Monetary policy. Conventional and unconventional tools.

5. How the financial system and the monetary policy affect the real economy

- (5.a) Money growth and inflation
- (5.b) The monetary policy transmission mechanism
- (5.c) Key challenges facing central banks

TEXTS

S.G. Cecchetti, K.L. Schoenholtz: Money, Banking, and Financial Markets. International Edition. McGraw-Hill Education (6th Edition 2021).

Part I, chapters 1,2,3.

Part II, chapters 4,5,6,7.

Part III chapter 11,12,13,14.

Part IV chapter 15,16,17,18.

Part V, chapters 20,23.

OBJECTIVES

Upon completion of the course students will have furthered their understanding of key notions of monetary theory and policy, finance and financial markets. Moreover, they will have developed skills in critical reading and discussion of scholarly and non-scholarly publications on the main topics of the course.

PREREQUISITES

Basic macroeconomics

TEACHING METHODS

Frontal lectures.

Slides and other material will be distributed during the course.

OTHER INFORMATION

Class participation is not compulsory, but it is highly recommended.

Non-attending students are asked to get in contact with the instructor.

VERIFICATION OF LEARNING

Type of exam: Written exam (+ assignment for attending students)

How learning is assessed

The expected learning outcomes will be evaluated through a written test (multiple choices and short open questions). Attending students will also be assigned a research paper to be studied and examined. In the last part of the course, they will be asked to write a short discussion of the paper answering to specific questions (guided discussion) and to present it in class.

Grading for students who attend regularly:

Discussion of a research paper and oral presentations (30%); final written exam (70%)

Grading for non-regularly attending students: final written exam (100%)

ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE

Docente: FEDERICO LENZERINI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settori: IUS/13

CONTENUTI

Il corso approfondirà il fenomeno delle organizzazioni internazionali, dedicando particolare attenzione alle Nazioni Unite, analizzandone la struttura, il funzionamento e gli obiettivi.

TESTI DI RIFERIMENTO

Benedetto Conforti e Carlo Focarelli, Le Nazioni Unite, XI edizione, CEDAM, Padova, 2017. Per gli studenti che frequenteranno regolarmente il corso, l'esame potrà essere preparato sugli appunti delle lezioni del docente.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di favorire la comprensione del fenomeno delle organizzazioni internazionali – con particolare attenzione alle Nazioni Unite – approfondendone la struttura, il funzionamento e gli obiettivi, nonché il loro contributo allo sviluppo del diritto internazionale e l'impatto che hanno nell'ambito della vita politica mondiale.

PREREQUISITI

Se possibile, gli studenti che intendano frequentare il corso e sostenere il relativo esame dovrebbero possedere un'adeguata conoscenza del diritto internazionale pubblico. Un'introduzione sui principi e le regole generali di diritto internazionale sarà comunque fornita all'inizio del corso.

METODI DIDATTICI

Il corso sarà per lo più svolto attraverso il metodo tradizionale delle lezioni frontali. Sarà comunque incoraggiata la partecipazione attiva degli studenti. È possibile che le lezioni del docente siano integrate da interventi di ospiti esperti della materia, italiani o stranieri.

ALTRE INFORMAZIONI

Il docente sarà a disposizione degli studenti per ulteriori informazioni.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'apprendimento sarà verificato attraverso esame orale finale. In accordo con gli studenti, sarà possibile organizzare prove intermedie, riguardanti l'intero programma o parte di esso.

Docente: SIMONE BORGHESI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settori: SECS-P/02

CONTENUTI

Elementi di teoria delle preferenze sociali: criterio di Pareto, teoria delle votazioni, teorema dell'impossibilità di Arrow.

Equità vs. efficienze delle politiche economiche.

I fallimenti del mercato: aspetti microeconomici.

I fallimenti del mercato: aspetti macroeconomici.

La politica microeconomica.

La politica macroeconomica.

Casi di applicazione alle politiche economiche europee ed internazionali.

TESTI DI RIFERIMENTO

Manuale:

Nicola Acocella (2011) Fondamenti di Politica Economica, quinta edizione, Carocci editore, Roma

6 crediti: Sono escluse la sezione 8.9 (Appendice del Capitolo 8) e i capitoli 10, 12, 15, 17, 18. E' escluso anche il capitolo 9 ad eccezione del paragrafo 9.7 (La Critica di Lucas) che è invece parte del programma ed è dunque da fare.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende fornire un'analisi delle basi e delle articolazioni dell'intervento pubblico in economia.

PREREQUISITI

Non ci sono, anche se è meglio frequentare prima il corso di Economia Politica.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

ALTRE INFORMAZIONI

Nessuna

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento avverrà tramite una prova scritta articolata in diverse parti: domande chiuse a risposta multipla, brevi domande aperte, esercizi e tests da risolvere numericamente e/o con illustrazioni grafiche. La prova scritta (con voto in trentesimi) è volta alla verifica delle conoscenze teoriche acquisite durante il corso. Sarà composta di 16 domande ciascuna delle quali vale 2 punti, in modo da permettere agli studenti di poter totalizzare un punteggio massimo di 32 punti (corrispondente a 30 e lode). Le domande proposte copriranno i vari argomenti esaminati durante le lezioni e nei libri di testo e/o nel materiale didattico integrativo indicato nel programma.

Docente: ANNA CAROLA FRESCHI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: SPS/09

CONTENUTI

Il corso ha per oggetto il ruolo della comunicazione nelle politiche pubbliche, guardando alle differenti fasi del loro ciclo di vita e ai diversi attori sociali, istituzionali e mediali, anche alla luce della trasformazione digitale.

Ci si concentrerà in particolare su alcune fasi: l'emersione dei bisogni; l'individuazione delle opzioni (con particolare attenzione ai processi negoziali e deliberativi implicati); l'attuazione, l'informazione su politiche e servizi collegati; la loro valutazione.

Temi portanti del corso saranno quindi: i processi di costruzione dell'agenda pubblica e istituzionale; processi decisionali, partecipazione e deliberazione pubblica; comunicazione istituzionale, cittadinanza e informazione sulle politiche e sui servizi; digitalizzazione, datificazione, politiche e servizi.

OBIETTIVI FORMATIVI

Integrando le questioni riguardanti la comunicazione e dedicando attenzione alla trasformazione digitale, il corso promuove una visione ampia e articolata dei problemi dell'emersione, definizione, attuazione e valutazione delle politiche e dei servizi pubblici.

Il corso fornisce le basi teoriche, le competenze critiche e gli strumenti per accrescere la consapevolezza e la padronanza nella gestione delle relazioni problematiche fra comunicazione, politiche pubbliche e servizi.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali; discussioni di ricerche, dati e casi; lavori di gruppo su temi o casi-studio concordati con la docente.

Si consiglia caldamente la frequenza.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL' APPRENDIMENTO

Esame scritto e orale. Il lavoro svolto dai frequentanti durante il corso (discussioni, lavoro di gruppo e presentazioni) contribuisce alla valutazione complessiva.

Sono valutati positivamente: la qualità formale e sostanziale del lavoro di gruppo (presentazioni o elaborati scritti) e della prova scritta; la padronanza dei contenuti del corso e del linguaggio specialistico; la capacità di esprimersi con linguaggio personale, non limitandosi ad aderire ai testi di riferimento

PRINCIPLES OF INFORMATICS

Docente: DOMENICO FERRARO

Numero ore: 20

Periodo: Primo semestre

Crediti: 3

Settore: INF/01

OBIETTIVI

Il corso si propone di formare gli studenti circa l'utilizzo di Excel, di far acquisire loro abilità informatiche avanzate che gli permettano di utilizzare a pieno gli strumenti messi a

disposizione da tale applicativo. Strumenti utili per l'acquisizione, l'elaborazione, l'analisi, la rappresentazione di grosse quantità di dati riguardanti qualsiasi ambito (sociale, economico, politico), la produzione di informazioni, l'effettuazione di calcoli e la rappresentazione dei dati stessi con report dettagliati di grande impatto e di immediata comprensione.

Al termine del corso gli studenti dovrebbero essere in grado di organizzare i dati nei fogli di lavoro, calcolare con formule di livello avanzato, importare ed esportare dati, utilizzare alcuni strumenti di protezione, presentare i dati in grafici, analizzare i dati con le tabelle pivot e i grafici pivot.

Il corso si propone di illustrare le logiche di un'efficace organizzazione dei dati per la successiva elaborazione mediante il potentissimo strumento delle Tabelle Pivot. Tale strumento dà la possibilità di analizzare rapidamente i dati e le variabili, cosa questa che può aiutare a prendere decisioni strategiche migliori. Le tabelle pivot sono un'ottima soluzione per riepilogare, analizzare, esplorare e presentare i dati e possono essere create molto facilmente. Le tabelle pivot sono molto flessibili e possono essere modificate rapidamente in base alle esigenze di visualizzazione dei risultati. È anche possibile creare grafici pivot basati sulle tabelle pivot, che vengono aggiornati automaticamente quando si aggiornano le tabelle pivot.

CONTENUTI

EXCEL AVANZATO

METODI DIDATTICI

Esposizione concetti principali e esercitazioni su computer

VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento è costituita da un esame orale finalizzato a capire se lo studente ha acquisito le conoscenze teoriche in merito ai vari strumenti messi a disposizione dall'applicativo Excel e le metodologie tramite le quali tali strumenti possano essere utilizzati per elaborare, analizzare e rappresentare grosse quantità di dati per indirizzare alcune scelte strategiche.

TESTI

Excel 2010 Bible di John Walkenbach

SCIENZA POLITICA

Docente: PAOLO BELLUCCI

Numero ore: 60

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: SPS/04

CONTENUTI

Il corso si propone di presentare e discutere i presupposti metodologici della disciplina nonché di delineare le principali tematiche sostanziali che ne costituiscono l'oggetto. Dopo una discussione iniziale sul concetto di politica e sulle relazioni tra la politica e gli altri ambiti della realtà sociale, il corso affronta l'analisi delle principali forme di regime politico e dei processi di transizione da un tipo di regime all'altro, concentrandosi infine sui regimi democratici contemporanei. Saranno analizzati gli attori, i processi e le istituzioni fondamentali della democrazia, mettendo in luce somiglianze e differenze tra i principali paesi democratici europei ed extra-europei e discutendo le linee principali di cambiamento sviluppatesi negli ultimi

decenni. La discussione generale e in prospettiva comparata di queste tematiche sarà accompagnata da specifici riferimenti relativi al caso italiano. Gli studenti sono chiamati ad una partecipazione attiva, attraverso esercitazioni e presentazioni di casi che consentiranno di apprendere che cosa significa studiare scientificamente la politica e quali sono i problemi che si incontrano; come si raccolgono e analizzano i dati empirici, quali sono i metodi di verifica delle ipotesi, che rapporti ci sono tra teoria e ricerca empirica.

TESTI DI RIFERIMENTO

Gianfranco Pasquino, *Nuovo corso di scienza politica*. Bologna, Il Mulino 2009.
ITANES, *Vox Populi. Il voto ad alta voce del 2018*, Bologna, il Mulino, 2018
Ulteriori letture indicate dal docente

OBIETTIVI FORMATIVI

Acquisizione dei principali strumenti concettuali per l'analisi dei fenomeni politici.
Apprendimento delle basi metodologiche per la ricerca empirica.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, esercitazioni pratiche.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame in forma scritta

SISTEMA POLITICO ITALIANO

Docente: LUCA VERZICHELLI

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: SPS/04

CONTENUTI DEL CORSO

Il corso si concentra sugli aspetti fondamentali del sistema politico italiano in età repubblicana, per poi approfondire le problematiche emerse in tempi più recenti, relative al mutamento istituzionale, ed al rapporto tra sistema politico e politica sovranazionale. Dopo alcuni cenni sulla formazione della comunità politica e sulla storia istituzionale, ci si concentrerà sui seguenti elementi: i caratteri della politica repubblicana: la natura del sistema partitico, i modelli di partecipazione politica, le pratiche del governo parlamentare, il sistema di governo locale, lo sviluppo dell'amministrazione.

Successivamente verranno approfonditi gli sviluppi recenti, in particolare quelli successivi alle elezioni del 2018.

The course is devoted to the dynamics of political change in contemporary Italy and to the main institutional mechanisms of this political system. The introductory lectures focus on the processes of state and nation building, while most of the presentations will deal with the evolution of Italian politics during the republican age.

A particular attention will be paid concerning the transformation of parties and party system, models of electoral behaviour, legislative-executive relationships, local and regional governments, administrative and institutional reforms, judiciary politics.

After the presentations on the Italian institutional scenario, lessons and seminars will focus the developments following the legislative election of 2018.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di sviluppare le conoscenze approfondite delle caratteristiche fondamentali del sistema politico, partendo dalla rinascita del regime democratico, nel secondo dopoguerra, e favorire una discussione analitica dei problemi sull'agenda politica nell'Italia dei giorni nostri, utilizzando i dati e gli strumenti tipici dell'analisi empirica della politica.

The course aims at developing a detailed knowledge of the main features of the Italian political system, moving from the re-birth of the democratic rule, after WWII, and at the same time stimulating an analytic discussion among the students about the problems today present on the political agenda in Italy. The methodological approach is that of empirical political analysis.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame scritto sulla parte istituzionale e successivo orale sulla parte monografica dell'esame. Possibilità di una prova di esonero scritta alla fine del primo periodo.

Written exam on the textbook on institutions and oral exam on the rest of the readings. Possible intermediate test concerning the topics approached during the first part of the course.

TESTI DI RIFERIMENTO

1. M. Cotta e L. Verzichelli, Il sistema politico italiano, Bologna, Il Mulino, 2020 (quarta edizione)
2. A. Chiaramonte e L. De Sio, Il voto del cambiamento. Le elezioni politiche del 2018, Bologna. Il Mulino.

Gli studenti non frequentanti dovranno discutere con il docente anche la sintesi di un altro volume da definire preventivamente.

Website:

<http://lucaverzichelli.eu>

SOCIOLOGIA

(Insegnamento mutuato da c.l. Scienze del servizio sociale - DISPOC)

Docente: FABIO BERTI

Numero ore: 80

Periodo: Primo semestre

Crediti: 12

Settore: SPS/07

CONTENUTI

La prima parte del corso è finalizzata a fornire un panorama ampio, per quanto sintetico, sull'origine e sui principali problemi affrontati dalla disciplina, con un taglio storico-analitico. Gli studenti apprenderanno il punto di vista specifico con il quale la disciplina affronta lo studio della società, sia negli aspetti macrosociali che in quelli microsociali; in particolare, l'attenzione sarà focalizzata sui concetti fondamentali della sociologia, l'uso corretto del suo linguaggio, i temi cruciali di analisi.

Sarà dato ampio risalto ad una delle principali problematiche della tradizione sociologica, ovvero il dilemma tra libertà e determinismo dell'agire individuale e ai paradigmi dell'ordine e della struttura, del conflitto e dell'azione. In quest'ottica sarà analizzato il pensiero dei cosiddetti "classici" della sociologia come, tra gli altri, Marx, Durkheim, Weber, Simmel, Tönnies, Parsons, Marcuse, oltre ad alcune "incursioni" nel pensiero di sociologi contemporanei. Durante il primo modulo sarà approfondito anche il processo di socializzazione

insieme ad alcune tematiche correlate quali la relazionalità sociale, la formazione dei valori e il rapporto tra uomo e ambiente.

La seconda parte del corso ha l'obiettivo di accompagnare lo studente lungo alcune delle tematiche sviluppate dalla ricerca sociologica quali il ruolo sociale della religione e della famiglia, le trasformazioni del lavoro e le disuguaglianze, i processi migratori e i sistemi di welfare, il ruolo dei consumi e le culture giovanili, ecc. Un'attenzione particolare sarà riservata al concetto di sostenibilità, in particolare alla sostenibilità sociale e alle sue interazioni con le dimensioni ambientali ed economiche.

TESTI DI RIFERIMENTO

Studenti che frequentano almeno il 75% delle lezioni:

1. Ritzer G., Stepnisky J., Teoria sociologica, Utet, Torino, 2020 (con l'esclusione di: cap. 10, cap. 11, cap. 12).
2. appunti delle lezioni integrati con le letture suggerite durante il corso;
3. una lettura a scelta tra i seguenti volumi:
 - a) Bobby Duffy, I rischi della percezione. Perché ci sbagliamo quasi su tutto, Einaudi, 2019.
 - b) Richard Wilkinson, Kate Pickett, L'equilibrio dell'anima. Perché l'uguaglianza ci farebbe vivere meglio, Feltrinelli, 2019.
 - c) Yuval Noah Harari, Sapiens. Da animali a dèi. Breve storia dell'umanità, Bompiani, terza edizione 2018.

Studenti non frequentanti:

1. David Croteau, William Hoynes, Sociologia generale. Temi, concetti, strumenti, McGrawHill, 2018.
2. Ritzer G., Stepnisky J., Teoria sociologica, Utet, Torino, 2020 (con l'esclusione di: cap. 10, cap. 11, cap. 12);
3. una lettura a scelta tra i seguenti volumi:
 - a) Bobby Duffy, I rischi della percezione. Perché ci sbagliamo quasi su tutto, Einaudi, 2019.
 - b) Richard Wilkinson, Kate Pickett, L'equilibrio dell'anima. Perché l'uguaglianza ci farebbe vivere meglio, Feltrinelli, 2019.
 - c) Yuval Noah Harari, Sapiens. Da animali a dèi. Breve storia dell'umanità, Bompiani, terza edizione 2018.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso di Sociologia ha l'obiettivo di familiarizzare lo studente con i principali concetti e con le teorie interpretative più significative del pensiero sociologico classico e contemporaneo oltre che con le tematiche più rilevanti affrontate dalla ricerca sociale. Saranno forniti gli strumenti essenziali per comprendere i processi e le trasformazioni sociali in atto e per affrontare ulteriori esami "specialistici" di ambito sociologico.

PREREQUISITI

Competenze di base per il primo anno di università

METODI DIDATTICI

Per agevolare l'apprendimento e la comprensione delle tematiche trattate la tradizionale didattica "frontale" sarà integrata con la visione di film e documentari.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame si svolge attraverso un colloquio orale; per gli studenti frequentanti sono previste delle prove intermedie in forma scritta.

Docente: LORENZO NASI

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: SPS/07

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivo generale del corso è quello di fornire gli strumenti teorici per contribuire ad acquisire le conoscenze necessarie per affrontare, con la dovuta competenza e senso critico, problemi e fenomeni che hanno come focus il concetto di Sviluppo e le dinamiche della Cooperazione internazionale.

CONTENUTI

Il corso si propone di ripercorrere le tappe salienti di quello che viene definito il "romanzo dello sviluppo" analizzandone le principali teorie che si sono consolidate a partire dal secondo dopoguerra. L'attenzione sarà poi rivolta al tema della Cooperazione allo sviluppo con particolare riferimento al ruolo e alle modalità di azione delle Organizzazioni non governative. La prima parte del corso si propone di offrire un quadro completo di quelle che sono le principali teorie dello Sviluppo. Partendo dagli economisti "pionieri" della teoria della Modernizzazione verranno affrontate le trasformazioni e gli approcci allo sviluppo che hanno caratterizzato gli ultimi 65 anni di storia: dai Basic needs e la Self reliance allo Sviluppo sostenibile, passando per lo Sviluppo umano fino al tema della necessità di una alternativa allo Sviluppo sintetizzata nello slogan-obiettivo della Decrescita. Parallelamente verrà analizzato il tema della Cooperazione internazionale allo sviluppo e dei suoi principali cambiamenti. Nella seconda parte, il corso si propone di approfondire le tematiche inerenti alla Cooperazione allo Sviluppo ripercorrendone le principali linee evolutive, gli attori e le tipologie. Particolare attenzione sarà rivolta alla realtà delle Organizzazioni non governative (ONG), analizzandone, attraverso l'utilizzo di casi concreti, l'evoluzione, le caratteristiche, le dinamiche e il ruolo che svolgono all'interno del complesso sistema della Cooperazione internazionale. Gli studenti frequentanti saranno invitati a svolgere alcuni approfondimenti individuali e di gruppo, sui temi dello sviluppo e della cooperazione, a partire dall'analisi di testi e report internazionali proposti dal docente, a cui seguirà, da parte degli studenti una presentazione orale (individuale o di gruppo).

BIBLIOGRAFIA

Per sostenere l'esame è necessario studiare tutti i seguenti testi di riferimento:

1. Bottazzi G., Sociologia dello Sviluppo, Editori Laterza, Roma-Bari 2009.
2. Bonaglia F., De Luca V., La cooperazione internazionale allo sviluppo, il Mulino, Bologna 2006.
3. Ianni V. (a cura di), Lo sviluppo nel XXI secolo. Concezioni, processi, sfide, Carocci 2017.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali/Visione di audiovisivi/Lavori di gruppo

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Prova orale

Docente: FABIO BERTI

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: SPS/07

CONTENUTI

La prima parte del corso affronta in modo critico il tema della sostenibilità sociale come articolazione del più generale paradigma della sostenibilità. Saranno discussi concetti teorici e dati empirici relative alla circolarità tra sostenibilità ambientale, sostenibilità economica e sostenibilità sociale, con particolare attenzione ai concetti di benessere, qualità della vita, equità, giustizia sociale.

La seconda parte del corso è finalizzata a ricostruire il significato di "disuguaglianza", evidenziando le differenze tra i concetti di disuguaglianza, povertà, vulnerabilità, esclusione, e ai diversi strumenti di misura; saranno poi analizzati alcuni ambiti specifici all'interno dei quali le disuguaglianze mostrano il loro effetti e saranno analizzati i temi della stratificazione e della mobilità sociale.

Infine la terza parte del corso sarà svolta in forma laboratoriale: gli studenti dovranno progettare e realizzare un approfondimento empirico su un tema concordato durante le lezioni.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Studenti frequentanti

I testi di riferimento saranno comunicati dal docente all'inizio del corso.

- Studenti non frequentanti

1. Milanovic B., Ingiustizia Globale. Migrazioni, disuguaglianze e il futuro della classe media, Luiss University Press, Roma, 2017;

2. Berti F., Valzania A. (a cura di), Precarizzazione delle sfere di vita e disuguaglianze, FrancoAngeli, Milano, 2020;

3. Berti F., La dimensione "sociale" della sostenibilità: immigrazione, disuguaglianze e decrescita, disponibile presso il docente.

OBIETTIVI FORMATIVI

L'obiettivo principale dell'insegnamento è quello di costruire un collegamento tra il paradigma della sostenibilità, con tutte le sue articolazioni, e il lavoro sociale. Per questo non saranno affrontati solo gli aspetti teorici ma si discuterà su come i principi possono trasformarsi in prassi che e attività organizzative.

PREREQUISITI

Conoscenze delle principali teorie sociologiche sul tema del cambiamento sociale; capacità di analisi di dati socio-economici. Competenze di base sulla metodologia della ricerca sociale.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali e discussioni in aula a partire dalla lettura dei testi. Attività di ricerca empirica di gruppo e individuale.

E' previsto l'uso di materiali audio e video, come film e documentari.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

I risultati dell'apprendimento saranno oggetto di verifica attraverso una prova d'esame orale e la redazione di un saggio breve.

La prova orale, che peserà per il 50% della valutazione finale, verterà sui libri di testo e, per gli studenti frequentanti, anche sugli appunti delle lezioni.

Il saggio breve (tra le 15 e le 20 mila battute) peserà per l'altro 50% della valutazione.

L'oggetto del saggio andrà precedentemente concordato con i docenti nell'ambito dei principali argomenti affrontati. Il saggio dovrà pervenire ai docenti nella versione definitiva almeno 15 giorni prima dell'esame. Durante la stesura del saggio gli studenti potranno presentare stesure preliminari che verranno corrette e discusse.

Nella prova orale i quesiti sono finalizzati a valutare:

- la conoscenza delle nozioni di base, degli approcci teorici sulla sostenibilità sociale e dei metodi di misurazione dei fenomeni di disuguaglianza e povertà e delle politiche di contrasto
- la capacità di utilizzare in modo appropriato il lessico specialistico
- l'abilità di argomentare e sostenere una posizione rispetto a un tema del corso.

Attraverso il saggio breve si intendono valutare le competenze relative all'applicazione degli strumenti analitici e metodologici acquisiti, analizzando criticamente dei casi di studio. Il saggio sarà valutato in base all'accuratezza nella presentazione della tematica e nel suo inquadramento teorico, alla coerenza tra ipotesi teoriche, domande di ricerca e analisi del materiale empirico, e all'accuratezza della sua strutturazione complessiva.

STATISTICA

Docente: PROFESSORE A CONTRATTO

Numero ore: 60

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: SECS-S/01

STORIA CONTEMPORANEA

Docente: GERARDO PELLEGRINO NICOLSI

Numero ore: 60

Periodo: Primo semestre

Crediti: 9

Settore: M-STO/04

CONTENUTI

Il corso ha per oggetto la storia contemporanea europea e internazionale dalla metà dell'Ottocento al nuovo millennio. Le lezioni verteranno sui principali tornanti che hanno caratterizzato la storia del mondo contemporaneo, con particolare riferimento alle dinamiche politiche, culturali e socio-economiche che ne hanno determinato la vicenda complessiva.

TESTI DI RIFERIMENTO

Per gli studenti frequentanti è vivamente consigliata la presenza alle lezioni, nel corso delle quali potranno essere fornite dispense e altro materiale didattico.

Il manuale di riferimento per tutti gli studenti, anche non frequentanti è:

S. Rogari, *L'età della globalizzazione. Storia del mondo contemporaneo dalla Restaurazione ai giorni nostri*, Utet, Torino 2018.

In alternativa:

G. Sabbatucci, V. Vidotto, *Il mondo contemporaneo dal 1848 a oggi*, Laterza, Roma-Bari 2019

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivo formativo del corso è quello di fornire agli studenti attraverso lo studio della storia gli strumenti per un approccio critico ai problemi della contemporaneità.

PREREQUISITI

La conoscenza della storia moderna e contemporanea con particolare riferimento al periodo successivo alla Rivoluzione francese costituisce prerequisito auspicabile.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, nel corso delle quali i principali nodi tematici potranno essere oggetto di ulteriore approfondimento attraverso attività seminariali.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame in itinere per verifica parziale. Verifica finale dell'apprendimento attraverso colloquio.

STORIA DEI MOVIMENTI E DEI PARTITI POLITICI

Docente: GERARDO PELLEGRINO NICOLOSI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: M-STO/04

CONTENUTI

Il corso ha per oggetto la storia dei movimenti e dei partiti politici nel Novecento, con particolare riguardo al caso italiano. Dopo una introduzione sulle origini del sistema dei partiti in Italia e sulle varie declinazioni dell'idea di partito nelle principali famiglie politiche italiane tra Otto e Novecento, il corso si concentrerà sul sistema dei partiti nell'Italia repubblicana. In particolare, riguardo a quest'ultimo aspetto, sarà dedicata attenzione alla rinascita dei partiti dopo il fascismo, al rapporto tra sviluppo e presa dei partiti di massa e partecipazione politica individuale, alla critica della "partitocrazia" ed alla nascita dei movimenti giovanili, nonché alla genesi ed alle ricorrenti manifestazioni dell'anti-politica che hanno attraversato la storia dell'Italia repubblicana.

TESTI DI RIFERIMENTO

Per gli studenti frequentanti sono sufficienti le dispense del docente, che possono essere integrate da:

P. Pombeni (a cura di), *Storia dei partiti italiani*, Il Mulino, Bologna 2016;

Per gli studenti non frequentanti:

P. Pombeni (a cura di), *Storia dei partiti italiani*, Il Mulino, Bologna 2016;

G. Nicolosi (a cura di), *I partiti politici nell'Italia repubblicana*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2006.

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivo formativo è quello di fornire una conoscenza storica di tipo specialistico di una variabile fondamentale della storia politica. Si ritiene che ciò costituisca importante fattore di

arricchimento del bagaglio culturale di studenti motivati ed interessati in generale alla contemporaneità.

PREREQUISITI

Elementi di Storia contemporanea; Storia dell'Europa contemporanea;
Storia dell'Italia contemporanea.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali; seminari tematici.

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti non frequentanti sono pregati di rivolgersi al docente.
Scrivere a: gerardo.nicolosi@unisi.it

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame intermedio scritto;
Colloquio orale finale.

STORIA DEI RAPPORTI TRA STATO E CHIESA

Docente: Professore a contratto

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: SPS/06

CONTENUTI

Durante il corso verranno analizzate le tematiche inerenti i rapporti tra la Santa Sede e lo Stato italiano dalla unificazione fino ai nostri giorni guardando i principali eventi che caratterizzarono l'origine della "Questione Romana", la Grande Guerra, il ventennio fascista, il secondo conflitto mondiale e il secondo dopoguerra. Particolare attenzione verrà dedicata alla posizione della Chiesa di fronte alle scelte del Paese nella politica estera e in quella interna, nei difficili momenti del referendum del 1946, della firma del trattato di Pace, dell'inserimento dei Patti Lateranensi nella Costituzione, della partecipazione italiana al Patto Atlantico e delle trattative che portarono alla revisione del Concordato del 1984. Nel corso delle lezioni saranno svolti da docenti esterni alcuni seminari di approfondimento su specifiche tematiche che faranno parte integrante del programma di esame.

TESTI DI RIFERIMENTO

Gli studenti frequentanti potranno avvalersi degli appunti delle lezioni del docente, eventualmente integrati dalla bibliografia di riferimento di seguito indicata.

Per coloro che non potranno seguire le lezioni si consiglia in via preliminare di prendere contatto con il docente per concordare il programma. Sono comunque fino da ora indicati i seguenti volumi (in alternativa):

- A. C. Jemolo, Chiesa e Stato in Italia negli ultimi cento anni, Einaudi, Torino, 1990.
- R. Pertici, Chiesa e Stato in Italia. Dalla Grande Guerra al nuovo Concordato (1914-1984), il Mulino, Bologna, 2009.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di far acquisire agli studenti le competenze necessarie per analizzare lo scenario internazionale all'interno del quale si muove l'azione della Santa Sede, con particolare riferimento all'Italia.

PREREQUISITI

Necessaria e utile una conoscenza generale della storia internazionale contemporanea.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali e seminari su argomenti e temi specifici.

MODALITA' DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame finale consiste in una esposizione orale dei principali contenuti analizzati durante il corso delle lezioni per gli studenti frequentanti e in una discussione degli argomenti presenti nella bibliografia di riferimento per i non frequentanti.

STORIA DEL DIRITTO EUROPEO

Docente: GIOVANNI MINNUCCI

Numero ore: 60

Periodo: Primo semestre

Crediti: 9

Settore: IUS/19

OBIETTIVI FORMATIVI

Il Corso si propone di far conoscere l'epoca nella quale, pur in presenza di numerosi "particolarismi giuridici" (territoriali, di ceto etc.), il Continente europeo si caratterizzò per un comune tessuto giuridico: l'epoca del Diritto Comune. Lo studio dell'opera di Alberico Gentili, che si situa in un momento di passaggio fra la tradizione del Diritto Comune e l'affermarsi degli Stati nazionali, consente di cogliere pienamente il travaglio del Continente europeo ormai orientato verso i sistemi giuridici nazionali.

In un'epoca come l'attuale, nella quale i confini fra gli Stati sono sempre più labili e nella quale, contestualmente, mentre da un lato si cerca di costruire con enormi difficoltà l'unità politica europea, e, dall'altro, si fa sempre più marcato il tentativo di riaffermare le sovranità nazionali, una riflessione su queste tematiche appare di grande importanza sotto il profilo formativo per lo studente che, conoscendo meglio il passato dapprima "unitario" e successivamente "frammentato" dell'Europa, voglia aprirsi consapevolmente al futuro anche attraverso la conoscenza dell'evolversi del pensiero giuridico-politico.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso è suddiviso in due parti:

A. PARTE GENERALE:

Questa parte del Corso si propone di illustrare, con ampi cenni, l'evoluzione della storia giuridica europea, dalla caduta dell'Impero Romano d'Occidente fino alla nascita dello Stato moderno. Si esamineranno, in particolare, i seguenti argomenti: le origini medioevali del Diritto Comune europeo, il diritto germanico, la consuetudine, il Corpus iuris civilis e il Corpus iuris canonici, le Università medioevali, i diritti particolari, Glossatori e Commentatori civilisti e canonisti, l'umanesimo giuridico, la crisi e il superamento del diritto comune, il diritto naturale,

le consolidazioni, l'illuminismo giuridico, i codici moderni, il diritto inglese e la codificazione in Europa.

PROVA INTERMEDIA

Al termine della I parte del Corso (A. Parte generale) gli studenti frequentanti potranno sostenere la prova intermedia.

B. PARTE SPECIALE

Per la piena comprensione del passaggio dall'età classica del Diritto Comune alla prima Età Moderna, particolare rilievo sarà dato alla vicenda di uno dei maggiori giuristi continentali: Alberico Gentili (1552-1608). Perseguitato in patria per la sua adesione alle dottrine riformate, esule in Inghilterra dove ottiene la nomina a *regius professor* di *civil law* presso l'Università di Oxford, il Gentili dedica la sua riflessione anche ad altri ambiti ed a temi e problemi di natura metodologica. La severa critica dell'intolleranza per motivi di religione; l'individuazione di una linea di demarcazione fra lo spirituale e il temporale, e delle corrispondenti rispettive competenze del teologo e del giurista, profondamente diversa da quella dell'Età medievale; il ricorso, attraverso un continuo sforzo interpretativo, ai principii del diritto naturale inteso come complesso di regole di giustizia e di valori etico-sociali universali, ora fondati sulla razionalità umana, costituiscono alcune delle basi teoriche sulle quali si inizia a costruire l'Europa moderna. E Gentili ne è pienamente partecipe da giurista totalmente immerso nelle vicende della storia, ed attento ai suoi continui e profondissimi mutamenti. A questo fine il docente leggerà, commenterà ed illustrerà alcuni testi del Gentili.

PROVA FINALE: ESAME ORALE

Per gli studenti frequentanti che hanno sostenuto la prova intermedia, l'esame verterà solo sulla parte speciale (B).

TESTI CONSIGLIATI

Parte A:

- A. Padoa Schioppa, *Storia del diritto in Europa*, Il Mulino, Bologna 2007, limitatamente alle pp. 1-283, 329-387.

Parte B:

- G. Minnucci, *Silete theologi in munere alieno. Alberico Gentili tra diritto, teologia e religione*, Monduzzi editoriale, Milano 2016.

N.B. Per la Parte B. Nel caso in cui si sia *già sostenuto l'esame di Storia del diritto internazionale e si sia utilizzato il testo di G. Minnucci, Silete theologi...* sopra indicato, si

consiglia di studiare, in alternativa, **una** delle due seguenti monografie, a scelta dello studente:

- G. Minnucci, *Alberico Gentili tra mos italicus e mos gallicus. L'inedito Commentario ad legem Juliam de adulteriis*, ed. Monduzzi, Bologna 2002.

- G. Minnucci, *Alberico Gentili iuris interprete della prima Età moderna*, ed. Monduzzi, Bologna 2011.

Docente: GIOVANNI MINNUCCI

Numero ore: 60 ore

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: IUS/19

OBIETTIVI FORMATIVI

Il Corso è finalizzato alla conoscenza della Storia del diritto internazionale, della Storia dei “diritti umani” e del rapporto fra Diritto e Religione dall’Età moderna all’Età contemporanea.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso è suddiviso in due parti:

PARTE A – Questa parte del Corso è finalizzata alla conoscenza delle origini e dello sviluppo del diritto internazionale, a decorrere dalla prima Età Moderna per giungere all’epoca contemporanea. Subito dopo aver illustrato, anche attraverso letture di brani particolarmente significativi, il pensiero dei maggiori pensatori della prima Età Moderna, con particolare riferimento a Francisco de Vitoria e ad altri studiosi della Scuola di Salamanca, ad Alberico Gentili di cui si approfondirà il problema dei rapporti fra diritto, teologia e religione, e a Ugo Grozio, durante il Corso si esamineranno le teorie che, nelle epoche successive (come ad es. quelle dovute a Kant, Hegel, Kelsen, Schmitt), fino all’età contemporanea, hanno caratterizzato l’evolversi del pensiero giuridico e filosofico posto alla base del diritto internazionale.

PROVA INTERMEDIA:

Al termine della I parte del Corso gli studenti frequentanti potranno sostenere la prova intermedia.

PARTE B – Nella seconda parte del Corso saranno illustrati alcuni aspetti della storia dei rapporti fra diritto, religione, e diritti umani, con particolare riferimento ai problemi emersi sin dagli ultimi decenni del secolo scorso in relazione alle posizioni espresse dalle diverse tradizioni giuridiche e religiose, con particolare riferimento all’Islam

PROVA FINALE: Esame orale

Per gli studenti frequentanti che hanno sostenuto la prova intermedia, l’esame verterà solo sulla restante parte del Programma.

TESTI CONSIGLIATI

- G. Minnucci, *Silete theologi in munere alieno. Alberico Gentili fra diritto teologia e religione*, Monduzzi editoriale, Milano 2016.
- G. Gozzi, *Diritti e civiltà. Storia e filosofia del diritto internazionale*, Il Mulino, Bologna 2010.

STORIA DEL DIRITTO INTERNAZIONALE

(curr. Storico politico)
(insegnamento mutuato dal corso di n. 9 cfu)

Docente: GIOVANNI MINNUCCI

Numero ore: 40 ore

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/19

OBIETTIVI FORMATIVI

Il Corso è finalizzato alla conoscenza della Storia del diritto internazionale, della Storia dei "diritti umani" e del rapporto fra Diritto e Religione dall'Età moderna all'Età contemporanea.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il Corso è finalizzato alla conoscenza delle origini e dello sviluppo del diritto internazionale, a decorrere dalla prima Età Moderna per giungere all'epoca contemporanea.

Subito dopo aver illustrato, anche attraverso letture di brani particolarmente significativi, il pensiero dei maggiori pensatori della prima Età Moderna, con particolare riferimento a Francisco de Vitoria e ad altri studiosi della Scuola di Salamanca, ad Alberico Gentili di cui si approfondirà il problema dei rapporti fra diritto, teologia e religione, a Ugo Grozio, durante il Corso si esamineranno le teorie che, nelle epoche successive (come ad es. quelle dovute a Kant, Hegel, Kelsen, Schmitt), fino all'età contemporanea, hanno caratterizzato l'evolversi del pensiero giuridico e filosofico posto alla base del diritto internazionale.

PROVA FINALE:

Esame orale

TESTI CONSIGLIATI

- G. Minnucci, *Silete theologi in munere alieno. Alberico Gentili fra diritto teologia e religione*, Monduzzi editoriale, Milano 2016.
- G. Gozzi, *Diritti e civiltà. Storia e filosofia del diritto internazionale*, Il Mulino, Bologna 2010, pp. 23-227.

STORIA DELL'AFRICA

Docente: ANDREA FRANCONI

Numero ore: 60

Periodo: Primo semestre

Crediti: 9

Settore: SPS/13

CONTENUTI

Il corso intende offrire un inquadramento comparativo, attraverso una presentazione diacronico-tematica, della storia contemporanea dell'Africa, analizzandone i processi di mutamento politico ed economico. Dopo aver precisato le eredità del colonialismo, verranno delineate le problematiche dello Stato-nazione africano, seguendone le trasformazioni dei sistemi politici nel contesto interno, dalle derive autoritarie ai processi di democratizzazione e decentralizzazione. Verranno studiati i problemi dello sviluppo, con particolare riferimento alle politiche di aggiustamento strutturale, di liberalizzazione economica, le riforme fiscali e dei mercati agricoli e la questione della sicurezza alimentare. Verranno infine affrontate le più

recenti dinamiche delle società africane, quali la questione della povertà, i fenomeni di esclusione sociale, le crisi ambientali e le forme di mobilitazione della società civile.

L'impatto della globalizzazione sui poteri e le capacità dello Stato in Africa sarà esaminato alla luce sia delle relazioni con le istituzioni finanziarie sovranazionali e la comunità dei donatori, sia delle politiche di cooperazione continentale (dall'Organizzazione dell'Unità Africana all'Unione Africana) e regionale. Si affronteranno le forme della conflittualità e le emergenze umanitarie complesse. Saranno quindi passate in rassegna, in forma tematica, le strategie delle potenze maggiormente coinvolte nel continente africano.

Nell'ambito del corso sono previsti seminari di approfondimento di studiosi ed esperti del settore.

TESTI DI RIFERIMENTO

Gli studenti frequentanti potranno avvalersi della bibliografia di riferimento e del materiale didattico fornito nel corso delle lezioni

Testo consigliato:

A. M. Gentili, Il leone e il cacciatore. Storia dell'Africa Sub-Sahariana, Roma, Carocci, 2008 o 2019

OBIETTIVI FORMATIVI

Fornire gli strumenti per una conoscenza specialistica dell'evoluzione dei sistemi politici ed economici dell'Africa contemporanea, nel quadro delle relazioni transnazionali, per consentire agli studenti un approccio critico e analitico alla natura dei problemi, delle priorità e delle politiche nazionali e internazionali che riguardano i paesi africani.

PREREQUISITI

E' consigliata una conoscenza di base della storia internazionale contemporanea

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, seminari

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

STORIA DELL'ECONOMIA E DEL TERRITORIO

Docente: STEFANO MAGGI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: M-STO/04

CONTENUTI

Durante gli ultimi due secoli, i paesi europei hanno subito mutamenti economici e sociali tali da riflettersi profondamente sull'organizzazione del territorio e sull'ambiente. Il corso approfondisce le tematiche di evoluzione economica del XIX e XX secolo, correlate soprattutto alla storia delle città, delle campagne, dell'industria, delle reti territoriali, della società dei consumi, al fine di acquisire gli strumenti metodologici per un'analisi consapevole del presente attraverso la conoscenza del passato.

TESTI DI RIFERIMENTO

Appunti dalle lezioni e materiale didattico a disposizione sulla piattaforma e-learning, integrato dall'articolo S. Maggi, *Fra storia locale e storia sociale. Appunti per lo studio del territorio*, in "Storia e Futuro", n. 16, marzo 2008, che si trova sulla piattaforma e-learning.

Gli studenti non frequentanti, oltre al programma precedente, dovranno portare una lettura a scelta tra F. Forno, P.R. Graziano, *Il consumo critico. Una relazione solidale tra chi acquista e chi produce*, Bologna, Il Mulino, 2016; S. Maggi, *Mobilità sostenibile. Muoversi nel XXI secolo*, Bologna, Il Mulino, 2020.

OBIETTIVI FORMATIVI

L'obiettivo del corso è di far conoscere i principali eventi della storia dell'economia e della società in Europa nei secoli XIX e XX, in modo da fornire la competenza per analizzare i fenomeni della contemporaneità in prospettiva diacronica e comparata. Al termine del corso lo studente acquisisce la capacità di interpretare il presente attraverso il passato, grazie ai continui esempi di comparazione fra la storia e l'attualità.

PREREQUISITI

Per superare l'esame occorre una buona conoscenza dei principali avvenimenti della storia contemporanea europea, cioè degli avvenimenti dei secoli XIX e XX.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali e seminari su argomenti specifici, visione di documentari e filmati. Le lezioni sono tenute dal docente tramite l'analisi dei punti principali contenuti in diapositive, preparate per ogni lezione e messe a disposizione degli studenti.

ALTRE INFORMAZIONI

Si consiglia la presenza alle lezioni o la visione delle stesse in teledidattica.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'apprendimento viene verificato con una prova in itinere facoltativa per i frequentanti, con test scritto in parte a domande aperte, in parte a quiz con risposta multipla. L'esame finale consiste in un'esposizione orale dei principali concetti analizzati durante il corso e in una discussione degli argomenti presenti nell'articolo indicato. Per i non frequentanti saranno richiesti anche i principali temi di uno dei due testi di approfondimento a scelta. La prova finale verifica l'apprendimento delle competenze acquisite in tema di analisi dei legami fra storia e attualità negli argomenti del corso.

STORIA DELL'INFORMAZIONE E DEL GIORNALISMO

Docente: DONATELLA CHERUBINI

Numero ore: 60

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9 (6)

Settore: M-STO/04

CONTENUTI

Storia del giornalismo italiano dall'Unità a oggi, illustrata attraverso specifiche slide e inserita nel contesto europeo e internazionale fin dalle origini della stampa periodica. Il programma è impostato sui principali nodi della Storia moderna e contemporanea, la cui conoscenza critica costituisce quindi un auspicabile prerequisito. Viene applicata una griglia interpretativa riferita soprattutto ai quotidiani: storia delle singole testate; evoluzione della legislazione sulla stampa

e prassi nella sua applicazione; sviluppo dell'impresa giornalistica, caratteri della formazione professionale e dell'associazionismo di categoria; rapporto tra potere politico, potere economico, opinione pubblica e giornalismo.

TESTI DI RIFERIMENTO

Studenti frequentanti:

9 CFU: Slide delle lezioni e 6 capitoli del volume P. Murialdi, *Storia del giornalismo italiano*, Bologna, Il Mulino, (ultima edizione)

6 CFU: Slide delle lezioni 1-19 o 10-30 e 4 capitoli del volume P. Murialdi, *Storia del giornalismo italiano*, Bologna, Il Mulino (ultima edizione) oppure del volume G. Gozzini, *Storia del giornalismo*, Milano, Bruno Mondadori (ultima edizione)

Studenti non frequentanti:

9 CFU: Programma da concordare con la docente oppure il volume P. Murialdi, *Storia del giornalismo italiano*, Bologna, Il Mulino (ultima edizione)

6 CFU: Programma da concordare con la docente oppure gli 8 primi capitoli o gli 8 ultimi capitoli del volume P. Murialdi, *Storia del giornalismo italiano*, Bologna, Il Mulino (ultima edizione) oppure del volume G. Gozzini, *Storia del giornalismo*, Milano, Bruno Mondadori (ultima edizione)

Studenti lavoratori:

9 CFU: Programma da concordare con la docente oppure un volume a scelta tra P. Murialdi, *Storia del giornalismo italiano*, Bologna, Il Mulino (ultima edizione) e G. Gozzini, *Storia del giornalismo*, Milano, Bruno Mondadori (ultima edizione)

6 CFU: Programma da concordare con la docente oppure gli 8 primi capitoli o gli 8 ultimi capitoli del volume P. Murialdi, *Storia del giornalismo italiano*, Bologna, Il Mulino (ultima edizione) oppure del volume: G. Gozzini, *Storia del giornalismo*, Milano, Bruno Mondadori (ultima edizione)

Studenti Erasmus: Programma da concordare con la docente oppure un volume a scelta tra: P. Murialdi, *Storia del giornalismo italiano*, Bologna, Il Mulino (ultima edizione) e G. Gozzini, *Storia del giornalismo*, Milano, Bruno Mondadori (ultima edizione)

OBIETTIVI FORMATIVI

Il Corso intende anche fornire una serie di competenze per i settori occupazionali della comunicazione e dell'informazione (redazioni, agenzie di stampa, uffici stampa, ecc.), ma anche sulla deontologia e altri aspetti giuridici. Le lezioni istituzionali e le altre Iniziative integrative sono perciò affiancate da workshops di giornalisti, esperti e studiosi del settore sulla base di una formula varata da oltre quindici anni. Particolare attenzione verrà quest'anno dedicata al tema dell'informazione nel tempo del Covid-19.

PREREQUISITI

Il programma è impostato sui principali nodi della Storia moderna e contemporanea, la cui conoscenza critica costituisce quindi un auspicabile prerequisito.

METODI DIDATTICI

A fianco delle lezioni istituzionali si svolgono una serie di *iniziative integrative*: la conoscenza e l'uso delle fonti periodiche vengono approfonditi con visite presso biblioteche e redazioni di giornali; i caratteri dell'editoria online e la ricerca delle fonti reperibili in Internet vengono analizzati con esercitazioni e attività di verifica nell'Aula informatica. Infine si tengono una serie di workshop sulle diverse tecniche applicate al giornalismo con particolare riferimento alle novità dell'era digitale

ALTRE INFORMAZIONI

Le iniziative integrative e la partecipazione ai workshops consentiranno l'attribuzione di 4 CFU per stage. (Limite nelle iscrizioni)

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento per gli studenti frequentanti si fonda sulla attiva partecipazione alle lezioni istituzionali e alle iniziative integrative, oltre che su una relazione finale relativa all'attività nei workshops. E' COMUNQUE PREVISTO UN ESAME

ORALE PER TUTTI GLI STUDENTI, SIA FREQUENTANTI CHE NON FREQUENTANTI

STORIA DELLA DIPLOMAZIA

Docente: FABIO CASINI

Numero ore: 60

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: SPS/06

CONTENUTI

Prima parte:

Definizione di Diplomazia. Caratteri tipici, forme e funzioni della diplomazia. Gli agenti diplomatici. Le immunità diplomatiche. I documenti diplomatici. Archivi, fonti memorialistiche e libri di colore. Cenni sull'evoluzione storica della diplomazia: Greci e Romani. La pace di Lodi e la Lega Italica. La Repubblica di Venezia e le prime forme di diplomazia residente. Le dottrine del '600: Van Bynkershoek e Ugo Grozio. Richelieu e la ragion di Stato. Le paci di Westfalia e di Utrecht. William Pitt e Alessandro I. Il Congresso di Vienna. Il sistema degli equilibri e il principio di legittimità. La Santa Alleanza e la Quadruplice Alleanza. Il "concerto d'Europa". Aquisgrana e le regole della diplomazia. Napoleone III, Bismarck e la "realpolitik". La questione orientale. Le guerre di fine '800. Verso la creazione degli "schieramenti contrapposti". Le origini della prima guerra mondiale.

Seconda parte:

La diplomazia del '900 e le grandi conferenze internazionali. La Pace di Parigi e il diktat di Versailles. Wilson e la "open diplomacy". La pubblicazione dei documenti diplomatici. Le origini della Società delle Nazioni. La Repubblica di Weimar e la "ostpolitik". La diplomazia della normalizzazione apparente e della sicurezza collettiva: le conferenze negli anni '20. La diplomazia di Stresemann. La Gran Bretagna e l'appeasement. Hitler e la fine delle illusioni. La disgregazione dell'Europa: verso la seconda guerra mondiale. I tentativi diplomatici per salvare la pace. Lo sforzo diplomatico degli Alleati: dall'incontro di Terranova alla conferenza di Yalta. Tre approcci alla pace: Roosevelt, Stalin, Churchill. Il concetto dei "Quattro Poliziotti" e la prospettiva di una nuova era diplomatica. La nascita dell'ONU. La diplomazia della guerra fredda. I blocchi contrapposti e l'equilibrio del terrore. La questione del nucleare e la diplomazia della deterrenza. La nascita della Comunità Europea. Riflessione sulle grandi crisi internazionali della guerra fredda e sui loro effetti globali. Nixon, Kissinger e la "diplomazia triangolare". L'era Gorbaciov, la fine dell'URSS e delle Democrazie Popolari: le conseguenze internazionali della disintegrazione del sistema sovietico. La fine della guerra fredda e la formazione di un nuovo ordine internazionale. Unilateralismo americano. Nuovi attori sullo scenario internazionale: la diplomazia asimmetrica del mondo globalizzato. La diplomazia dell'Unione Europea e dei paesi BRICS e MENA. Nuovi strumenti e metodi dell'attività diplomatica. Unità di crisi, diplomazia "volante", "public diplomacy" e "paradiplomacy". La rinnovata professione del diplomatico. I social networks e diplomazia. L'impatto delle

“Primavere arabe” e la fine dei dittatori. Le nuove sfide della diplomazia. La comunità internazionale e il fenomeno delle migrazioni. Proliferazione nucleare (Iran e Corea del Nord); terrorismo internazionale (Al Qaeda e Isis). La crisi libica e siriana: il ruolo delle grandi e medie potenze. La “diplomazia sospesa”: lotta alla pandemia 2020.

TESTI DI RIFERIMENTO

(Prima parte)

M. DE LEONARDIS, "Storia dei trattati e politica internazionale", Educatt., Milano, 2011. (da pag. 14 a pag. 86). (Fotocopie a disposizione presso la Biblioteca del Circolo Giuridico).

(Seconda parte)

- H. KISSINGER, L'arte della diplomazia, Sperling & Kupfer, Milano, 2004. Le seguenti parti: Dal capitolo 9 al capitolo 18: e capitolo 28 [I capitoli indicati possono essere scannerizzati a cura degli impiegati del Circolo Giuridico - piano zero].

- H. KISSINGER, Ordine Mondiale, Mondadori, Milano, 2015. Le seguenti parti: Introduzione, cap. I, cap. II, cap. III, cap. VII, cap. VIII, cap. IX, Conclusioni. [I capitoli indicati possono essere scannerizzati a cura degli impiegati del Circolo Giuridico - piano zero].

Gli studenti che frequenteranno assiduamente il corso potranno preparare l'esame studiando sugli appunti presi a lezione.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il Corso si prefigge di fornire agli studenti le conoscenze utili per comprendere i caratteri tipici, le forme, gli strumenti e le funzioni della diplomazia di ieri e di oggi. Percorrendo varie epoche storiche e ponendo l'attenzione su determinati momenti di svolta nei rapporti fra gli stati, il corso mira a delineare lo sviluppo dell'attività diplomatica all'interno dei mutevoli scenari della politica internazionale. Al termine del Corso, gli studenti avranno acquisito le competenze necessarie per interpretare, anche in modo critico, le dinamiche dei rapporti diplomatici che si formano all'interno della comunità internazionale.

PREREQUISITI

E' necessario aver sostenuto gli esami di Storia delle Relazioni Internazionali e Storia contemporanea.

METODI DIDATTICI

Lezione frontale

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale.

STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE

Docente: TIZIANA FERRERI

Numero ore: 40 ore

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6 crediti

Settore: SPS/03

CONTENUTI

Il corso si propone di far conoscere, in relazione all'evolversi delle istituzioni politiche: l'Europa medioevale dalla fine dell'Impero romano d'Occidente al XV; la nascita dello Stato moderno; l'assolutismo classico di antico regime; il superamento dello stato assoluto; lo Stato nazionale

nell'epoca della borghesia; la crisi del modello liberale; l'esperienza italiana dalla svolta costituzionale alla costituzione repubblicana.

Programma esteso: Introduzione alla materia. Istituzioni e ordinamenti nell'Europa medioevale: i regni barbarici; l'Impero carolingio; l'epoca post-carolingia (il feudalesimo; la signoria; la monarchia medievale; l'Impero; la Chiesa). La nascita dello Stato moderno (le nuove strutture; tra feudalesimo e Stato moderno; limitazioni giuridiche alla monarchia nel basso medioevo). L'assolutismo classico di antico regime (istituzioni e ordinamenti in Francia, Inghilterra, Spagna, Sacro Romano Impero, Stati italiani). Il tramonto dello Stato assoluto: la trasformazione della monarchia inglese; l'assolutismo illuminato; gli Stati Uniti d'America; la rivoluzione francese e il regime napoleonico. Lo Stato nazionale nell'epoca della borghesia: la Gran Bretagna; la Francia dopo Napoleone; la Spagna; la Germania; Belgio e Paesi Bassi. Il rifiuto dello Stato liberale: i grandi sistemi totalitari (il nazismo e il sistema sovietico). La vicenda italiana dalla svolta costituzionale alla costituzione repubblicana: lo Statuto albertino, l'Italia liberale, il periodo del fascismo, la Repubblica.

TESTI DI RIFERIMENTO

Tutti e tre i testi seguenti, esclusivamente nelle parti indicate:

- J. ELLUL, *Storia delle Istituzioni. Il Medioevo*, ed. Mursia, Milano, 1976 e ristampe successive, limitatamente alle seguenti parti: pagg. 13-21 (Le istituzioni dei regni barbarici), pagg. 29-38 (Istituzioni politiche e amministrative d'età merovingia), pagg. 45-57 (Le istituzioni dell'Impero carolingio), pagg. 94-103 (La società feudale), pagg. 131-144 (Rinnovamento urbano), pagg. 152-155 (Riforma gregoriana e i benefici), pagg. 170-182 (La monarchia feudale), pagg. 187-189, 200-204 (Crisi e centralizzazione: la crisi delle istituzioni religiose, signorili e feudali), pp. 205-212 (Lo sviluppo delle istituzioni e delle idee monarchiche).
- M. S. CORCIULO, *Percorsi di storia istituzionale europea. Secc. XIII-XIX*, La Sapienza Editrice, Roma 2008, con l'esclusione delle appendici di documenti ai capitoli e i capitoli 1 e 5;
- F. BONINI, *Lezioni di storia delle istituzioni politiche. Seconda edizione*, Giappichelli Editore, Torino 2010, limitatamente alle pagine 97-134 e 145-175.

In alternativa ai tre testi sopra indicati, l'esame può essere preparato anche sul manuale seguente (tutto il libro), se si riesce a reperirlo:

- R. C. VAN CAENEGEM, *Il diritto costituzionale occidentale. Un'introduzione storica. Nuova edizione italiana a cura di Federico Quaglia*, Carocci Editore, Roma 2010 (tutto il libro).

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si pone l'obiettivo di analizzare le tematiche relative alla storia delle istituzioni politiche, anche in riferimento alla storia del costituzionalismo, dall'epoca medievale alla nascita dello Stato moderno e sino al XIX secolo; in particolare, saranno esaminati gli ordinamenti e gli istituti di governo in Europa e negli Stati Uniti d'America in età moderna e contemporanea. All'esito del corso gli studenti avranno anche acquisito gli strumenti concettuali utili ad interpretare in modo critico e nella prospettiva della loro evoluzione storica ordinamenti, istituti e fenomeni sottoposti alla loro attenzione.

PREREQUISITI

Conoscenze minime di educazione civica e storia.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali.

ALTRE INFORMAZIONI

Ulteriori informazioni verranno fornite all'inizio delle lezioni. Gli studenti frequentanti potranno preparare l'esame sugli appunti presi a lezione e sul materiale indicato di volta in volta.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento si svolge attraverso un colloquio orale finalizzato a verificare l'acquisizione da parte dello studente della conoscenza del programma d'esame.

STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE ITALIANE ED EUROPEE

Docente: FULVIO MANCUSO

Numero ore: 60

Esercitazioni ore 20

Periodo: Primo semestre

Crediti: 9

Settore: SPS/03

CONTENUTI

Crisi dell'Impero Romano d'Occidente dal III al V secolo d.C. Compilazione giustiniana. Regni romano barbarici e diritto germanico. Il Feudo. Riforma della Chiesa. Scuola di Bologna, Glossatori e Commentatori. Comuni e ordinamenti monarchici. Diritto canonico. Formazione degli Stati nazionali. Umanesimo. Giusnaturalismo e Illuminismo giuridico. La Rivoluzione francese e codificazione.

TESTI DI RIFERIMENTO

A. Padoa Schioppa, Storia del diritto in Europa, Il Mulino, Bologna 2016, pp. 1-303, 316-328, 350-495

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso ha l'obiettivo di approfondire la conoscenza delle istituzioni politiche italiane ed europee e del diritto italiano ed europeo nella loro dimensione storica. Dalla disgregazione dell'Impero romano d'Occidente, attraverso i secoli dell'Altomedioevo caratterizzati dalle contaminazioni di origine germanica, fino alla rinascita, nel nuovo Millennio, di una nuova unità europea, culturale, giuridica, linguistica e politica; dalla decadenza delle autonomie comunali e signorili alla formazione degli Stati nazionali fino all'opera della Codificazione all'indomani della grande Rivoluzione: la trattazione di tutti i passaggi più importanti della storia istituzionale e giuridica italiana ed europea ha lo scopo di contribuire a rafforzare la consapevolezza di quelle comuni radici culturali, storiche, giuridiche e politiche, necessarie a consolidare l'identità e gli orizzonti, morali e materiali, dei giovani europei d'oggi.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti frequentanti potranno studiare sulla base degli appunti presi a lezione.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale.

PROGRAMMA ESTESO

Il corso approfondirà le principali tematiche di storia delle istituzioni e di storia del diritto italiano ed europeo: la crisi dell'Impero Romano d'Occidente, il diritto romano post-classico, le riforme degli imperatori Costantino e Diocleziano, la compilazione giustiniana, la Chiesa e il suo diritto, i regni romano barbarici, la volgarizzazione del diritto, lo spirito del diritto germanico e le relative fonti, il ruolo della consuetudine nell'Alto Medioevo; il feudo, il diritto longobardo e franco; la Riforma della Chiesa, la riscoperta dei testi giustiniani e la 'formazione del Corpus iuris civilis'. La nascita delle Università: la scuola giuridica di Bologna, i Glossatori e i Commentatori. Le autonomie locali: i Comuni, gli ordinamenti monarchici, le Magistrature, gli Statuti e gli altri diritti locali e particolari. Il diritto canonico e il sistema del diritto comune. Le origini della Common Law. La formazione degli Stati nazionali e la Chiesa. L'Assolutismo e i Grandi Tribunali. Umanesimo e Scuola Culta, il Giusnaturalismo e l'Illuminismo giuridico. La Rivoluzione francese, l'età delle codificazioni e la Restaurazione.

STORIA DELLE RELAZIONI ATLANTICHE

Docente: MASSIMILIANO GUDERZO

Numero ore: 40

Esercitazioni ore: 20

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: SPS/06

CONTENUTI DEL CORSO

Introduzione metodologica allo studio universitario della storia: fonti, temi, periodizzazione, interpretazione, risorse tradizionali e digitali per la ricerca. Il sistema internazionale e le relazioni atlantiche in età moderna e contemporanea. L'entrata degli Stati Uniti nella Prima guerra mondiale, la pace di Parigi e il riassetto delle relazioni globali nel Novecento. La politica estera di Washington e le tensioni tra le grandi potenze europee negli anni Venti e Trenta. La Seconda guerra mondiale e la Carta atlantica. L'innesco della guerra fredda e la nascita del blocco occidentale. Costruzione europea, decolonizzazione, integrazione euroamericana. Le iniziative della Francia di de Gaulle e le crisi atlantiche degli anni Sessanta. La NATO e la distensione delle relazioni internazionali negli anni Settanta. Gli anni Ottanta e la fine della guerra fredda. Gli Stati Uniti e l'Unione Europea: antiche e nuove prospettive per le relazioni atlantiche.

TESTI DI RIFERIMENTO

(1) AUTORI VARI, le sezioni indicate di un volume a scelta nella lista dei manuali introduttivi disponibile sul sito web del Corso (p. es.: *Introduzione alla storia moderna*, a cura di Marco Bellabarba e Vincenzo Lavenia, Bologna, il Mulino, 2018, solo i capitoli segnalati).

(2a) GIUSEPPE MAMMARELLA, *Destini incrociati. Europa e Stati Uniti, 1900-2003*, Roma-Bari, Laterza, 2005².

(2b) AUTORI VARI, un volume a scelta nella lista delle monografie e dei manuali specialistici disponibile sul sito web del Corso.

(3) Per gli studenti non frequentanti: oltre alle letture precedenti, anche ENNIO DI NOLFO, *Prima lezione di storia delle relazioni internazionali*, Roma-Bari, Laterza, 2014²; oppure un secondo testo a scelta nelle liste (2b) e (3) disponibili sul sito web, da concordare con il docente.

OBIETTIVI FORMATIVI

Sulla base di un'introduzione generale allo studio universitario della storia, il corso intende offrire agli studenti le principali conoscenze necessarie per la comprensione della storia delle relazioni atlantiche in età moderna e contemporanea, con particolare riferimento agli anni compresi tra la fase finale della prima guerra mondiale e il crollo del blocco sovietico, 1917-91. Si proporranno tracce di approfondimento monografico collegate alle letture a scelta.

PREREQUISITI

Gli studenti devono già disporre delle conoscenze principali relative alla storia contemporanea e internazionale del Novecento.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, seminari, teledidattica e piattaforma Moodle.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame scritto: quattro tracce obbligatorie da svolgere in tre ore.

STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI

Docente: FABIO CASINI

Numero ore: 60

Periodo: Primo semestre

Crediti: 9

Settore: SPS/06

CONTENUTI

La storia delle relazioni internazionali: definizioni, origini e sviluppo. La storia delle relazioni internazionali nell'età contemporanea. I tentativi di creazione di un nuovo sistema internazionale all'indomani della prima guerra mondiale. La conferenza di Parigi e i trattati di pace. Gli anni Venti e la ricerca della sicurezza collettiva. L'isolazionismo americano. Le posizioni di Francia e Gran Bretagna. Il problema delle riparazioni. La crisi economica del 1929 e le conseguenze internazionali. L'avvento di Hitler e la fine delle illusioni. La Gran Bretagna e l'appeasement. I rapporti fra nazismo e fascismo. Le vicende internazionali in Asia e Africa nel periodo interbellico. Verso la seconda guerra mondiale. L'attacco alla Polonia e la fase europea della guerra. Il conflitto diventa mondiale. Le grandi conferenze durante la guerra. Roosevelt, Churchill e Stalin e i progetti per il futuro postbellico. Le origini della guerra fredda. Bipolarismo e militarizzazione del confronto Est-Ovest. La NATO e il Patto di Varsavia. L'avvio della costruzione europea. I paesi non allineati. Le grandi crisi internazionali della guerra fredda. Coesistenza pacifica e distensione. Le conferenze sul disarmo nucleare. Il processo di decolonizzazione in Africa e in Asia. Le crisi in Medio Oriente e in America Latina. La frattura degli anni Settanta: crisi dell'Occidente e presa di coscienza del Sud del mondo. La Ostpolitik di Brandt. Gli Usa e la Cina: Nixon e la diplomazia triangolare. Gli anni Ottanta: dalla "nuova guerra fredda" alla distensione finale. L'Europa alla ricerca di un'identità e di un ruolo internazionale. Gorbaciov e il tentativo di riformare il comunismo. Il crollo dell'Unione Sovietica e dei regimi comunisti dei Paesi satelliti. Le ripercussioni internazionali. La fine della guerra fredda e l'idea di un nuovo ordine mondiale.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Ennio Di Nolfo, "Prima lezione di storia delle relazioni internazionali", Laterza, Roma-Bari, 2006;

- Antonio Varsori, *Storia internazionale dal 1919 a oggi*, Il Mulino, Bologna, 2015

Gli studenti che frequenteranno assiduamente il corso, potranno preparare l'esame studiando sugli appunti presi a lezione. Per chi, poi, vorrà approfondire alcuni aspetti delle tematiche trattate, si consigliano le seguenti letture:

- Giuseppe Mammarella/Paolo Cacace, "La politica estera dell'Italia. Dallo Stato unitario ai giorni nostri", Laterza, Roma-Bari, 2010; Ottavio Barié, "Dalla guerra fredda alla grande crisi. Il nuovo mondo delle relazioni internazionali", Il Mulino, Bologna, 2013; F.Fejtő, "La fine delle democrazie popolari. L'Europa orientale dopo la rivoluzione del 1989", Mondadori, Milano, 1998; R.F.Betts, "La decolonizzazione", Il Mulino, Bologna, 2007; T.G.Fraser, "Il conflitto arabo-israeliano", Il Mulino, Bologna, 2009.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il Corso ha l'obiettivo di fornire gli strumenti necessari per acquisire le principali conoscenze della storia delle relazioni internazionali nel periodo compreso tra la fine della prima guerra mondiale e il crollo del blocco sovietico, 1918-1991. Durante le lezioni saranno proposte letture per approfondire alcune tematiche trattate. Al termine del Corso, gli studenti avranno sviluppato le competenze necessarie per interpretare, anche in maniera critica, i fenomeni storici trattati, riuscendo altresì ad applicarli alla realtà internazionale attuale.

PREREQUISITI

Gli studenti dovranno già disporre delle conoscenze principali relative alla storia contemporanea del Novecento.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontale e in teledidattica

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale.

STORIA DEL SISTEMA INTERNAZIONALE

Docente: MASSIMILIANO GUDERZO

Numero ore: 60

Periodo: Primo semestre

Crediti: 9

Settore: SPS/06

CONTENUTI DEL CORSO

Il nuovo assetto globale dopo la Prima guerra mondiale. Le trasformazioni principali del sistema internazionale negli anni Venti e Trenta. Guerra e diplomazia nel secondo conflitto mondiale. L'innesco della guerra fredda e i suoi primi sviluppi. L'Alleanza atlantica, il blocco sovietico e la costruzione europea. Le dinamiche della prima distensione, della coesistenza competitiva e della decolonizzazione. I trattati nucleari e le trasformazioni del sistema internazionale negli anni Settanta e Ottanta. La fine della guerra fredda.

TESTI DI RIFERIMENTO

(1) Per gli studenti frequentanti: ENNIO DI NOLFO, *Storia delle relazioni internazionali*, vol. I (1919-45) e vol. II (1946-90), Roma-Bari, Laterza, 2015.

(2) Per gli studenti non frequentanti: oltre ai primi due volumi del manuale del Di Nolfo, anche un libro a scelta nella lista disponibile in rete.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende offrire agli studenti le conoscenze necessarie per una comprensione di livello magistrale della storia del sistema internazionale negli anni compresi tra la fase conclusiva del primo conflitto globale e il crollo del blocco sovietico, 1917-91. Si proporranno approfondimenti monografici sulle relazioni tra gli Stati Uniti e l'Europa occidentale nella seconda metà del Novecento e su altri temi collegati alle letture a scelta. È prevista una sezione seminariale dedicata allo studio personale delle fonti e alla presentazione di relazioni in aula da parte di tutti i frequentanti.

PREREQUISITI

Gli studenti devono già disporre delle conoscenze principali relative alla storia contemporanea e alla storia delle relazioni internazionali nel Novecento.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, seminari, teledidattica e piattaforma Moodle.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame scritto: tre tracce obbligatorie da svolgere in tre ore.

STORIA DEL TURISMO

Docente: STEFANO MAGGI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: M-STO/04

CONTENUTI

Il corso analizza l'evoluzione del movimento turistico a livello nazionale e internazionale, a partire dal Grand Tour dell'epoca pre-industriale, per proseguire con la nascita del turismo organizzato, e con l'industria del tempo libero nella società dei consumi, arrivando fino ai giorni nostri, con particolare riferimento ai temi del viaggio e alla valorizzazione non soltanto dei monumenti ma anche dei territori con i loro ambienti storici.

TESTI DI RIFERIMENTO

Studenti frequentanti: appunti dalle lezioni e materiali didattici sulla piattaforma e-learning, integrati da una lettura comunicata dal docente durante le lezioni. Studenti non frequentanti: materiali didattici sulla piattaforma e-learning, integrati dalla lettura del testo: E. Capuzzo, *"Italiani visitate l'Italia". Politiche e dinamiche turistiche tra le due guerre mondiali*, Milano, Luni Editrice, 2019.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso non si limita a ricostruire il passato, ma si caratterizza per un costante dialogo con il presente. Una particolare attenzione è dedicata al cambiamento dei territori, con il passaggio dalla campagna all'industria e poi alla società post-industriale, che ha reso opportuna e necessaria una valorizzazione turistica di molte aree. Gli obiettivi formativi, dunque, si

concentrano sull'acquisizione di competenze relative all'evoluzione del turismo fino ai giorni nostri.

PREREQUISITI

Per superare l'esame occorre una buona conoscenza dei principali avvenimenti della storia contemporanea europea, cioè degli avvenimenti dei secoli XIX e XX.

METODI DIDATTICI

Il metodo didattico si caratterizza per la discussione seminariale dei principali temi di storia del turismo, realizzata tramite il commento di diapositive sintetiche e l'analisi dei documenti (leggi, decreti, normative), nonché tramite la visione di fonti storiche per immagini, come la proiezione di brevi filmati, che aiutino lo studente a orientarsi nel passato, anche recente, in una sorta di "visualizzazione" della storia.

ALTRE INFORMAZIONI

Si consiglia, se possibile, la presenza alle lezioni.

VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento è svolta tramite un esame orale di fine corso. Gli studenti frequentanti hanno la possibilità di sostenere una prova "in itinere" scritta sulla maggior parte del programma, formata da risposte aperte e test a risposta multipla.

La verifica dell'apprendimento è finalizzata a valutare se i concetti dell'esame sono stati compresi e se è stata acquisita una visione complessiva del contesto affrontato durante le lezioni.

STORIA DEL WELFARE

Docente: STEFANO MAGGI

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: M-STO/04

CONTENUTI

Il corso analizza l'evoluzione dell'assistenza socio-sanitaria e della previdenza, in particolare a partire dalla metà del 1800, con attenzione all'esperienza dell'Italia unita. Gli argomenti delle lezioni vanno dalla questione operaia nella rivoluzione industriale, all'affermazione delle società di mutuo soccorso, fino ai primi interventi statali di fine XIX secolo, con la legislazione sul lavoro e le assicurazioni facoltative e obbligatorie per infortuni, malattia e vecchiaia. Del XX secolo si analizzano le forme di welfare state, con i tentativi di mettere in piedi un universalismo di protezione, sia dal lato sanitario sia dal lato sociale. Il corso arriva all'inizio del XXI secolo con gli scenari dei primi due decenni, i problemi economici, i tentativi di realizzare coperture sanitarie integrative e coperture previdenziali complementari.

TESTI DI RIFERIMENTO

Studenti frequentanti: appunti dalle lezioni e diapositive a disposizione sulla piattaforma e-learning, integrati da una lettura comunicata dal docente durante le lezioni. Studenti non

frequentanti: diapositive sulla piattaforma e-learning, integrati da due letture da concordare con il docente.

Testi di riferimento per le letture: G. Silei, *Lo Stato sociale in Italia. Storia e documenti. vol. 1: Dall'unità al fascismo (1861-1943)* e vol. 2: *Dalla caduta del fascismo ad oggi (1943-2004)*, Manduria, Lacaita, 2004; S. Maggi e C. De Pietro (a cura di), *Il ruolo del mutuo soccorso nel sistema sanitario italiano*, Bologna, Il Mulino, 2015.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso non si limita a ricostruire il passato, ma si caratterizza per un costante dialogo con il presente. Una particolare attenzione è dedicata alle problematiche del contesto attuale e ai cambiamenti dell'ultimo periodo. Gli obiettivi formativi si concentrano sull'acquisizione di competenze relative all'evoluzione dei sistemi di welfare e delle istituzioni che ne curano l'attuazione. Alla fine del corso, lo studente ha acquisito non soltanto una adeguata conoscenza sull'evoluzione delle tematiche di assistenza socio-sanitaria e di previdenza, ma anche sul contesto presente di tali tematiche. L'analisi del contesto è necessaria per gli approfondimenti successivi del corso di studio, analizzati con le metodologie di altri settori disciplinari.

PREREQUISITI

Per superare l'esame occorre una buona conoscenza dei principali avvenimenti della storia contemporanea europea, cioè degli avvenimenti dei secoli XIX e XX.

METODI DIDATTICI

Il metodo didattico si caratterizza per la discussione seminariale dei principali temi di storia del welfare, realizzata tramite il commento di diapositive sintetiche e l'analisi dei documenti (leggi, decreti, normative), nonché tramite la visione di fonti storiche per immagini, come la proiezione di brevi filmati, che aiutino lo studente a orientarsi nel passato, anche recente, in una sorta di "visualizzazione" della storia.

ALTRE INFORMAZIONI

Si consiglia la presenza alle lezioni.

VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento è svolta tramite un esame orale di fine corso. Gli studenti frequentanti hanno la possibilità di sostenere una prova "in itinere" scritta sulla maggior parte del programma, sostenendo poi un approfondimento nella prova orale. La verifica dell'apprendimento è finalizzata a valutare se i concetti dell'esame sono stati compresi e se è stata acquisita una visione complessiva del contesto affrontato durante le lezioni.

STORIA DELLO SVILUPPO

Docente: ELEONORA BELLONI

Numero ore: 60

Periodo: Primo semestre

Crediti: 9

Settore: M-STO/04

CONTENUTI

Il corso analizza le principali tematiche di storia dello sviluppo, inteso come passaggio dal mondo agricolo al mondo industriale e post-industriale moderno. Con una continua interazione fra presente e passato, si analizzano temi di interesse generale della modernizzazione

economica e sociale: scienza, tecnologia e innovazione; le risorse; l'industria e la società; il ruolo degli Stati e delle istituzioni; istruzione e alfabetizzazione; imperialismo e colonialismo; l'economia mondiale; decolonizzazione e terzo mondo. Una parte del corso sarà dedicata ai limiti dello sviluppo e ai temi dello sviluppo sostenibile.

TESTI DI RIFERIMENTO

R. Cameron - L. Neal, Storia economica del mondo. Dal XVIII secolo ai giorni nostri, Bologna, Il Mulino. Gli studenti che frequentano almeno $\frac{3}{4}$ delle lezioni possono preparare l'esame con i soli appunti dalle lezioni del docente.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso è dedicato ai temi dello sviluppo, analizzati con un confronto tra i vari paesi a livello internazionale. Ha quindi per oggetto l'analisi del sistema economico nei suoi cambiamenti anche sociali e tecnologici degli ultimi due secoli, in modo da comprendere per quale motivo il mondo in cui viviamo è fatto in un certo modo, e da avere ben presenti le eredità del passato. Lo studente acquisisce in tal modo la competenza per analizzare in maniera critica lo scenario economico e sociale internazionale, con particolare attenzione ai temi delle problematiche sociali e ambientali legate allo sviluppo economico.

PREREQUISITI

Per superare l'esame occorre una buona conoscenza dei principali avvenimenti della storia contemporanea mondiale, cioè degli avvenimenti dei secoli XIX e XX.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali e seminari su argomenti specifici, visione di documentari e filmati. Le lezioni sono tenute dal docente tramite l'analisi di punti principali contenuti in diapositive, preparate per ogni lezione e messe a disposizione degli studenti.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'apprendimento viene verificato con una prova in itinere facoltativa per i frequentanti, con test scritto in parte a domande aperte, in parte a quiz con risposta multipla. Durante il corso verrà discussa insieme agli studenti la possibilità di presentare brevi elaborati riguardanti la parte seminariale. L'esame finale consiste in una esposizione orale dei principali concetti analizzati durante il corso e in una discussione degli argomenti presenti nel libro per i non frequentanti. La prova finale è finalizzata alla verifica dell'apprendimento delle competenze acquisite in tema di analisi dei legami fra storia e attualità negli argomenti del corso.

STORIA E ISTITUZIONI DELL'AMERICA LATINA

Docente: LARA SEMBOLONI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: SPS/03

CONTENUTI

L'America Latina in una storia di lungo periodo: attraverso l'origine, lo sviluppo delle istituzioni politiche una visione delle relazioni internazionali come area regionale. Particolare attenzione sarà dato al caso Messicano.

Le lezioni monografiche si centreranno su: l'istituzione vicereale; le alcaldias mayores; i Corregimientos, los pueblos de Indios; i conflitti sociali spagnoli, criollos e indios; la formazione

dei due grandi vicereami Perù e Messico; la Costituzione di Cadice; i movimenti autonomisti; le indipendenze latinoamericane (XVI-XIX)

La formazioni degli stati latinoamericani; le dottrine politiche latinoamericaniste; la percezione della politica internazionale della regione latino americana; (XIX-XX)

TESTI DI RIFERIMENTO

Obbligatori:

Daniele Pompejano, STORIA DELL'AMERICA LATINA, Bruno Mondadori, 2013

Lara Semboloni, Il vicerè Governatore, Armando Siciliano Editore, 2015

Uno a scelta tra:

- Loris Zanatta, Storia dell'America Latina contemporanea, Laterza, 2010

- Marcello Carmagnani, L'altro Occidente: l'America Latina dall'invasione europea al nuovo millennio, G. Einaudi, 2003

-Carlos Marichal, México y las conferencias panamericanas, 1889-1938: antecedentes de la globalización, Secretaría de Relaciones Exteriores, México, 2002.

-Lara Semboloni, La construcción de la autoridad virreinal en nueva España, 1535-1595, El Colegio de Mexico AC, México, 2014;

-Lara Semboloni, The use of the term “nation” in writings by Lucas Alamán and Mariano Otero”, Storia e Futuro, n.31, marzo 2013.

OBIETTIVI FORMATIVI

Sviluppare le conoscenze generali rispetto all'esperienza storica dei sistemi istituzionali generali dell'area latinoamericana.

Sviluppare le conoscenze specifiche rispetto ai sistemi politici e culturali in aree Latinoamericane.

PREREQUISITI

E' consigliata una conoscenza di base della storia internazionale

METODI DIDATTICI

Il Corso prevede la partecipazione attiva dello studente. La partecipazione attiva sarà su letture assegnate

ALTRE INFORMAZIONI

Il Corso è organizzato in lezioni in aula, letture individuali con presentazione di sintesi critica

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame Orale

Docente: ANDREA FRANCONI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: SPS/06

CONTENUTI

La Cina e il sistema internazionale (secc. XIX-XX).

La prima parte del corso intende offrire un quadro d'insieme della storia cinese lungo l'arco del XX secolo. Saranno argomento di lezione: i movimenti di riforma durante l'ultimo periodo imperiale; la rivoluzione repubblicana; il movimento del 4 maggio 1919; Mao Zedong e la nascita del Pcc; il primo "fronte unito" Guomindang-Pcc e la rivoluzione nazionalista; il "decennio di Nanchino"; la Repubblica sovietica del Jiangxi; la "lunga marcia"; la guerra cino-giapponese e il secondo "fronte unito"; il Pcc negli anni di Yan'an; la leadership di Mao; la guerra civile e la nascita della Repubblica popolare cinese; la politica della "nuova democrazia"; le leggi di riforma agraria e sul matrimonio; la Costituzione del 1954 e il primo piano quinquennale; la svolta collettivistica del 1957; le grandi campagne di massa dei primi anni '50; il movimento dei "cento fiori" e la campagna contro la destra; l'VIII Congresso del Pcc; il "grande balzo in avanti"; il processo di riaggiustamento politico ed economico; il Movimento di educazione socialista; la Rivoluzione culturale; la transizione del regime: gli anni del fazionalismo; la fine della "banda dei quattro" e l'archiviazione dell'epoca maoista; Deng Xiaoping e il programma delle "quattro modernizzazioni"; la primavera di Pechino; liberalizzazione economica e autoritarismo politico negli anni di Jiang Zemin.

La seconda parte del corso è dedicata all'approfondimento del ruolo svolto dalla Cina sullo scenario internazionale. Saranno argomento di lezione: lo sviluppo dell'egemonia giapponese in Cina fino al 1937; il Pcc, l'Urss e il Comintern; i rapporti tra Guomindang e Comintern: il sostegno sovietico alla Cina; i rapporti con gli Stati Uniti: la Cina nel progetto di ordine mondiale di Roosevelt; il trattato cino-sovietico del 1945; Stalin e il Pcc; la rottura con gli Stati Uniti e l'alleanza cino-sovietica; la Repubblica popolare cinese e la guerra di Corea; le questioni del Tibet e del Xinjiang; la Cina e i movimenti di liberazione nazionale in Asia; il XX Congresso del Pcus e il deterioramento dei rapporti cino-sovietici; la rottura fra Mosca e Pechino; evoluzione e crisi dei rapporti cino-indiani; l'escalation della tensione con Mosca negli anni '60; la Cina e il Terzo mondo; la Cina di fronte alla guerra del Vietnam; il disgelo cino-americano: l'ingresso all'Onu, la visita di Nixon a Pechino e la normalizzazione diplomatica; l'Indocina nella strategia di Pechino degli anni '70; lo sviluppo dei rapporti cino-giapponesi: il trattato del 1978; la "one China policy" e la questione di Taiwan; il riavvicinamento cino-sovietico negli anni di Gorbaciov; la politica estera cinese dopo la fine della Guerra fredda; la politica di riunificazione: Hong Kong e Macao tornano alla Cina.

TESTI DI RIFERIMENTO

Gli studenti frequentanti potranno avvalersi della bibliografia di riferimento e del materiale didattico fornito nel corso delle lezioni.

Testo consigliato: Guido Samarani, *La Cina contemporanea. Dalla fine dell'Impero a oggi*, Torino, Einaudi, 2017.

OBIETTIVI FORMATIVI

Comprensione e valutazione critica dei processi di modernizzazione in Asia orientale e di integrazione dell'area nel sistema delle relazioni internazionali in età contemporanea.

PREREQUISITI

E' consigliata una conoscenza di base della storia internazionale contemporanea.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, seminari.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

STORIA SOCIALE DELL'ITALIA CONTEMPORANEA

(insegnamento mutuato da Storia sociale del c.l. Scienze del Servizio Sociale - DISPOC)

Docente: GIANNI SILEI

Numero ore: 60

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: M-STO/04

CONTENUTI

Ad una parte di carattere generale, dedicata all'analisi degli eventi storici del Novecento dalla prima guerra mondiale fino al recenti dinamiche del mondo globalizzato, se ne affianca una di carattere monografico incentrata sulle società occidentali del secondo dopoguerra dalla ricostruzione dell'immediato dopoguerra alla affluent society e dalla crisi degli anni Settanta fino alla società del "rischio" e dell'"incertezza",

TESTI DI RIFERIMENTO

Studenti frequentanti:

- G. Sabbatucci, V. Vidotto, Storia contemporanea (ultima edizione);
- F. Conti, G. Silei, Breve storia dello Stato sociale. Nuova edizione, Roma, Carocci 2013.

Altre letture saranno indicate all'inizio delle lezioni

Studenti non frequentanti:

- G. Sabbatucci, V. Vidotto, Storia contemporanea, Roma-Bari (ultima edizione);
- F. Conti, G. Silei, Breve storia dello Stato sociale. Nuova edizione, Roma, Carocci 2013.
- Altre letture saranno indicate all'inizio delle lezioni

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di approfondire con un approccio storiografico alcune delle dinamiche sociali, politiche ed economiche del Novecento da una prospettiva globale, dedicando particolare attenzione al contesto italiano ed europeo. Obiettivi sono quelli di fornire gli strumenti per una conoscenza e capacità di comprensione delle principali vicende storiche dallo scoppio della prima guerra mondiale fino ai nuovi scenari interni ed internazionali scaturiti dalla fine del mondo bipolare. Inoltre, ci si propone di fornire alcune chiavi di lettura in chiave storiografica delle trasformazioni sociali intervenute nell'arco del Novecento, con particolare riferimento ai temi della sicurezza sociale e del welfare state nei paesi occidentali e in Italia ricercandone le origini e descrivendone le principali dinamiche evolutive. Tutto ciò con l'obiettivo di sviluppare negli studenti abilità comunicative, capacità di apprendimento e autonomia di giudizio

PREREQUISITI

Conoscenza di base della storia contemporanea

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali. Agli studenti frequentanti sarà distribuito materiale di supporto e di approfondimento (lucidi, documenti, materiale audiovisivo) sulla piattaforma elearning di ateneo

ALTRE INFORMAZIONI

Ulteriori informazioni: www.giannisilei.it -> didattica/teaching

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale. Due verifiche intermedie scritte durante il corso (domande aperte sui principali argomenti illustrati a lezione)

TUTELA INTERNAZIONALE DEI DIRITTI UMANI

Docente: FEDERICO LENZERINI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/13

CONTENUTI

Nella prima parte del corso, dopo una breve introduzione storica sullo sviluppo del diritto internazionale dei diritti umani, verranno descritti i sistemi normativi che, nel quadro delle Nazioni Unite, garantiscono la tutela dei diritti fondamentali. In particolare verranno analizzate sia gli strumenti a carattere generale (la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo ed i Patti delle NU del 1966), che quelle che riguardano particolari categorie di persone o diritti umani specifici. Saranno poi esaminati i sistemi regionali di protezione dei diritti umani e l'influenza dei diversi modelli culturali e delle differenti concezioni dei diritti sull'attuazione pratica degli stessi. Durante parte delle lezioni saranno discussi alcuni casi concreti con la partecipazione attiva degli studenti.

TESTI DI RIFERIMENTO

Riccardo Pisillo Mazzeschi, *Diritto internazionale dei diritti umani. Teoria e prassi*, Giappichelli, Torino, 2020, LIMITATAMENTE ALLE SEGUENTI PARTI:

- Capitolo I (pp. 1-28);
- Capitolo III, sezione III (pp. 115-135);
- Capitolo IV (pp. 137-178);
- Capitolo V (pp. 179-311);
- Capitolo VI, sezioni I (pp. 313-320) e V (pp. 351-375).

Per gli studenti che frequenteranno regolarmente il corso, l'esame potrà essere preparato sugli appunti delle lezioni del docente.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso ha come obiettivo quello di fornire agli studenti una conoscenza di base della regolamentazione internazionale dei diritti umani e delle opportunità pratiche esistenti a livello sovranazionale per la realizzazione concreta degli stessi.

PREREQUISITI

Se possibile, gli studenti che intendano frequentare il corso e sostenere il relativo esame dovrebbero possedere un'adeguata conoscenza del diritto internazionale pubblico.

Un'introduzione sui principi e le regole fondamentali di diritto internazionale sarà comunque fornita all'inizio del corso.

METODI DIDATTICI

Il corso si svolgerà secondo il metodo tradizionale delle lezioni frontali. Alcune delle lezioni saranno dedicate alla discussione di casi concreti, nell'ambito della quale sarà incoraggiata la partecipazione attiva da parte degli studenti frequentanti.

ALTRE INFORMAZIONI

Il docente sarà a disposizione degli studenti per ulteriori informazioni.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'apprendimento sarà verificato attraverso esame orale finale. In accordo con gli studenti, sarà possibile organizzare prove intermedie, riguardanti l'intero programma o parte di esso. L'eventuale partecipazione da parte degli studenti alla discussione dei casi in classe sarà valutata positivamente nella determinazione del voto finale che sarà loro attribuito.